

RADIODORRIERE



SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

L. E. P. I. T. BOLOGNA

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25

"L'Alta fedeltà,"

CARATTERISTICA FONDAMENTALE DEL **TAUMANTE**

Il **TAUMANTE**, il classico ricevitore della «SERIE ALTA FEDELTA'», creato per la ricezione delle onde CORTE - MEDIE - LUNGHE, anche dalle più grandi distanze, oltrechè le già ben note caratteristiche: **Comando selettività - fedeltà - Circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato - dello schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni - e dall'avere il blocco di A. F. indipendente antimicrofonico, schermato, ha anche:**



Il **TRIODO**, a causa della sua bassa impedenza interna, carica energicamente l'altoparlante smorzando molte risonanze, inoltre dà una risposta uniforme con la frequenza senza l'uso di complicate e imperfette reti di compensazione. Il **TRIODO** di grande potenza è capace di sviluppare circa 4 Watt di potenza d'uscita indistorta. L'Altoparlante ad «ALTA FEDELTA'» ha un cono di grandi dimensioni e una sospensione elastica che permettono una piena riproduzione delle note basse, mentre la speciale costituzione del cono con ondulazioni elastiche e la bobina mobile leggerissime, permettono di raggiungere la riproduzione fedele di tutte le frequenze da 30 a 7000 c/s. L'incastellatura magnetica abbondantemente dimensionata e la forte eccitazione del campo, danno un elevato rendimento acustico oltre che una grande naturalezza nella riproduzione dovuta alla fedele riproduzione dell'attacco delle note (suoni transitori).

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

LA COMMEMORAZIONE DEI MORTI DI ADUA

PER volontà del Duce sull'Altare della Patria, la Nazione, rappresentata dai Prefetti, dai Federali, dai Podestà e dai fore dei suoi soldati in pieno assetto di guerra, celebra per la prima volta, dopo quarant'anni, un solenne rito di suffragio per onorare i Morti di Adua. Rito di suffragio ed anche di esaltazione, poiché cadute le falsità inventate da livide fantasie straniere, come immonde brutture sotto il piccone demolitore della critica storica, la verità si presenta agli Italiani di Mussolini nella sua luce dolorosa ma gloriosa.

E' ormai accertato che se il generale Barattieri si decise ad attaccare il nemico muovendo su Adua, fu in seguito concordanti informazioni, le quali poi risultarono completamente false, che il grosso dell'esercito scioiano si era spostato verso Axum lasciando a Mariam Sciavità solamente da venti a venticinque mila uomini.

Non dunque per ambizione personale e per invidia d'altrui il prode ma sfortunato comandante decise l'avanzata. Come è noto, l'ordine di operazioni e lo schizzo annesso erano topograficamente errati specie nei nomi delle località, tanto che il vero Chidane Meret si trova ad otto chilometri in linea d'aria a sud di quello segnato sullo schizzo. Purtroppo il colpe, dove doveva fermarsi la brigata Albertone, non si chiamava Chidane Meret, ma Erarà, luogo non adatto all'occupazione difensiva di una brigata.

Così avvenne che 17.000 combattenti, dei quali circa 9000 bianchi con 52 cannoni, si urtarono successivamente, frazionati in scaglioni, contro l'intero esercito scioiano forte di almeno 90.000 guerrieri, con quarantadue cannoni e riserve di migliaia di disarmati pronti ad impugnare le armi dei caduti.

Fu una ecatombe gloriosa la nostra, ma così enormi perdite al Negus che, dopo la battaglia, non solo non osò avanzare verso la agognata Asmara, ma si ritirò precipitosamente.

Quaranta giorni dopo Adua il generale Antonio Baldissera poteva puntare su Adigrat, attraverso le ampie pianure di Barachit e di Gullabà, in ordine chiuso, e divisioni affiancate, con quarantamila uomini, ottimamente armati e risolti a liberare l'eroico presidio comandato da Prestinari ed a vendicare i Caduti di Adua.

Riferisce in un dotto, recente studio il generale Carlo Rocca che Ras Alula, ritirandosi con la retroguardia ed osservando ammirato dalle lontane alture quell'imponente spettacolo di disciplina e di forza, scrisse a Ras Mangascià, figlio del Negus Giovanni: *«Gli Italiani sono più numerosi delle stelle... Se essi fanno una marcia avanti e tu fanno due indietro; se essi ne fanno una a destra e tu fanno due a sinistra. Non potresti combattere con la speranza di vincerli. I soldati Italiani sono sempre i soldati di Dogali e chi li comanda è il generale Baldissera.»*

Erano stati della stessa tempra dei soldati di Dogali anche quelli caduti ad Abba Garima che, per ignavia di governo, Baldissera non potè vendicare: Morti gloriosi e gli uni e gli altri onde a quelli di Adua si poteva estendere la magnifica epigrafe dettata da Giovanni Pascoli per i Cinquecento di De Cristoforis:

Tra deserti strani e fiere montagne — non si scossero al tradimento — non temerono delle migliaia di nemici — bastare a vincere non potevano — a cedere non vollero pensare — morirono attinenti al comando: Presentate le armi!

E invaso dal soffio profetico, il poeta, che nelle ore gravi della Patria sempre si rivela vate, continua imperioso e severo:

Abbassate le bandiere, piegate le fronti — avanti alle loro tombe — avanti ai loro esempio — le

fronti, le bandiere e le armi — se ne solleveranno benedette...

Ma perché si risollevarono benedette occorsero quarant'anni, durante i quali l'Italia, dalle cannonate di Tripoli al Bollettino di Vittorio Veneto, anche attraverso giornate di fulgidi gloria, restò ingiustamente adugiata dall'ombra di quel lutto che pesava come una macchia sulla coscienza nazionale. Ironici stranieri, specie se già alleati e beneficiati da noi, si facevano premura di ricordarci di quando in quando quel lutto, quel dolore, quella supposta macchia e, falsando la verità, si compiacevano di fare la storia della battaglia teguendo il vittuoso esempio di quel pittore transalpino che dipinse per il « Leone di Giu'ca » un quadro commemorativo nel quale gli Italiani erano raffigurati come una mandra fuggiasca.

Turitto, Albertone, Da Bormida, Galliano, eroi senza esequie e senza elegie, sulle vostre ombre si commise sacrilegio, il vostro disperato olocausto fu regalato e l'Italia, per diecine di anni, tollerò, quasi in silenzio, un così atroce scempio. Ma venne il giorno della riscossa, presannunciato dal poeta e il forte vino del ferreo Piemonte che Galliano non bevve il vino nato da quella

... vendemmia che ribollì scossa tutta da un cupo palpito alla prima luna di marzo, come l'onda rossa Abba Garima.

oggi Alpini e Camice nere possono spargere con l'antico rito romano della libazione, sul colle di Macallè e più oltre sulle torve roccie dell'Amba Aradam dominate dal tricoloro vittorioso.

1° marzo dell'anno XIV.

Conte 52 nazioni che, assediandoci, si disonorano, il Duce sale sull'Arca di Roma per porgere il lauro capitolino ai Morti vendicati, per riconoscerne la gloria e per esaltarne il martirio che non è stato vano.

Tutta l'Italia si prosterna col Duce davanti all'Altare della Patria che nel quarantesimo anniversario diventa Altare di Cristo. Mentre il Vescovo Casterense celebra la solenne Messa di suffragio, mentre le campane di Roma rintoccano e le artiglierie rimbombano, di là dal mare l'avanzata continua, tesa come una spada verso il cuore dell'Impero nemico.



All'augusta presenza della Principessa Maria di Piemonte, S. E. il Cardinale Pacelli inaugura il ciclo di conferenze sui sacri destini di Roma, esaltando la divina missione e la supremazia spirituale della Città eterna.

La Compagnia Palmer ha rappresentato recentemente *Il mondo della noia* di Edoardo Paileron, commedia nuovissima per gli spettatori più giovani, arricchita ai più anziani, piacevole a tutti, tanto per le sue sane vecchie doti di teatro « teatrale » quanto per i curiosi esperimenti di questo « edizione » odierna, consistenti nella trovata di una messinscena in « costume dell'epoca ».

La « prima » de *Il mondo della noia* risale esattamente al 1881. Il regista C. Pavolini e la signorina Palmer pensarono adunque di ridonare alla commedia la sua fisionomia originale, mediante una scenografia e truccatura e costumi e atteggiamento « meglio » e « realistico » che rifaccendava tale e quale il mondo parigino — nobiliare, accademico, burocratico, letterario, facendiero e salottiero — del 1881. Non c'era bisogno di imprimere a questa rismessazione « in costume » una fisionomia parodistica, perché già la commedia in se stessa, essendo una commedia di costumi, consisteva in una garbata presa in giro dei propri personaggi. Si trattava semplicemente di ripristinare nello spettacolo del 1936 i connotati originali dei tipi umani e sociali creati da Paileron, per renderne meglio il loro significato di amena caricatura e di bonaria e pungente satira moralizzatrice. L'intenzione della regia è stata, cioè, di proporre al pubblico questo « costume », commedia di costumi del 1881 è più comprensibile e più artisticamente godibile se rappresentata con costumi e messinscena della sua epoca originaria, oppure se rappresentata — come sovente si continua a fare con commedie e drammi del repertorio ottocentesco — con scene e abiti d'oggi, quasi che fosse tuttora in tutto il suo spirito e nei suoi caratteri esteriori « una cosa d'oggi ». E il pubblico ha risposto, applaudendo, che le vecchie commedie di costume hanno molto da guadagnare, in fatto di godibilità artistica, se rievocate alla realtà scenica mediante l'ausilio visivo che contrassegna — insieme fedelmente e fantasiosamente — il momento cronologico e, per dir così, le coordinate storiche dell'epoca considerata e riprodotta dai loro autori.

Sin qui la cosa risulta conforme alla più normale tradizione dello spettacolo, che non può intendere Goldoni se non in costumi goldoniani, o Molière se non in costumi mollièreschi. Il caso di *Il mondo della noia* fa uno spiccato particolare soprattutto per un altro motivo: perché ci fa riflettere come siano bastati cinquantacinque anni a farci entrare in un insieme d'abitudini, di mode e d'atteggiamenti talmente diversi da quelli riprodotti da Paileron, da giustificare di trattar Paileron come Goldoni. Il motivo di questa differenza di quanto riguarda con specifica intenzione l'epoca e il « costume dell'epoca », rimane nell'opera d'arte un contenuto ed un senso meno contingente e più largamente umano, dove la comprensibilità e godibilità dell'opera trovano le loro più profonde riserve.

Applichiamo ora le nostre considerazioni alle possibilità significative ed emotive del radio-spettacolo. Noi ne abbiamo segnato già i limiti. Il nostro campo al teatro *auditivo-visivo* sembra indicarne i limiti negativi: quello alla rappresentazione dei costumi in generale sembra far sopravvivere le possibilità del radio-spettacolo « letterario » unicamente sotto un travisamento « letterario », quasi che il radio-spettacolo dovesse trovare la propria ragione di vita nel respingere da sé ogni contenuto specifico di teatralità.

In mezzo a questi due estremi è tuttavia possibile indicare una differente soluzione, concepita secondo l'esperienza sia qualitativa, del radio-spettacolo, e secondo una nuova maniera d'impostare il problema, così dal lato tecnico come dell'artistico. Conviene innanzitutto stabilire che, sebbene la espressione letteraria sia linguaggio, non per questo il linguaggio è soltanto espressione letteraria. L'equivoco è possibile solo per chi « confonde » l'espressione letteraria con l'espressione *liberale*. Il teatro radiofonico va facendosi una coscienza sempre più anti-liberale. L'esigenza, ch'esso va chiarendo attraverso le proprie esperienze, si rivolge verso una rappresentazione che non sia, a nessun patto e sotto nessuna aspetto, confondibile con una lettura dialogata. D'altra parte esso non dispone, per l'evocazione del *fantasma scenico*, d'altro appello sensibile se non la parola. Alla radio non ci si vede, perché la radio non ci vede. E la stessa televisione non potrebbe accontentarsi di darci la « visione » d'un paleocenotico e di

una rappresentazione da paleocenotico secondo lo schema dello spettacolo teatrale normale.

Il radio-spettacolo ha, anzi, messo in evidenza che l'appello sensibile all'occhio, l'elemento scenico visivo, sono importanti ai fini dell'opera d'arte, ma non essenziali. Forse la teatralità d'una commedia, che non sia stata scritta espressamente per la radio, risulta tanto maggiore quanto più comprensibile e godibile risulta essere la sua riduzione a radio-spettacolo. Una commedia non ha da essere fatta tutta di messinscena. Se essa possiede un solido contenuto umano, tale contenuto non può che uscire vittorioso, quant'anche vi si presenti imparato, da una prova che, impedendogli di rivelarsi come alunché di visibile con gli occhi, lo costringe ad esprimersi unicamente come alunché di pensabile attraverso l'ordine dei concetti ed il fremito delle emozioni affidate alla pura parola. E la recitazione non è tutta nel gesto e nell'impeto del volto. Giacinto Pezzana grandeggia terribilmente, ai tempi del teatro verista, nelle angoscose scene mute di *Teresa Raquin*, interpretando, con l'anima tutta nelle pupille e nelle smorfie del volto, la parte di un pazzo che, con una vecchia paralitica e muta.

Ad uno che non ci veda riesce impossibile prender parte allo spazio dell'operazione d'appendice d'Angelo Muscato nel *Confino*. Ma il monologo squisito ed immortale di Figaro nel *Marriage de Figaro* è tutto realizzabile al buio, e non c'è bisogno di visibili attori e di scene per comunicare da anime parlanti ad anime ascoltanti la fatale disperazione della *Mirra* aliferiana. Eppure tanto Figaro quanto Mirra appaiono nel mondo dell'arte distintamente caratterizzati dal segno della loro appartenenza ad un'epoca storica, coordinati ai valori di tempo e ai contenuti di civiltà deliberatamente eletti dai loro autori come elementi determinanti dell'« epoca » dei personaggi e delle vicende.

A tutta prima l'elemento patetico e lirico e i contenuti più ampiamente tragici e drammatici del teatro classico sembrano i più consoni alle esigenze d'un teatro di pura parola; epperò si può dire che nel radio-spettacolo verrebbero inevitabilmente a predominare gli intenti letterari. Ma anche qui c'è un errore, che consiste nel confondere il « letterario » con il « classico ». La classicità d'un teatro è teatralità autentica (nessuno è meno letterario di Plauto), non è « letteratura » nello spregiato senso di retorica, declamazione, predicazione. E tornando alla commedia di costume, il senso del tempo a cui i suoi personaggi appartengono dipende innanzitutto dalla ricchezza del suo contenuto umano — superiore al segno dei tempi, e perciò costituente un senso dei tempi — e poi, in subordine, dalla sua aderenza realistica alla fisionomia particolare e contingente di questo o di quel dato costume.

Ne è prova la caducità estremamente rapida, a Parigi come in Italia, a Nuova York come a Berlino, delle « riviste » teatrali spettacoli che sono soltanto delle fotografie provvisorie ed istantanee d'aspetti contingenti della realtà storico-sociale. In questi spettacoli la ricerca del segno (non del senso vero) dei tempi non è altro che un pretesto per lo sfoggio dell'esteriorità scenica. Essi sono più tecnica che arte. Gli autori non hanno niente di duraturo da dire, i loro personaggi, spente le luci della ribalta, si dissolvono nel nulla. E i personaggi dei commedie di costume veramente teatrali, come quelli del teatro « storico » in senso lato, non raffigurano, invece, la storia di tempi dissoluti nell'istante caduco o di epoche letterariamente fittizie: se il loro linguaggio e se la trama dell'azione tutta in cui appaiono impegnati sono aderenti alla sostanza vera ed autentica del tempo a cui essi si riferiscono, allora essi possono rivelare se stessi alla Radio anche rinunciando a mostrarci il loro volto esteriore. Il loro volto sarà il volto dell'uomo in un senso assoluto.

Quest'esigenza, profondamente artistica, del radio-spettacolo non mancherà di agire sugli scrittori e sugli attori e sul pubblico della Radio, e potrà agire anche sul teatro in generale, chiarendo i « interiori » della « teatralità » come una base del buon teatro.

E difatti, se il mondo della noia non fosse tale, in se stesso, da soddisfare alle esigenze di questa teatralità, non avrebbe invogliato nessuno ad arricchirlo anche dei costumi dell'epoca. Il significato di tale rismessazione è stato di riconoscere la « classicità » di Paileron.

FAUSTO M. BONGIOANNI

I SACRI DESTINI DI ROMA

Il 23 febbraio
in audizioni borrominiane dell'Istituto di Studi Romani,

all'augusta presenza della Principessa Maria di Piemonte e di ben otto principi della Chiesa, si è iniziato un ciclo di conferenze sui « sacri destini di Roma », le quali sono accompagnate da trasmissioni musicali realizzate dall'Elar col concorso di eminenti specialisti in canto gregoriano e musica polifonica.

Queste conferenze ed audizioni si propongono di « rievocare, di illustrare e di esaltare tutte le immense glorie e le grandi conquiste spirituali, culturali e religiose di Roma cattolica ed imperiale ».

Nel discorso di proloquio l'Eminentissimo Cardinale Pacelli, dopo aver rivolto un omaggio al Pontefice, al Re e al Capo del Governo « ferido restauratore della Roma imperiale », ha delineati e fissati i caratteri della suprema missione affidata a Roma dalla Divina Provvidenza, tracciando una grandiosa sintesi delle varie fasi storiche attraverso le quali il divino arcano Volere si è manifestato. « Nessuna città vince o vincerà il destino di Roma », sicura « vera affermazione che per la sacra autorità dell'oratore assume specialmente in questi giorni densi di storia il valore di un vaticinio ».

Così, con austera, imponente cerimonia alle quali assistevano autorità, gerarchie, personalità, diplomatici stranieri, si è inaugurato il ciclo delle audizioni e sarà i caratteri dell'istituto. Queste manifestazioni si svolgeranno nel modo seguente: verrà prima radiodiffuso un breve discorso su argomenti interessanti la storia della Chiesa e del Papato e le glorie del pensiero e dell'arte cristiana e quindi seguirà un saggio di musica sacra. Queste audizioni, che l'Elar, con ogni cura partecipando fervidamente alla magnifica iniziativa, avranno sopra tutto lo scopo di illustrare le due grandi epoche musicali a cui Roma cristiana ha dato vita con il canto gregoriano e la polifonia palestriniana.

Così, domenica 23 febbraio, dopo la proloquio dell'Eminentissimo Pacelli è stata trasmessa un'audizione eseguita dal coro della Società Polifonica Romana diretto dal M^o Mons. Raffaele Casimiri che comprendeva una monodia dei pellegrini « omelie » nei secoli IX-X e cinque motetti di Palestrina. Il programma delle audizioni conferenze seguirà con attori illustri che svolgeranno temi di altissimo interesse. Monsignor Francesco Borgognoni-Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia, parlerà della universalità del cattolicesimo romano e del particolarismo nazionalistico del protestantesimo; Padre Tacchi Venturi della Religione in Roma nel Seicento e nel Settecento e il Cardinale Vincenzo La Puma illustrerà gli Istituti religiosi della Chiesa Romana. Questi i tre oratori prossimi. Ma le dotte conferenze che si prolungheranno nelle susseguenti settimane sino alla fine di maggio non presenteranno minor interesse. S. E. Pietro Fedele tratterà un tema fondamentale: Papato e Impero. Monsignor Pio Paschini parlerà dei riformatori ortodossi e il Cardinale Salotti della romanità dei Santi.

I segni di Roma nella terra di Gesù saranno ricordati dal canonico Scavizzi e il senatore Roberto Forgas Deansanti, ben noto ai radioamatori, spiegherà quali sono i rapporti tra la Roma di Cristo e gli italiani all'estero. Un grande avvenimento storico « Roma nei Patti Lateranensi » sarà trattato da S. E. Federzoni, e Padre Innocenzo Taurisano farà il commento delle famose parole dell'Insegnamento apostolico: « Roma aeterna ».

Altri quattro oratori seguiranno infine: il Cardinale Laurenti a parlare dell'influenza della Scienza nella formazione della coscienza europea nei secoli XII e XIII; S. E. Bottai sul « Governatorato di Roma e i problemi dell'Urbe » cattolica; Monsignor Costantini su Roma finanziaria dei conti; e Monsignor D'Annunzio, in conclusione, il Cardinale Serefini esalterà la Chiesa di Roma maestra di verità eterne e baluardo di civiltà.

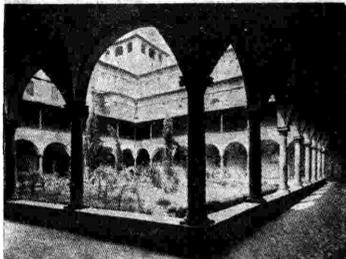
Alle conferenze seguiranno, come è detto, musiche integrative in quest'ordine: canto gregoriano eseguito dai Benedettini di S. Anselmo; musica polifonica con piccolo coro diretto da Eugenio Casimiri; « Lamento di Maria Maddalena » dal dramma liturgico La Risurrezione per soprano e organo; Laude spirituali di Anerio; lo Stabat Mater del Boccherini; l'Oratorio Jephte, del Carissimi, diretto dal maestro Somma, arie del Monteverdi e di Mozart; motetti di Massenet; Près di Claude le Jeune; arie di Rossini, Bach, Handel; laudi della Passione; musica polifonica con piccolo coro diretto da Mons. Casimiri; concerti di Corelli e di Manfredini con l'Orchestra d'archi dell'Elar diretta dal maestro Previtali; e, infine, musica varia, Dattale, laudi, arie per voce e organo.

UN CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE

Con la sera di venerdì 6 marzo, alle ore 20.35, avrà principio — trasmessa da tutte le Stazioni dell'Elar — una serie di brevi conversazioni, nelle quali artisti italiani di chiara fama, pittori e scultori, parleranno all'immenso pubblico dei radioscoltori di qualche grande artista dell'antichità.

Non ci facciamo illusioni affermando che l'iniziativa va incontro a un desiderio generale, poiché non si tratta di un desiderio latente, bensì sempre espresso, sebbene in forme varie e, magari, perfino contraddittorie.

L'arte contemporanea è variamente accolta dal gran pubblico: c'è chi vi aderisce con passione e



chi si ritrae, di fronte a talune sue forme, con uno sdegno che è poi l'indizio d'una uguale passione. A poco a poco le più grosse divisioni già esistenti fra pubblico e artisti vengono abolite, poiché, dopo la rivoluzione artistica dei futuristi, intesa a promuovere con mezzi e sistemi violenti una generale considerazione dell'arte figurativa che non andasse soggetta a pregiudizi di basso ordine sentimentale e al cosiddetto gusto borghese, l'arte italiana ha ricominciato a ripulpare dalle più profonde origini della sua natura mediterranea, a rendersi accessibile alla maggioranza del popolo.

Tuttavia, in quanto geniale anticipatrice del gusto, non è detto che l'arte possa sempre riuscire immediatamente accettata ai contemporanei. Ma c'è un punto nel quale artisti e pubblico concordano, ed è l'amore assoluto e geloso dei nostri antichi.

La nostra grandezza, compresa, assimilata, diventa per tutti uno fra i principali focoli di quel giusto orgoglio su cui si fondano il patrimonio spirituale della razza e la sostanza medesima della Nazione. Ora si può dire che ogni artista italiano d'oggi abbia eletto nel suo cuore un proprio nume tutelare che ha il nome di un nostro artista an-



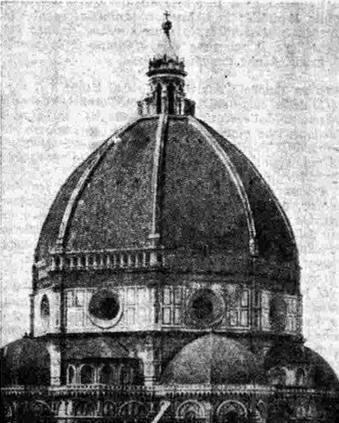
6 Marzo: S. E. Romano Romanelli, Scultore, Accademico d'Italia: **FILIPPO BRUNELLESCHI**. — 13 Marzo: Primo Conti, Pittore: **CIMABUE**. — 20 Marzo: Baccio M. Bacci, Pittore: **MASACCIO**. — 27 Marzo: Mario Bacci, Pittore: **PIERO DELLA FRANCESCA**. — 3 Aprile: On. Antonio Maraini Scultore: **MICHELANGELO**. — 10 Aprile: Gianmario Marchig, Pittore: **TIZIANO**. — 17 Aprile: S. E. Felice Carena, Pittore, Accademico d'Italia: **TINTORETTO**.

tico, e si può anche dire che nessuna curiosità è più viva e più santa di quella per cui la nostra gente ambirebbe ascoltare dalla viva voce degli artisti viventi la confessione e la spiegazione di questi amori.

Grazie all'odierno ciclo di conversazioni artistiche, la possibilità di tali convegni diventa una cosa reale.

Romano Romanelli e Felice Carena, dell'Accademia d'Italia, parleranno rispettivamente di Filippo Brunelleschi e del Tintoretto.

Romanelli conta fra i nostri più vigorosi scultori, con tendenze a risultanze plastiche che assumono tutte le possibili espressioni dell'italiano di Mussolini, le artistiche cioè come le politiche, e non è meraviglia che egli abbia scelto, nell'artefice della cupola di S. Maria del Fiore, l'uomo che ai doni sublimi dell'arte contemporanea il gusto e la capacità d'una costruzione d'un ordine pratico risoltto idealmente.



LA PRIMA CONVERSAZIONE FILIPPO BRUNELLESCHI

nacque a Firenze nel 1377 e vi morì il 16 aprile 1446. Il padre suo, Brunelleschi, avrebbe voluto che egli seguisse la professione del notaio, ma gli consentì poi di studiare il disegno e l'arte dell'arcone che lo portò a prove eccellenti. Conosciuto Donatello, ne divenne l'amico inseparabile; dalla loro comune pratica di vita e d'arte prese certamente impulso vigoroso il temperamento del Brunelleschi, enciclopedico e di preziose influenze. Studioso geniale di prospettiva, ne insegnò a Masaccio. Soprattutto si considera in Brunelleschi il rinnovatore dell'architettura classica. La sua prima opera è, a Firenze, l'Ospedale degli Innocenti, cominciato nel 1419. Altre opere da lui lasciate incompiute sono la Chiesa di San Lorenzo e la Cappella dei Pazzi nel Chiostro anteriore di Santa Croce. La Chiesa di Santo Spirito fu eseguita sui disegni suoi, liberamente adoperati. Ma la grande opera del Brunelleschi, per la preparazione della quale egli visse anche lunghi mesi a Roma, fu la cupola di Santa Maria del Fiore, che gli fu affidato di erigere in unione con Lorenzo Ghiberti. Intero alla sua costruzione s'intese tutta la vita dell'architetto, ricchissima anche per chi voglia considerarla sotto il punto di vista dell'antichità e della sostanza drammatica. Vita assensionale che suggerì a Giovan Battista Strozzi un memorabile epitaffio:

Tal sopra sasso sasso
di giro in giro eternamente lo strassi
che così, passo passo,
— alto girando, al ciel mi ricondusi.

Tutti i clichés inseriti in questa pagina sono ricavati da fotografie della Ditta Siroi e riproducono opere di Brunelleschi: in alto il chiostro della chiesa di San Lorenzo ed il Loggiato degli Innocenti; al centro la cupola della Cattedrale; in basso il Cristo di Santa Maria Novella e il Sacrificio di Abramo.

Per Felice Carena tutti i problemi della costruzione convergono al trionfo del colore, raggiunto attraverso i mezzi d'una sua disciplina, che lo inestano di una sobrietà e di una significazione architettonica, in modo da giustificare il suo culto per Tintoretto e l'obbedienza ai canoni del grande maestro veneziano.

Il fiesolano Baccio M. Bacci, che dal clima ardente della sua collina sembra avere ereditato la perspicua limpidezza dello sguardo, più adatto a fermare i drammi delle persone e degli oggetti nella loro perentorietà umana e classica, ha prescelto in Masaccio l'argomento della sua conversazione. Primo Conti, cui la pittura levigata e sobria-mente graziosa dei ritratti valse da un critico



amico un richiamo al Bronzino, ma che sente gemere all'origine della propria vocazione il gusto di un'arte nativamente primitiva, anche se condotta alle forme disegnative più chiuse della modernità ispirata ai modelli del Cinque e del Settecento, si accinge a parlare di Cimabue.

Si Michelangiolo saremo intrattenuti da Antonio Maraini che persegue l'ideale di una scultura ampia e di forma classica dove abbiano eguale diritto di cittadinanza un'idea di contenutezza e di jasto.

Infine, con Mario Bacchelli che discorrendo di Piero della Francesca può esercitare il proprio analitico acume e dare sfogo al suo grande amore per la poesia raggiunta in pittura tra le più impressionanti del mondo, con Gianmario Marchig che metterà al servizio d'una apologa del Tiziano la sua notevole esperienza professionale e artistica, e con Lorenzo Viani, del quale è ancora incerto il soggetto, avremo completato questo primo ciclo di conversazioni sull'arte, ciclo sperimentale, ma destinato certo al successo migliore.

RAFFAELLO FRANCHI.



LA PROSA NELLA SETTIMANA



Cesare Vico Lodovici

delle piccole cose e a delle modeste persone che lo obbligano a fare, mentre egli pretendeva limitarsi a non fare.

Tobia vive in una sua casa di campagna con la sua serietà nella quale è compresa anche Corallina, la figlia di un suo caro amico e che, nata ricca, è costretta, per vivere, a fare la guardarobiera, ma che il bravuomo tiene con ogni riguardo come dama di compagnia. Tobia è disperato. Nella sua bella casa di campagna, per quanto non vi manchino le comodità, non trova pace: le zanzare lo tengono sveglio la notte, le mosche lo disturbano di giorno. Cerca, studia, finalmente crede di aver trovato l'angolo tranquillo e appartato e sta per disporre ad occuparlo, quando sopraggiunge Corallina a frastornarlo. Perché bisogna sapere che Corallina è una donna di casa molto brava, ma è assai esigente: vuole vedere tutto, controllare tutto, e si trova ad essere, con l'argento vno che ha addosso, con la sua mania di voler vedere tutto in movimento, in perpetuo contrasto con la serietà. Scoperto l'angolo in cui Tobia vorrebbe rifugiarsi per sfuggire ai rumori, alle zanzare, alle mosche e più alla vita attiva, Corallina vi entra e lo mette in subbuglio.

Disperato il povero Tobia ha un'idea: sposare Corallina. I fidanzati, fino al giorno del matrimonio, non possono stare sotto lo stesso tetto; Corallina dovrà andarsene presso la madre, donna Lucrezia, e attendere da lei il giorno del matrimonio. Un respiro. Corallina accetta; abbandona temporaneamente la casa, e Tobia, libero di disporre a suo piacimento dell'angolo remoto, si abbandona contento alle delizie dei piscini. Ma sono delizie che non tardano a produrre nuovi guai perché la cambiale, il matrimonio, viene presto alla scadenza. Tobia deve pagare. Sposato Tobia non ha, naturalmente, più pace. Corallina non lo lascia ozioso. Attiva lei, vuole attivo anche lui. Più requie, più il povero Tobia deve persino leggere i libri che si accontentava di tenere ben rilegati e in perfetto ordine negli appositi scaffali. Una disperazione! Anche la serietà bruciata. Marinella, la cameriera, arriva sinanco a malignare che la padrona se la intende con uno sconosciuto che bazzica per la casa. Niente di vero in questo, ma Tobia ne approfitta per farla finita. Finge di partire e si tiene per alcuni giorni nascosto con la speranza di scoprire l'infedeltà della moglie e valersene per conquistare la sua tranquillità. Corallina invece è talmente presa dall'amore per la sua casa, che non si accorge nemmeno di essere spiata, come non si accorge o finge di non accorgersene della corte che le fa lo sconosciuto e che ella trasforma in cavalier sergente. Corallina è fedele, ma Tobia trova ugualmente modo di liberarsi di lei. Si presenta di sorpresa, inveisce, accusa, non ascolta ragioni e ordina alla moglie di lasciare la casa.

Non per questo Corallina si smarrisce. Radda in una stanza dei mucchi di biancheria, delle tappezzerie, dei cuscini, delle lampade, ecc., e si dispone a prendere quello che è suo. Se le lenzuola sono di Tobia, è pur vero che i ricami sono suoi e non c'è che da tagliarli con le forbici; sue sono le stoffe dei cuscini, anche se di Tobia; è la lana; è le tappezzerie, che essa ha confezionato; e ti è del suo anche nei libri, nelle pendole, nei para-

lumi, ecc.: bisogna tagliare, scollare, rifare. Anche le corde del clavicebalo debbono essere strappate, perché sono state messe da lei. Tobia sorpreso, allarmato, disperato, smarrito, finisce col chiedere perdono. Corallina si fa preparare ma solo quel tanto che non possa produrre un nuovo turbamento. Mario e moglie, pacificati, si mettono i grembiuli dei servitori e si dispongono a rimettere la casa in ordine: lei, col suo abituale tono di comando, lui, con l'aria di essere rassegnato e sottomesso.

Si considera il teatro di Cesare Vico Lodovici come un teatro non compiutamente espresso. Ma la nebulosità, che non risulta alla lettura, poiché alla lettura tutto appare logico, evidente, chiaro, può attenuarsi nella recitazione se gli interpreti sanno trovare le tonalità, le espressioni e i gesti che sono necessari perché i personaggi e i casi prendano sostanza pur senza uscire da quella cosa grigia che è la loro naturale atmosfera.

Una commedia di Lodovici non si può recitare come si recita una commedia ottocentista, che vuole essere un pezzo di realtà e nella quale nulla accade che esca fuori dalla normalità quotidiana e i personaggi parlano come parlano gli uomini comunemente. Le scene delle commedie di Lodovici non sono uguali al vero dal quale pure non prescindono e i dialoghi, che pure non escono dal linguaggio comune, non esprimono che l'essenziale, così come i gesti non sottolineano che l'indispensabile. Il diletto lo si ha non tanto dal seguire la vicenda e il movimento delle persone quanto dal raccogliere le massime che affiorano e le parole di umanità che tengono dette.

In un Duello d'astuzia (tale è il titolo e il soggetto della commedia di Ernesto Torrini, che sarà trasmessa dalle stazioni settentrionali), non sono i duellanti che giocano d'astuzia; e cominciamo col dire che il duello non è, qui, un inerciar di lame, né un seguito morale alla commedia di Paolo Ferrari.

A vero dire, il duello non è nemmeno fra due astuzie, o fra due astuti: la vertenza è scoppiata fra due padri, che hanno la fortuna di possedere un figlio per ciascuno; maschio, il signor Paolo Finello, e nominato romanticamente Armando; femmina, il signor Pietro Barà, e nominata, in omaggio all'antica Elena, gemma di Grecia, Elena.

E' facile arguire che nel piccolo albergo in cui queste quattro persone trascorrono la villeggiatura, le occasioni di vicinanza creano tra Elena e Armando un gioco di simpatia che si accentua fino a sopprimere una indissolubile unione. Non sappiamo se i due padri si sarebbero facilmente accordati a dir « si », precedendo quello dei loro figli, qualora non fossero avvenute le discordie di cui accennerò.



Tobia e la mosca.

remo. E' probabile di sì, perché due figliuoli come quelli non nascono tutti i giorni. Ma, guarda destino delle cose, il diavolo ci mette la coda sotto forma di « tifo » sportivo. Sicuro: se il signor Pietro Barà patteggia forsennamente per una squadra di calcio, il signor Paolo Finello fuoreggia per un'altra. Di qui ire e discussioni, che, una sera, si accentuano. E i due gentiluomini, accaldati e irati, si tolgono le spalle.

Di qui nasce la commedia, che, naturalmente, si conclude per i due giovani felicemente.

Molte cose capitano in treno (meno, molto meno, di quello che si dice e di quanto pretendono certi fanfaroni che si danno le arie di conquistatori) e niente da stupire che possa anche succedere che due sposini, l'uno, lui, molto compiacente e molto permaloso, e l'altro, lei, immemorabilissima e gelosa, dopo essersi fatti il broncio per un buon quarto d'ora per dei scopetti e delle pure infondate, finiscono per abbracciarsi stretti stretti, presente un terzo che del dissenso qui sognava di approfittare. Ed è proprio questo che capita nel treno che Alfredo Testoni ha messo in scena con molto spirito e brio e che la Radio trasmette.

Bianchi e Falconi, con la loro commedia, ci portano a « visitare gli infermi ». Ma che lezione per il signor Stefano questo comandamento evangelico che egli, ricorrendo ad un piccolo sottifrugio, prende a pretesto per attirare nel suo alloggio di scoppio una signora per bene! Stefano si finge malato e prepara sul comodino da notte una serie di finte medicine, a base di Colonia e di dentifricio. La preparazione gli sembra sufficiente ad impietosire la buona ed onesta signora... Infatti Marta viene a visitarlo, ma purtroppo per Stefano, prima della signora, giunge un amico, Agnere, che gli combina un sacco di guai... Il sottifrugio viene a costar caro all'aspirante seduttore, finto malato: egli deve dare cento lire ad Agnere che fingeva di essere dottore e come se non bastasse, deve sorbire le finte e sgradevolissime posioni, con l'aggiunta di un cataplasma sul petto... Ma la cura gli fa bene ed egli guarisce dalla sua insana speranza di seduzione...

Il Dono, di Giacomo Arno, è una commedia a sfondo morale. Una giovane signora, nella suggestiva atmosfera delle feste natalizie, tiene a fare gli auguri al giovane direttore di una casa di mode. L'amicizia tra i due sta per trasformarsi in una travolgente passione, ma il marito della giovane donna, un naturo impiegato, giunge proprio a tempo nella casa di mode per acquistare una modesta pelliccia: il dono da farsi alla moglie. E questo « dono », frutto di un commentato risparmio, farà rifiutare alla moglie il vistoso regalo dello spasimante.

La Quaresima alla Radio

Anche quest'anno la Quaresima verrà ricordata alla Radio da Padre Fachinetti con una serie di nove conferenze. Il dotto e popolare francescano ha raggruppato le conferenze sotto un unico titolo: « Le nostre idealità », che ne costituisce il tema, e le ha divise in tre gruppi: La Famiglia - La Patria - La Religione.

LE NOSTRE IDEALITÀ

La Famiglia

La santità della Famiglia - La fecondità nella Famiglia - L'armonia in Famiglia

La Patria

Non c'è un'utopia - Il volto splendente d'Italia - La nostra devozione.

La Religione

È un dovere - È un bisogno - È un conforto.

La prima conferenza « La santità della Famiglia » ha luogo domenica 10 marzo alle ore 12 da tutte le Stazioni.



Vedute di Praga.



I compositori cecoslovacchi, più di quelli di ogni altra nazione, esprimono nella loro musica i sentimenti, i pensieri e le sensibilità del loro popolo anelante all'indipendenza.

La Boemia, che nel Settecento e nell'Ottocento fu oppressa e fu anche culturalmente soffocata, per avere un teatro, un'orchestra e delle manifestazioni musicali nazionali dovette lottare non poco. Smetana fu l'iniziatore di quel movimento, e sotto l'influenza della sua forte personalità artistica si adunò presto una fitta schiera di discepoli tra cui Dvorak, Fibich, Blodek, Sebor, Bendl e poi Giuseppe Suk e Leo Janacek, dei quali saranno eseguite composizioni nel Concerto europeo del tre marzo. Giuseppe Suk, il compositore boemo morto pochi mesi or sono, era nato a Krokowice nel 1874. Egli fu per molti anni secondo violino del « Quartetto Boemo », fino a quando nel 1922 fu chiamato alla cattedra di composizione al Conservatorio di Praga. Allievo di Dvorak, Giuseppe Suk ebbe temperamento artistico permeato di lirismo, che si riversò nell'opera sua in modo intimo e personalissimo.

Delle sue opere ricordiamo, oltre a molta musica da camera, i poemi sinfonici *Praga e Racconti dell'estate*; la sinfonia *Israël*; una *Overture drammatica*, una *Serenata* per archi, la *Fantasia per violino ed orchestra* che verrà eseguita il 3 marzo; e per la scena l'opera *Lesur Pan*, la leggenda drammatica *Pod Jabloni* e la musica di scena per la fiaba *Raduz e Mahulena*.

Le caratteristiche del suo temperamento musicale si notano tanto nelle opere di ampio respiro come in brevi sue pagine, quali ad esempio la *Meditazione* in cui il Suk ha espresso i sentimenti di dolore, di lotta e di speranza del popolo ceco, che eroicamente sa sacrificarsi per raggiungere la liberazione della patria.

La *Fantasia* op. 24 può essere citata fra le opere moderne per violino più rappresentative e più belle. Le dolci, tenere, melodiche cantilene care al popolo ceco si alternano e si fondono a passaggi di bravura che dimostrano l'insuperabile tecnica del compositore, violinista di rara abilità.

Di Leo Janacek gli amici intimi dissero che il suo spirito riconobbe l'eterna legge del cuore umano e l'opera sua trasse ispirazione da umane semplici vicende. Come Smetana e Dvorak egli fu uomo del popolo, e la sua maschera e quasi tozza figura, ed il suo sguardo acuto e penetrante testimoniano un carattere forte ed energico.

Il villaggio di Hukvaldy in Moravia, ove Janacek nasceva nel 1854, è luogo quieto ed idilliaco ed il compositore vi passò intere giornate ed intere notti ad ascoltare le voci della natura: il mormorio delle acque, lo stormire delle fronde, il suono dei

campani delle mandre, il battere della scure del boscaiolo.

Janacek fin da fanciullo sentì profondo amore per la musica popolare del suo paese, tanto nobile ed emotiva.

Studiante a Praga, a Brunn ed a Lipsia egli fu in contrasto perenne con tutto ciò che era accademico e tradizionale, tanto da non sentire affatto simpatia per i grandi classici della musica; perciò come compositore seguì una propria strada, senza guida né modello, solo inteso a raggiungere, anche musicalmente, il vero. Consacratosi con entusiasmo alla canzone popolare, ne raccolse i temi ed i ritmi, che trovarono largo posto nelle sue composizioni, fra le quali ricordiamo, oltre alla musica da camera, il poema sinfonico *Il figlio del musicista*, la rapsodia *Tarass Bulba* e *La leggenda di Blanik*; e le opere teatrali *Sarka*, *Principio di un romanzo*, *Destino*, *Katia Kabanova*, *La volpe allegra*, *L'affare Macropulos* e *Jenufa*, che può essere considerata, oltre che la sua opera più importante, un vero capolavoro.

Anche nella *Messa Glogolitcha* che Leo Janacek scrisse nel 1928, pochi mesi prima della sua morte, benché egli si servisse di un antico testo slavo del XIII secolo, non scrisse musica né arcaica né formalmente ecclésiastica e liturgica, bensì originalissima, tutta pervasa dal mistico senso della natura, dal sano ottimismo popolare, a glorificazione di un Dio che è soprattutto misericordioso e verso il quale il popolo muove sereno e fidente.

La *Sinfonietta* che verrà eseguita nel concerto del 3 marzo è non meno delle altre composizioni di Leo Janacek ricca di colorito, esuberante di ritmo e di brillante sonorità. Il sottotitolo di *militare* le viene da un motivo di fanfara di alcune battute poste all'inizio ed alla fine.

Oltre che per il suo spirito d'indipendenza Leo Janacek si distingue per la modernità di concezione e di forma.

Il violinista Jaroslav Stepanek, al quale è affidata la parte del solista nella *Fantasia* di Suk, è da alcuni anni solista dell'orchestra sinfonica della stazione radio di Kosice ed ha raggiunto grande rinomanza per le sue doti d'interpretazione. Lo slancio e la passione delle sue interpretazioni accoppiati ad una sicura tecnica lo fanno meritevole del più grande successo.

L'orchestra sinfonica della stazione radio di Praga, che in questi ultimi anni, sotto la guida del valoroso maestro Otakar Jeremias, ha acquistato larga fama, dimostrerà certamente anche in questo concerto le sue doti di affiatamento, di fusione, di espressione, in una esecuzione di grande effetto e di grande valore.

M. G.

ALL'AUGUSTEO

DOMENICA 1° MARZO, trasmissione dall'Augusteo del concerto diretto dal chiaro maestro Giuseppe Del Campo. Un programma attraentissimo, che comprende la *Sinfonia in re* di Cherubini, l'« ouverture » *Egmont* di Beethoven, il poema sinfonico *Bagliori* di Guarino, l'« Idillio di Sigfrido » e la « Marcia funebre » del *Crepuscolo degli Dei* e il preludio de *I maestri cantori* di Wagner.

Luigi Cherubini, che fu nel suo tempo famosissimo, seguì, dopo due altri maestri italiani, il Sacchini e il Salieri, la via segnata da Cristoforo Gluck.

Nobiltà di contenuto melodico e impeccabile forbitezza di stile: queste le doti essenziali del Cherubini, forbitezza che non di rado sconfiggeva nell'accademismo, ciò che nulla toglie al suo grande merito.

Superfluo dire dell'« ouverture » *Egmont* scritta da Beethoven per la tragedia di Goethe: essa è continuamente eseguita per l'altezza dell'ispirazione e l'intensità del sentimento.

Guarino dice col titolo, *Bagliori*, il carattere del suo poema sinfonico. Siamo in campo modernamente impressionistico: un impressionismo però italiano, che, per arricchirsi d'armonie e vestirsi di strumentale, non perde la chiarezza e l'evidenza della linea.

E siamo alle pagine di Wagner: tre capolavori, che si svolgono in tre campi diversi, creando tre diverse atmosfere estetiche e tre diverse fonti di commozione: nell'*Idillio di Sigfrido* ci sentiamo come presi dal mistero della natura: fermenti di fecondità salgono dalla terra nelle piante in rigoglio; all di vento penetrano nei cespugli, mormorando, e dolci voci indistinte coronano per rami fioriti della foresta: una comunione piena e beata si stabilisce per la natura e le anime. Sigfrido, il figlio della selva, aspira quelle sane voci e quelle forze elementari, che si direbbe accrescono le sue potenze vitali. Quando v'imbattete in pagine come questa e altre che celebrano il sentimento della natura, non vi lasciate sedurre dalla ricerca dei vari temi egemonici, o gotivi conduttori. Non per il loro continuo e ingenuo giuoco Wagner è grande, ma per la libertà che la sua strapotente fantasia ha saputo quasi sempre trovare attraverso l'intellettuale camicia di nesso di tali motivi.

La stessa cosa è a dire di quel prodigioso monumento sonoro che è la « Marcia funebre » del *Crepuscolo degli Dei*. Sorprendente vi è la funzione dei temi egemonici, ma a volerli seguire perderemo di vista la virtù per la quale questa « Marcia funebre » è considerata come uno dei più eccelsi capolavori che la musica abbia mai prodotto. Ed è la sua prodigiosa ricchezza di sostanza emotiva, che le si insinua dappertutto, frase per frase, passo per passo; è il suo tono doloroso, ma solennemente epico, pel quale sentiamo che non un uomo è venuto meno, ma un Dio; è la sua inscandibile unità ciclopica. Più che l'umanità, la natura stessa pare che sussulti e gema dalle sue viscere profonde.

Ma il preludio de *I maestri cantori* chiude il concerto giocadamente. Wagner ne ebbe come un presaggio mirando a Venezia un nostro sfolgorante capolavoro pittorico, l'*Assunta* di Tiziano, ma quel presaggio doveva concretarsi più tardi. Ce lo dice egli stesso: « In un frammento che inonda d'oro Margana e il Reno, il preludio de *I maestri cantori* si disegna improvviso al mio spirito, non già com'altra volta quasi confuso in un lontano miraggio, ma perfettamente chiaro e distinto. Lo segnai immediatamente tal quale esiste oggi nella partitura, con i motivi principali di tutta l'opera, notati in modo precissimo ». Un preludio, dunque, che, come vuole una vecchia tradizione, è la sintesi dell'intera commedia musicale. Temi uno più incisivo e bello dell'altro, che si svolgono spontanei, si frastagliano, spariscono, ritornano, assumendo nella varietà dei timbri orchestrali una vaghissima varietà d'aspetti. Ma tutti conosciamo questa superba composizione. Prepariamoci a riceverla con gioia. Del Campo saprà farcela sicuramente gustare.

F. P. MULET.



Josef Suk



Il maestro Otakar Jeremias



Leo Janacek

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO PREVITALI - MILHAUD

Il XVI concerto della stagione sinfonica dell'EIAR sarà diffuso venerdì 6 marzo, alle ore 21, per gli ascoltatori dal gruppo Torino.

Affidato alla direzione del M^o Ferdinando Previtali — favorevolmente noto al pubblico italiano per la sua attività di valido collaboratore del M^o di cui alla direzione della Stabile Fiorentina — il concerto di venerdì prossimo presenta alcune fra le più interessanti composizioni sinfoniche del repertorio classico e moderno.

Il programma si inizia con la *Sinfonia in re maggiore* di Cherubini, una composizione che è stata ripia in questi ultimi tempi dai maggiori direttori d'Europa. Segno evidente, questo, di un felice ritorno al nobile e geniale artista italiano che, per troppo tempo, i musicisti e il pubblico avevano tenuto in seconda linea per una cattiva e facile interpretazione critica dell'arte sua.

La vita di Luigi Cherubini, nato a Firenze nel 1760, si svolge principalmente in Francia, dove si recò e fissò la sua dimora nel 1788. A Parigi morì nel 1842, direttore di quel Conservatorio. Dal 1808 fino agli ultimi anni della sua vita, datano le sue opere strumentali e vocali più elaborate, fra cui i *Quartetti* e le *Messe*. Nominato, nel 1822, direttore del Conservatorio, si acquistò grandi meriti di organizzatore e d'insegnante. Pubblico, nel 1825, un *Corso di contrappunto e fuga*. Nelle *ouvertures* delle sue opere (egli ne compose più di venti), oltre alla condotta costruttiva che ne fa altrettanti modelli del genere, è da ammirare la loro sostanza musicale ch'è pervasa da un senso drammatico di formule armoniche originali, di una poesia alquanto austera che, malgrado la sostenutezza dello stile, si atteggiava qualche volta all'elegico e al romantico. La fama di Cherubini ebbe anche il riconoscimento di Beethoven, che lo proclamò uno dei più sapienti e il più forte compositore melodrammatico del suo tempo.

La *Sinfonia in re* — unica nella produzione cherubiniana — merita la più alta considerazione da parte del pubblico e dei musicisti. Scritta nello schema classico, ma libera da qualsiasi accademismo formale — quell'accademismo che gli ingiustamente rimproverò dalla critica — non è esagerato confrontarla, per l'ispirazione, con le migliori sinfonie di Beethoven, mentre per il perfetto equilibrio stilistico resta quale esempio isolato nel repertorio Halland dell'Ottocento.

Altra importante composizione sinfonica compresa nel programma è il *Till Eulenspiegel* di Strauss.

La leggenda di Till Eulenspiegel, il burlesco di buon cuore, è molto nota nei paesi tedeschi, tanto che lo Strauss non ha esitato di dover apporre alla poesia musicale particolare nota illustrativa, contentandosi del semplice titolo (integralmente): *Die strege burle di Till Eulenspiegel*. È appunto perché ispirato ad una leggenda così popolarmente celebrata in ogni suo particolare, il poema — che come forma musicale segue, all'incirca, quella dell'antico — non è concepito come il racconto immaginoso, ricco di gesti espressivi, comici e tragici, e di inflessioni di voci calde e appassionante d'un rapsodo popolare, con qualche intenzione tuffale moraleggiante e un sostrato vivace di umorismo pungente, reso più mordace, da parte del musicista, da qualche punta sarcastica personale.

Il M^o Previtali eseguirà inoltre una recente composizione di Mario Castelnuovo-Tedesco: l'*Ouverture per la dodicesima notte*.

La poesia di Shakespeare è stata più volte per il musicista fiorentino fonte d'ispirazione: già alcuni anni or sono egli ha composto il suo misglore ciclo di liriche musicando, nel testo originale, tutte le *Canzoni di Shakespeare*, tratte dai drammi e dalle commedie, che formano un gruppo di ben trentatré melodie vocali. Adesso egli attende ad un ciclo ancora più vasto ed importante: le *Ouvertures per il Teatro di Shakespeare*: cinque di queste sono già compilate: *La bisbetica domata*, *La dodicesima notte*, *Il mercante di Venezia*, *Giulio Cesare* e il racconto d'inverno.

Ne *La dodicesima notte* l'argomento della commedia non ha particolare rilievo: il titolo stesso (*La dodicesima notte*, cioè *La notte dell'Epifania* — che è la dodicesima dopo Natale — sta semplicemente ad indicare una ricorrenza consecrata presso la Corte elisabettiana, a feste e spettacoli), ed ancor più il sottotitolo «oppure quel che volete», dimostrano come il poeta stesso non attribuisce alla vicenda soverchia importanza. Ma dall'intreccio, alquanto confuso e convenzionale, emergono per l'arte somma del poeta, figure indimenticabili di personaggi: il Duca Orsino — principe sognatore, assetato di musica, il quale spesso richiede ai suoi paggi di cantargli vecchie canzoni nostalgiche di *Viola* e di *Olivia*, i due vecchi beoni, Sir Tobia e Sir Andrea, ed infine Malvolio, il ridicolo maggiordomo beffato. È appunto a questi «caratteri» che s'ispira prevalentemente la musica dell'*Ouverture*: ad Orsino la tranquilla e sognante *Introduzione* (imperniata sopra un tema quasi di canzone, che è esposto la prima volta dal solo corno inglese, e che ritroveremo più volte nello svolgersi della composizione); a Malvolio tutta la parte brillante ed umoristica (che s'inizia con un tema esposto dal fagotto). Un altro tema, quasi di «Clacson a bore», allude ai due vecchi beoni; ed altri accenni troviamo, via via, lungo la partitura: un breve episodio «piovoso» si riferisce alla «Canzone della pioggia» (che il clown canta alla chiusa della commedia); più oltre un ritmo serrato di *Gagliarda* ricorda la gara di danza tra i vecchi beoni. Ma si tratta di semplici accenni o spunti di colore, in una composizione che si svolge, secondo una logica rigorosamente tematica e musicale, nella forma classica dell'*Ouverture*; tipica *Ouverture* di commedia shakespeariana, dove pur l'umorismo s'adombra di una sottile vena di malinconia.

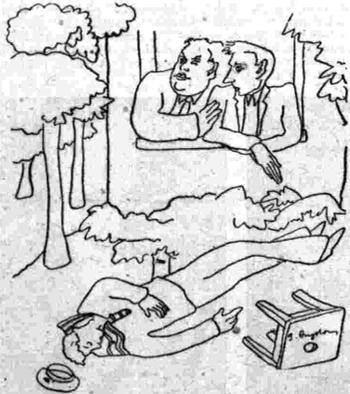
Particolare interesse è dato al concerto Previtali dalla partecipazione di Darius Milhaud, il quale, presentandosi come pianista, darà anche un saggio notevole dell'arte sua.

Il nome di Darius Milhaud è noto in tutto il mondo come quello di un compositore ardito, nuovo, ironico. La sua attività risale a quel movimento musicale del dopoguerra che in Francia significò opposizione all'impressionismo; movimento che fu iniziato e condotto dal «Gruppo dei sei» del quale Milhaud fu uno dei più notevoli rappresentanti.

Ormai il Milhaud è sciolto da tempo, e forse non ebbe mai una costituzione. Tuttavia un periodo di



Ferdinando Previtali



Una caricatura di Milhaud e Coteaux relativa alla composizione: «Le pauvres matelots».

attività svolta sotto una stessa bandiera ha permesse ai componenti del gruppo di imporsi all'attenzione del pubblico e della critica, malgrado la violenza e la novità delle loro convinzioni estetiche e le difficoltà della loro arte. Come gli altri due maggiori interpreti di questo movimento — Honegger e Auric — Milhaud ha saputo trovare a pieno la sua strada e la sua personalità. E la sua arte è difficile appunto perché rispecchia l'esperienza di una personalità spiccatissima, ma strana, volubile e meliosa.

Nell'abbondante produzione di Milhaud, la musica per pianoforte occupa un posto particolare. La *lullata* e il *Carnevale d'Atis*, che l'autore stesso — ottimo pianista — eseguirà accompagnato dall'Orchestra diretta dal M^o Previtali, sono certamente oltre che le più sicure anche fra le più interessanti composizioni di Darius Milhaud.

IL CONCERTO SANZOGNO

NINO SANZOGNO, giovanissimo musicista e direttore d'orchestra, ancora militante nei GUF, si è rivelato pochi giorni or sono, dirigendo con religiosamente a Venezia con un'orchestra in gran parte formata di colleghi universitari, una edizione integrale dell'*Orfeide* di Gian Francesco Malipiero, suo ammirato Maestro.

Non è il caso qui di accennare più ampiamente a questo avvenimento musicale che per l'ardimento e gli entusiasmi non ha mancato di suscitare interesse — e anche pareri discordi — tra il pubblico intervenuto a Venezia in occasione dei Littoriali dell'Arte e dell'Artista; basterà qui accennare al brillante talento di Nino Sanzogno e al programma che svolgerà con l'Orchestra sinfonica dell'EIAR lunedì 2 marzo alle ore 20,35, per gli ascoltatori del gruppo Torino.

Talento brillante, si è detto, e promettentissimo, il Sanzogno, seppure giovanissimo e in via di formazione, merita già la segnalazione e la relativa attenzione del pubblico.

Presentandosi quale direttore di un'orchestra sinfonica, Sanzogno ha scelto un programma che non esce dalla tradizione, ed anzi alla tradizione romanica ci riconduce con una delle composizioni più note e tipiche: la *Sinfonia patetica* di Ciaikovski.

Temperamento lirico e passionale, Pietro Ciaikovski occupa un posto importante nella serie dei compositori che furono i fondatori di un'arte musicale nazionale russa, insieme a Glinka, Balakirev, Borodin ed altri ancora.

Ciaikovski, a differenza di questi altri — per aver dimorato a lungo in Italia, Svizzera e in Francia —, ha temperato molto le caratteristiche coloristiche con l'influenza della musica ottocentesca europea, e le sue composizioni, più rapidamente di quelle del suo connazionale, riuscirono ad acquistare il favore del pubblico occidentale. La *Sinfonia patetica* è quella che meglio di tutte le altre dello stesso autore rende il carattere appassionato del compositore russo. Composizione di grande sviluppo, dalle linee fortemente drammatiche, essa riflette una grande varietà di movimenti e di atteggiamenti; dal fervore melodico del primo tempo, all'eleganza dell'*Allegro* (che offre un rimarcabile esempio di spontaneità del movimento in cinque tempi), alla vivacità scintillante del terzo tempo, alla passione angosciosa del finale, che, contrariamente a quanto si riscontra di solito nelle sinfonie, è un *Adagio lamentoso* invece di un *Allegro*.

Dagli autori contemporanei italiani il Sanzogno interpreterà le bellissime pagine del *Notturmo* e *Rondò fantastico* di Riccardo Pick Mangiagalli, pagine che risalgono al 1913, ma che vengono ancora ricche di un gustoso sapore moderno.

Nel *Notturmo* il tema principale, proposto in principio assai vagamente dal primo violino e dal primo cello, si delinea poco alla volta passando tra «legni» e raggiungendo il suo pieno sviluppo all'entrata di tutti i celi e di tutti i violini. Ritorna poi alla vaghezza iniziale con la viola sola alla quale è affidato un frammento del tema.

Nel *Rondò* il motivo principale, proposto dagli oboi in forma umoristica, si presenta nel corso del pezzo sempre diversamente. Questo pezzo, insomma, è caratteristico per la diversità del tono; ora garbato e burlesco, ora quasi macabro, ove il colore strumentale ha risalti pieni di fantasiosa immaginazione.

Il programma di Nino Sanzogno non manca di essere per il classicismo italiano. Come tutti i rappresentanti con la *Sarabanda*, *giga* e *badinerie* che del grande autore italiani ci riportano allo stile galante e vivace. Tre composizioni che raccolte in forma di suite, e ritoccate nella strumentazione, sono predilette dai direttori d'orchestra per la loro grazia e la loro vivacità e il loro sicuro e immediato effetto.

RADIORARI

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).

Ore 15: Musica militare - Inno nazionale (metri 32,88)

Ore 24: Come alle ore 15.

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,55; m. 49,59).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,52; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,52; m. 19,76).
Ore 0: Danze e varietà.

— 1,15: Contralto e tenore. — 4,15: Varietà. — 9,5: Violino e piano. — 13,15: Dischi. — 13,30: Musica varia. — 14,15: Banda e contralto. — 15,50: Dischi. — 16,30: Concerto variato e piano. — 17,50: Balalaïke e tenore. — 18,15: Musica militare e basso. — 20: Soprano e cello. — 21,45: Dischi. — 22,20: Concerto variato. — 23,20: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,30-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,66).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 19,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso. (metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmisione.

Russselede (metri 29,04).
Ore 21-23: Come Bruxelles I.

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura. — Lied popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Per i fanciulli. — 19: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20,15: Musica instrumen-

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 2 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del 1° atto dell'opera

LA FIAMMA

di OTTORINO RESPIGHI

Direttore: TULLIO SERAFIN

M° del Coro: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Maria Benedetti - Mario Basiola - Giuseppe Luccioni - Gina Cigna - Gilda Alfano - Licia Albanese - Maria Huder. Professor ALFONSO BARTOLI: « Gli ultimi risultati delle scoperte archeologiche ».

Soprano ELENA CHELLI:

1. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi*; 2. Mulè: *Primavera*; 3. Casella: *Storia della fanciulla rapita*; 4. Respighi: *Bella porta di rubini*.

MERCOLEDI' 4 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. Trasmissione dal Teatro ELA.F. di Torino del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° MARIO ROSSI

con la partecipazione del pianista:

FRANCESCO LANG

1. Cimarosa: *Il matrimonio per raggio*, sinfonia.
2. Mozart: *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra*: a) Allegro, b) Romanza, c) Finale-Presto.

Conversazione del Prof. A. DE MASI sui presenti avvenimenti di generale interesse. Canzoni dialettali e romanze eseguite dal tenore MARIO CAVAGNIS

VENERDI' 6 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. Trasmissione dal teatro « Alla Scala » di Milano dell'opera:

SIBERIA

di UMBERTO GIORDANO

Direttore: EMILIO COOPER

M° del Coro: VITTORIO VENEZIANI

Interpreti: Cattaglia, Battaglia, Franci.

Conversazione di AMY BERNARD: « La voce di mezzanotte a Roma ». Cantì partenopei eseguiti da GIOVANNI BARBERINI

tale. — 20,30: Varietà. — 21,15: Varietà letterario-musicale.

LUNEDI'

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 3 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano. Trasmissione dal « Teatro Reale dell'Opera » di Roma del 2° atto dell'opera

LA FIAMMA

di OTTORINO RESPIGHI

Direttore: TULLIO SERAFIN

M° del Coro: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Maria Benedetti, Mario Basiola, Giuseppe Luccioni, Gina Cigna, Gilda Alfano, Licia Albanese, Maria Huder. Trasmissione di un atto di prosa eseguito dalla Compagnia ELSA MERLINI.

Soprano LIANA CORTINI: 1. Geni Sadero: *L'amor ze una pietanza*; 2. Respighi: *Stornellatrice*; 3. Recchi: *Bergerette*.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*; 3. Respighi: *Canzone e danza brasiliana*; 4. Martucci: *Giga*.

Senatore FILIPPO CREMONESI: « Croce rossa in Africa », conversazione.

Duo pianistico: GERMANO ARNALDI ed ENRICO ROSSI-VECCHI: *Musiche originali per due pianoforti*: 1. Casella: a) *Marcietta*, b) *Notturnino*, c) *Folka* (dal « Puppazzetti »); 2. Castelnuovo-Tedesco: *Valzer dalla suite Aliè Wien*.

SABATO 7 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano. Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano dell'opera

SIBERIA

di U. GIORDANO.

Direttore: EMILIO COOPER.

M° del Coro: VITTORIO VENEZIANI.

Esecutori: Cattaglia, Battaglia, Franci. Cantì dialettali - Orchestra C.E.T.R.A.

Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Verdi: *Otello*, « Ave Maria »; 2. Refice: *Cecilia*, « L'annuncio »; 3. Respighi: *Maria Egizaca*, « O bianco Astore ».

(Ore 8,15: Due delle onde seguenti: m. 25,38; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66;

m. 25,53; m. 31,55; metri 31,52; m. 19,76).

Ore 0: Violino e piano.

— 1,40: Dischi. — 4: Piano e soprano. — 4,25: Dischi. — 8,15: Dischi. — 9: Musica brillante.

— 12: Organo da cinema. — 12,15: Concerto variato. — 13,15: Radio-commedia. — 14,20: Di-

STAZIONI ESTERE

sch. — 15: Concerto dal Savoy. — 15,30: Piano e soprano. — 16,15: Varietà. — 17: Violino e piano. — 17,50: Dischi. — 18,15: Orchestra e mezzosoprano (Teresa La Cava). — 19,15: Dischi. — 19,30: Concerto variato. — 20,15: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 21,15: *Rio Rita*. — 22,15: Piano e soprano. — 22,40: Dischi. — 23: Concerto orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,66).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Varietà. (metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmisione.

Vienna (metri 49,4).

Ore 23:00: Musica portoghese.

Russselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Musica varia. — 18,20: Lied per coro. — 18,45: Concerto di valzer. — 20: Come Colonia. — 21,15: Lied per coro. — 21,45: Weber: *Polacca* in m. bemolle maggiore op. 21 (piano).

Vienna (metri 49,4).

Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Musica varia. — 18,20: Lied per coro. — 18,45: Concerto di valzer. — 20: Come Colonia. — 21,15: Lied per coro. — 21,45: Weber: *Polacca* in m. bemolle maggiore op. 21 (piano).

MARTEDI'

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,29).

Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,52; m. 31,55; m. 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8,15: Due delle onde seguenti: m. 25,38; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; m. 25.53; m. 31.55; metri 31.32; m. 19.76).

Ore 9: Musica viennese. — 1: Violino e piano. — 4: Concerto di organo. — 8.15: Musica da ballo. — 9: Concerto di piano. — 9.30: Radiocommedia. — 9.55: Dischi. — 12: Piano solo. — 12.40: Dischi. — 13.25: Varietà. — 14.15: Violino e piano. — 15: Concerto da camera. — 15.50: Musica brillante. — 17.5: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cattedrale. — 20: Radiocommedia con musica. — 20.45: Concerto sinfonico. — 22: Varietà. — 23.20: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 10.10-15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30: Radiocastro. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale.

Rio de Janeiro

(metri 31.58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi.

Russese (metri 29.04).

Ore 21-22: Come Praga.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.45: Suppè. *Floite Française*, operetta. — 20.30: Varietà. — *In crociera*. — 21.30: Concerto vocale.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano

(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in spagnolo. (metri 50.26).

Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25.53; m. 31.32; m. 31.55; m. 49.59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; m. 31.32; m. 49.10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25.53; m. 25.53; m. 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 19.66; m. 19.82; m. 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; m. 25.53; m. 31.55; metri 31.32; m. 19.76).

Ore 0: Varietà. — 0.30: Musica da ballo. — 1.15: Varietà. — 4: Varietà. — 8.15: Varietà. — 9.15: Musica da camera. — 12: Varietà. — 12.45: Organo da cattedrale. — 13.15: Concerto orchestrale. — 14.30: Musica da ballo. — 15: Varietà. — 15.30: Dischi. — 15.50: Soli di piano. — 16.15: Orchestra e cello. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Varietà. — 19.15: Musica

da ballo. — 19.30: Musica brillante. — 20.10: Varietà. — 20.45: Concerto di organo. — 21.30: Varietà. — 22.15: Musica brillante. — 23.5: Concerto sinfonico dalla Queen's Hall. — 23.40: Musica varia.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25.60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 10.10-15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto sinfonico. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione.

Rio de Janeiro

(metri 31.58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi.

Russese (metri 29.04).

Ore 21: Come Bruxelles I. — 21.45-22: Dischi.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di melodie. — 20.30: Concerto sinfonico. 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in re magg. — 21.45: Pianto e canto.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20

LUNEDÌ. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1° *Tobia e la mosca*, commedia di C. V. Lovovic; 2° *Musica da camera*.

MARTEDÌ. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1° *Concerto Europeo* (da Praga); 2° *Fantasia su temi popolari toscani*.

MERCOLEDÌ. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Trasmissione d'opera da un teatro*.

GIOVEDÌ. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Quartetto vagabondo*, operetta di G. Pietri.

VENERDÌ. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1° *Visitate gli inferi*, commedia di Biancoli e Falconi; 2° *Concerto d'organo*; 3° *Musica brillante*.

SABATO. — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Sansone e Dalila*, opera di C. Saint Saëns (dal Teatro «Alla Scala»).

trasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 10.10-15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica varia. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione.

Domenica 1° Marzo 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO

Ore 20,5

Ore 20,5



ALCUNE VECCHIE ROMANZE

offerte dalla Soc. An.

FELICE BISLERI & C.

di Milano, produttrice del

Ferro China Bisleri

di fama mondiale.

Rio de Janeiro

(metri 31.58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi.

Russese (metri 29.04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.30: Musica brillante. — 19: Concerto corale. — 19.15: Concerto di fiati. — 20.30: Varietà. — 21.30: Schroeder: *Trio in si bemolle minore* per piano, violino e cello.

VENERDÌ

Città del Vaticano

(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano. (metri 50.26).

Ore 20-20.15: Note religiose in tedesco. (metri 50.26).

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25.53; m. 31.32; m. 31.55; m. 49.59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; m. 31.32; m. 49.10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25.53; m. 25.53; m. 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; m. 19.82; m. 49.10).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; m. 25.53; m. 31.55; metri 31.32; m. 19.76).

Ore 0: Piano e soprano. — 0.25: Radiocommedia musicale. — 1.5: Arie per contralto. — 2: Concerto orchestrale. — 8.15: Soprano e basso. — 9: Piano e soprano. — 9.25: Radiocommedia. — 12: Concerto orchestrale. — 12.45: Piano e soprano. — 13.30: Musica da ballo. — 14.20: Concerto variato. — 15: Radiocommedia. — 15.35: Dischi. — 16.45: Varietà. — 17.50: Concerto dal Metropole. — 18.15: Musica da ballo. — 19.20: Dischi. — 19.30: Musica brillante e da ballo. — 20: Dischi. — 21: Varietà musicale. — 21.20: Musica sinfonata. — 21.50: Banda militare. — 22.30: Musica da camera. — 23.5: Musica da ballo. — 23.30: Concerto orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 10.10-15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto variato. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione.

Rio de Janeiro

(metri 31.58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi.

Russese (metri 29.04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica varia. — 19: Come Francoforte. — 20.30: Ballette spagnolo. — 21.15: Musica brillante tedesca.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica varia. — 19: Come Francoforte. — 20.30: Ballette spagnolo. — 21.15: Musica brillante tedesca.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica varia. — 19: Come Francoforte. — 20.30: Ballette spagnolo. — 21.15: Musica brillante tedesca.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Russese (metri 29.04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di *Hediger*. — 19: Varietà. — 19.45: Concerto di organo. — 20.30: Per lo signore. — 21: Varietà musicale.

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

F I V R E

NORME DI GARANZIA

Per buona regola di tutti coloro che impiegano ed usano valvole "FIVRE", rammentiamo che la FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE (F. I. V. R. E.):

garantisce le proprie valvole esenti da difetti di fabbricazione;

sostituisce, quindi, gratuitamente tutte le valvole eventualmente riscontrate affette da difetti di fabbricazione, previo esame di accertamento da parte del proprio laboratorio;

non sostituisce, invece — analogamente a quanto viene praticato da tutte le altre fabbriche sia nazionali, che estere — le valvole che, in conseguenza di errato od improprio impiego o di maltrattamento, siano andate bruciate, in corto circuito, incurvate, rotte o comunque **avariate**;

autorizza, tuttavia, i costruttori di apparecchi ad accettare dai propri rivenditori, e questi dalla propria clientela, le valvole che presentano casi dubbi, subordinandone la sostituzione al giudizio obiettivo del laboratorio della F. I. V. R. E.

Le valvole difettose dovranno essere restituite al negozio di acquisto, il quale le farà pervenire alla **F. I. V. R. E.** per tramite del proprio fornitore diretto. La restituzione diretta alla **F. I. V. R. E.** da parte del pubblico o dei rivenditori non è ammessa.

FABBRICA
ITALIANA
VALVOLE
RADIO
ELETTRICHE

A G E N Z I A E S C L U S I V A

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

PIAZZA L. V. BERTARELLI 4, MILANO, TELEFONO 81-808

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) : Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) : m. 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 1° MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Trasmissione di un atto dello GIOCONDA di AMILCARE PONCHIELLI.
14.55: Chiusura.

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Poesie e stornelli del Risorgimento » - Tenore GINO DEL SIGNORE e ORCHESTRA CETRA: 1. Mario: *Santa Lucia luntana*, 2. Brogi: *Il volontario*; 3. Mascheroni: *Messa* con sol.; 4. Bertini: *Chitarra mag.* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Giacomo Medici di Martignano ».
14.55: Chiusura.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballilla: « Perché? » - Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, aria di Berta (Bianca Bianchi); Verdi: *Falstaff*; a) Quando ero paggio (Luigi Bernardi); b) Duetto Quilil e Falstaff (B. Bianchi e L. Bernardi) - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Tito Speri e Carlo Montanari ».
14.55: Chiusura.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'invenzione della Pila » - ELIO SANNGELOGO bambino decenne, in alcune dizioni: « Le tre caramelle »; b) Argento vivo - ORCHESTRA CETRA: Limenta: *A sera in terra di Toscana* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Fra Mauro di Venezia ».
14.55: Chiusura.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezza d'Italia: « La Lombardia » - Romanze di operetta: Tenore GIUGO ANZOLERTI: 1. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, aria del torero; 2. Lehar: *Fraguila*, aria - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Andrea Palladio ».
14.55: Chiusura.

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della Civiltà Mediterranea: « Michelangelo » - Soprano LIANA CORTINI: 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina di Rosina; 2. Sibella: *Girometta* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Bonaventura da Bagnorea ».
14.55: Chiusura.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Antichi forti di Roma sulla costa della Britannia » - Brani di un Concerto sinfonico dal Teatro EL.I.A.R. di Torino - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Francesco Paciotto ».
14.55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo) : 2 RO 4

Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione di Pietro Glinori - Conti: Energia naturale come forza motrice.

Violoncellista ADOLFO PANTINI e pianista GERMANO ARNALDI: 1. Strauss: *Sonata per violoncello e pianoforte*; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Allegro vivo; 2. Masetti: *Il giuoco del cucci* (pianoforte solo); 3. Plick-Mangagalli: *Ronde d'Ariel* (pianoforte solo); 4. Wariam-

Fantini: *Canto slavo* (pianoforte solo); 5. Sauer: *Polka da concerto* (pianoforte solo).
ORCHESTRA DELL'EL.I.A.R. diretta da BERNARDINO MOLINARI: 1. Respighi: *Le fontane di Roma*; 2. Wagner: *La cavalcata delle Walkirie*.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua cinese.
CONCERTO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto dal MADDALENA PACIFICO

1. Rossini: *Canto alla madre*; 2. Massarani: *Tre fole in mantovano*; 3. Colacicchi: *Valzer a jazz*; 4. Montanari: *Il cacciatore beffato*; 5. Albanese: *Vola, vola*; 6. Malena: *Canzone napoletana*.
Baritono LUIGI BERNARDI: Donizetti: *Favorita*, « Vien Leonora ».

Soprano LIANA CORTINI: 1. Bellini: *Sonnambula*, cavatina; 2. Donizetti: *Linda di Chamounix*, cavatina.

Baritono LUIGI BERNARDI: 1. Buzzi-Peccia: *Serenata gelata*; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, duetto Norina e dr. Malatesta.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione del Comm. Antonio Cosulich: Viaggio Trieste-Tokio.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPOLAVORO GOVERNATORATO diretto dal M^o BERNI.

1. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 2. Boccherini: *Minuetto in re*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Sinigaglia: a) *Stornello toscano*, b) *Sol per te* (soprano Marcella Magno); 5. Tindelli: *Di te* (soprano Marcella Magno); 6. Mascagni: *M'ama, non m'ama* (soprano Marcella Magno); 7. Macchini: *Valzer bianco* (orchestra); 8. Rossini: *Mosè*, preghiera (orchestra); 9. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia (orchestra).

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua giapponese. Trasmissione dell'opera.

IL TROVATORE

di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Bianca Scacciati, Giuseppina Zinetti, Francesco Merli, Enrico Molinari, Corrado Zambelli, Ida Mannarini, Emilio Venturini
Direttore d'orchestra: LORENZO MOLAJOLI
Maestro del coro V. VENEZIANI

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione del Senatore Aldo Castellani: Le malattie tropicali.

Trasmissione dal Teatro EL.I.A.R. di Torino:

CONCERTO

diretto da Mario Rossi.

1. Massarani: *Il molinaro* (per tenore e orchestra); 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

Pianista VERA GOMI: BRUCEDI: 1. Galuppi: *Andantino*; 2. Clementi: *Toccatà*; 3. Brahms: *Intermezzo* op. 76, n. 1; 4. Tsch: *Il giocoliere*; 5. Casella: *Due ricercari sul nome B.A.C.H.*; a) Funebre, b) Ostinato; 6. Sinigaglia: *Staccato*.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua Hindustana.

ORCHESTRA CETRA: 1. Savino: *Patuglia americana*; 2. Colto: *E' meglio pensarci due volte*. Tenore GIOVANNI BARBERINI: 1. De Curtis: *Carmela*; 2. Pennino: *Pecchè*; 3. De Curtis: *Tu ca nun chiange*; 4. Lanne: *Tutta pe mme*. Soprano TIOLA SILENZI: 1. D'Anzi: *Nasce così l'amore*; 2. Savino: *La cucaracha*; 3. Abel: *Chissà perchè*.

Tenore ADELIO ZAGONARA: 1. Sartocchi: *Serenata bugiarda*; 2. Cotogni: *E' Cuppollone*.

ORCHESTRA CETRA: Pirelli: *Trombe, piferi e tamburi*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO metri 25,40

DOMENICA 1° MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Notiziario sportivo.

Parte I: Speciale programma di varietà con presentazione umoristica di LUIGI CHIARELLI.
Parte II: Il piccolo ELIO SANNGELOGO nel suo repertorio di dizioni varie.

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA ROMAGNOLA

diretta da LEO PASINI.

1. Rocchi: a) *Al circo*, b) *Cosa c'è*; 2. Pasini: *Sognando*; 3. Grisoli: *Fripolezze*.

NELL'ASCENSORE

Commedia di LOVATELLI.

Personaggi: Luì, Massimo Felici Ridolfi - Lei, Rita Giannini - Carpentier, Augusto Incrocci.
Ultime notizie.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

SPETTACOLO PER I SOLDATI

RECITA DI UN ATTO DELLA COMPAGNIA DI ANTONIO GANDUSIO.

Ultime notizie.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

CONCERTO DELLA BANDA

DEGLI AGENTI DI P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.

Parte I: 1. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*.

Parte II: Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Barbara Giuranna: *Notte araba*; 2. Riccielli: *I compagnacci*, aria; 3. Vanda Pietrini: *La tua mano*.

Ultime notizie.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Esecuzioni di melodie e canti popolari: 1. Limenta: *In terra toscana*; 2. Avitabile: *Tramonto*, scene campestri.

Soprano LEA TUMBAROLO: Canti della terra e del mare di Sicilia.

Valente: *Chiaro di luna*; Billi: *Campane a sera*; De Micheli: *Serenata di baci*.

Ultime notizie.

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonica orchestrale. Soprano LIANA CORTINI: 1. Donizetti: a) *La figlia del Reggimento*, « Egli è là », aria; b) *Lucia di Lammermoor*, cavatina; 2. Sibella: *Girometta*.

Tenore MARIO CAVAGNIS: 1. Puccini: *Tosca*, « Recondite armonie »; 2. Verdi: *Traviata*, « Dei miei bollenti spiriti »; 3. Giordano: *Marcella*, preludio atto 3°.

Ultime notizie.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA CETRA: Musica di genere.

Canti dialettali eseguiti dal tenore A. ZAGONARA.

Monologo detto da RITA GIANNINI.

ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

Ultime notizie.

CENTOCINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

1 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO III: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO III: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma, alle 20.35

8.30-8.50: Giornale radio.
 9.5-9.20: Lezione di lingua francese; Prof. C. Monnet.

9.45: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Doti, DOMENICO FRATELLE; (Bari): Monsignor Calamita; « Cristo tentato dal diavolo ».
 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10.45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA

Messa al campo

celebrata dal Vescovo Castrense in commemorazione dei morti di Adua vendicati, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

11.30: MUSICA RELIGIOSA.
 12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: 1. La santità della famiglia ».

12.30: CONCERTO del pianista ALFONSO DEL BELLO: 1. Frescobaldi-Respighi: *Preludio e fuga in sol minore*; 2. Beethoven: *Scoczes*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Mario Ferrari: *Pierrot si diverte*; 6. Pizzetti: *Danza dello sparpiero*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
 13.10: IL CORSARO AZZURRO, radioromanzo di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma).
 14.15: *Africana*, « Oh! Paradiso » (tenore E. Caruso); 2. Bellini: *Norma*, « Casta Diva » (soprano Rosa Ponselle); 3. Verdi: *Don Carlos*, « Ella giannina m'amò » (basso Ezio Pinza); 4. Mascagni: *Caratteristica russiana*, « Voi lo sapete, mamma » (soprano Arangi Lombardi); 5. Verdi: *I Vespri siciliani*, « O tu, Palermo » (basso Ezio Pinza); 6. Bellini: *Sonnambula*, « Ah! non credea mirarti » (soprano Toti Dal Monte). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A.

16.45: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'8 Agosto »:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Cherubini: *Sinfonia in re*; 3. Grieg: *Capricci*, poema sinfonico; 4. Wagner: *Il Ritto di Sigfrido*, *Il Morte di Sigfrido* (marcia funebre); 5. *I maestri cantori*, preludio.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riepilogo dei risultati del Campionato italiano di Calcio: Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.25: Notizie varie.
 19.40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della Ditta CAPELLI & FERRARIA.
 20.5: ALCUNE VECCHIE ROMANZE: 1. Arditi: *Il bacio* (soprano Lucrezia Borli); 2. Gastaldon: *Musica proibita* (tenore Beniamino Gigli); 3. Tosti:

L'ultima canzone (basso Ezio Pinza) (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).
 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati: « Il quarantesimo anniversario della battaglia di Adua (a cura dell'Istituto Fascista Nazionale di Cultura).
 20.25-22 circa: (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20.35:

Tobia e la mosca

Commedia in tre atti di
 CESARE VICO LODOVICI

Personaggi:

Tobia Luigi Almirante
 Corallina Maria Fabbri
 Lo sconosciuto Fernando Soleri
 Don Argente Gaetano Verna
 Donna Lucrezia Mercedes Brignone
 Marinetta Vanda Bernini
 Gervasio Felice Romano

(Prima trasmissione radiofonica)

Dopo la commedia:

Concerto delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO.

1. Rossini: *Canto alla madre*, a quattro voci.
 2. Donizetti: *L'addio*, a due voci.
 3. Schumann: *La farfalla*, a due voci.
 4. Palombi: *Le lucciole*, a tre voci.
 5. Gianolio: *a) La cicala*; *b) Il grillo*, a tre voci.
 6. Russo: *Vola canzone*, in romanesco.
 7. Pratella: *a) Ninna-nanna*; *b) Trescone*.
 Dopo il concerto: Notiziario cinematografico - Ind. Musica di ballo (fino alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 363,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

8.30: Giornale radio.

8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9 (Torino): « Il mercato al minuto » - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.5: Lezione di lingua francese: Prof. C. Monnet.
 9.20: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocchino Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
 9.50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo; Padre Petazzi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10.45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA: MESSA AL CAMPO celebrata dal Vescovo castrense in commemorazione dei morti di Adua vendicati, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

Domenica 1° Marzo ore 13.40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi « Bel Paese »
 e « Certosino ».

TRASMISSIONE DA VIENNA

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20.35

CONCERTO STRAUSSIANO

ORCHESTRA SINFONICA
 DELLA RADIO DI VIENNA
 E SOCIETÀ MÄNNERGESANG

DIRETTO DAL MAESTRO

GIOVANNI STRAUSS

1. GIUSEPPE STRAUSS: *Dalrion*, valzer.
 2. EDUARDO STRAUSS: *Aus lieb'z hir-polca*.
 3. GIOVANNI STRAUSS (figlio) e il bel Danubio bleu », valzer.
 4. GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Fantasia sull'operaista « Il pipistrello »*.
 5. EDUARDO STRAUSS: *Via libera*, galoppo.
 6. GIOVANNI STRAUSS: *Lob der Heimat*.
 7. GIUSEPPE E GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Frische*.
 8. GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Kaiser*, valzer.
 9. GIUSEPPE STRAUSS: *Ohno* » galoppo.

11.30: MUSICA RELIGIOSA.
 12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: 1. La santità della famiglia ».
 12.30: CONCERTO del PIANISTA ALFONSO DEL BELLO (Vedi Roma).
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: « IL CORSARO AZZURRO », romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli - Musica di E. Storaci Sesta puntata (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma).
 14.15: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO, divisione Nazionale Serie A.

14.45-17: Notizie sportive.
 17: TRASMISSIONE DALL'8 AGOSTO »: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio: Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.25: Notizie varie.
 19.40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della Ditta CAPELLI & FERRARIA.

20.5: TRASMISSIONE BISLERI (v. Roma).
 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati (Vedi Roma).

20.35: Trasmissione da Vienna:

Concerto Straussiano

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI VIENNA
 E SOCIETÀ MÄNNERGESANG
 direttore M° GIOVANNI STRAUSS
 (Vedi quadro)

Nell'intervallo: Notiziario; (Trieste-Milano-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze-Roma III): Luigi Ugolini: « Poesia della Mamma », conversazione.

21.35:

Duello d'astuzia

Commedia in un atto di ERNESTO TORRINI
 Regia di ALBERTO CASELLA
 (Novità)

Personaggi:

Giulia Steni Adriana De Cristoforo
 Pietro Bardi Gino Cavallieri
 Elena, sua figlia Renata Salvaggio
 Paolo Finoli Silvio Rizzati
 Armando, suo figlio Franco Becci
 Giovanni, cameriere Emilio Calvi

DOMENICA

1 MARZO 1936 - XIV

22.10:

Musica da camera

Pianista GIOVANNI DELL'AGOLA

1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Pizzetti: *Sole matutino sul prato del roccolo*; 3. Plick-Mangalagalli: *Danza di Olaf*; 4. Schumann: a) *Confessione*; b) *Allucinazioni*; 5. Mendelssohn: *La fiatrice*; 6. Liszt: *XII Rapsodia ungherese*.

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

9.45: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmisione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

Palladio FERRANIA - Negativo BADDI



U. MELNATI

l'attore che ha parlato domenica 23 febbraio alle ore 20

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania - Milano.

Un noto attore, alle ore 20 di domenica 1° Marzo, intratterà piacevolmente i Radioscoltori e quali sono invitati ad individuare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro Radioscoltori che avranno indicato il nome dell'artista ed indicato nella maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Reputato Notaio, i seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole Orfeo Super C. E. con una maniglia, cornice, della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatele entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Sempre ritenute valide le sole cartoline che dal timbro postale risulteranno impostate entro martedì 5 marzo. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

Risultato del 4° Concorso: Attore Gilberto Govi - Partecipanti al Concorso n. 22.426.

Vincitori: 1° Premio: Anna Penocchio, Roma, Via G. Camozzi, n. 1, che ha indicato il numero esatto dei partecipanti: n. 22.426; 2° 3° 4° e 5° premio ai signori: Gianni Giovanni, Milano, con 22.427 partecipanti; Furquani Giuseppe, Roma, con 22.427; Scariati Rina, Bologna, con 22.425; Gilberto Cappel, Pontassieve, con 22.425.

Il risultato del quinto Concorso verrà pubblicato sul « Radiocorriere » della prossima settimana.

DOMENICA 1° MARZO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

SESTA PUNTATA:

IL CONFESSORE DEI CONDANNATI

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARAMELLE

10.45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA: MESSA AL CAMPO celebrata dal Vescovo casertense in commemorazione dei morti di Adua venduti, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

11.30: MUSICA RELIGIOSA.

12: Conversazione quaresimale di Padre Vittorio Facchinetti (Vedi Roma).

12.30: Concerto del pianista Alfonso del Bello (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: IL CORSARO AZZURRO - Romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

15.55: Trasmissione del 2° tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16.45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO: CONCERTO SIMFONICO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riasunto del Campionato Italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: Notizie varie.

19.40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? - Concorso settimanale a premio della Ditta CAPPELLI & FERRANIA.

20.5: TRASMISSIONE BISLERI (Vedi Roma).

20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati (Vedi Roma).

20.35:

Tobia e la mosca

Commedia in tre atti di C. V. LODOVICI
(Vedi Roma).

Dopo la commedia:

Concerto delle cantatrici italiane
dirette da MADDALENA PACIFICI.

Dopo il concerto: Notiziario cinematografico - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kw. 120

18: Concerto di dischi.

19.10: Concerto vocale di *Lieder* per tenore.20.5 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Concerto straussiano diretto da Johan Strauss (nipote): Orchestra e coro: 1. Johan Strauss (figlio): *Op. 17: Ouverture del Boscajo*; 2. Joh. Strauss (padre): *Melodie della Lorelei sul Reno*; valzer: 3. Joh. Strauss (figlio): *Polka dal Cavaliere Paganini*.

Vedi il seguito nel programma di Milano.

21.45: Dischi (Respighi):

22.20: Musica da ballo.

24-1: Musica zingaresi trasmessa da Budapest.

BRATISLAVA

VIENNA

Kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5

18.10: Concerto di piano.

19.20: Trasm. da Brno.

20-23.30: Trasmissione da Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kw. 32

19.20: Film radiofonico.

22.35-23.30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,6

19.20: Come Brno.

20: Trasm. da Praga.

22.35-23.30: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2

Dalle 20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBERG

Kc. 238; m. 126; kw. 60

20.35: Concerto vocale di romanze svedesi.

21.55: Musica brillante.

22.10: Schubert: *Sonata per piano in si bemolle maggiore n. 10*.

22.30: Concerto di dischi.

23.10-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kw. 30

21: Concerto di dischi.

21.15: A. Dumas, figlio: *La straniera*, commedia.

22: Alta fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kw. 15

Dalle 17.30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

Kc. 1213; m. 247,3; kw. 60

20: Concerto di dischi.

21.30: Radiorchestra.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kw. 100

Dalle 20: Come Parigi P. T. T.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kw. 5

Dalle 17.30: Come Parigi P. T. T.

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza a:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontuario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro l'invio di L. 1,50 in francobolli.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249: m. 240.2; kw. 2
19.15: Musica di dischi.
19.30: Mezz'ora allegra.
20: Musica di dischi.
20.30: Trasmissione religiosa cattolica.
21.30: Musica brillante riprodotta.
22.30: Trasmissione da Monte Carlo.

PARIGI P. P.

kc. 959: m. 312.8; kw. 60
18: Musica brillante riprodotta.
20.24: Conc. di dischi.
21.15: Noë-Alley: *Denaro in cantanti*, commedia in tre atti.
23.30-1: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695: m. 431.7; kw. 120
17.30: Progr. variato.
21.30: Varietà: *Bilboquet et sa troupe*.
20.20: Musica brillante.
20.50: Dialoghi sulla storia di Francia: I Guisa.
21.20: Progr. variato.
21.45 (La Comédie Française) Ed. Sée: *Le bric-à-brac*, commedia in due atti.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Mus. brillante.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kw. 5
20: Come Vienna.
22: Concerto di dischi.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kw. 80
19.30: Conc. di dischi.
19.55: Varietà: *Bilboquet et sa troupe*.
20.20: Musica brillante.
20.50: Dialoghi sulla storia di Francia: I Guisa.
21.20: Progr. variato.
21.45 (La Comédie Française) Ed. Sée: *Le bric-à-brac*, commedia in due atti.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Mus. brillante.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kw. 40
Daile 17.30: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO

kc. 859: m. 349.2; kw. 100
18.15: Trasm. di musica religiosa.
19.30: Radiobozz. musicale.
20.55: Come Vienna.
22.15: Musica brillante.
23.45: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kw. 60
18: Musica da camera - Canzoni - Musette - Per i fanciulli.
19: Musica di film - Operette - Branì d'opera.
20.40: Musica viennese - Canzoni - Operette.
22.10: Fantasia - Scene comiche - Musica campestre - Mus. brillante.
24-1.30: Musica da jazz - Canzoni - Melodie - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kw. 100
18: Sander: *Gripenkerls Untergang*, commedia.
19: Musica da camera.
20: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo tratta da opere.
22.30-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kw. 100
18: Programma variato.
18.45: Musica da camera.
20 (dalla Deutsches Opernhaus) Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera comica.
22.45-24: Come Monaco.

Perché
L'OLIO D'OLIVA
del Palmolive



dà giovinezza e splendore alla carnagione.

Nessun olio di bellezza è paragonabile all'olio d'oliva, noto a tutti per la sua azione emolliente. Molti medici consigliano l'olio d'oliva per massaggiare la pelle dei bimbi... come oltre 20.000 esperti di bellezza raccomandano il Sapone Palmolive, per l'abbondante quantità di questo olio impiegata nella sua fabbricazione. Il Sapone Palmolive costituisce il trattamento più semplice ed economico per conservare la freschezza della carnagione. Massaggiate la sua morbida schiuma sul volto, sul collo, su tutto il corpo, in modo che questa penetri profondamente nei pori della pelle rimuovendone le impurità. Risciacquatevi con acqua calda e poi fredda ed asciugatevi delicatamente. In breve tempo la vostra carnagione riacquisterà il suo splendore giovanile.

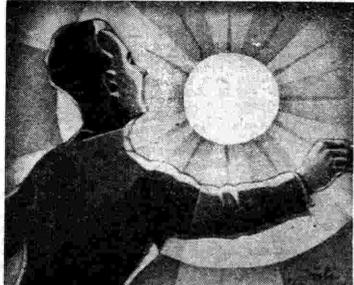
TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE 'PALMOLIVE'

Una abbondante quantità di olio d'oliva è impiegata nella fabbricazione d'ogni pezzetto di Palmolive, il sapone che rinnova lo splendore della carnagione



Anche lo Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato alla camomilla per brunce, ed è per i capelli soffici e vaporosi. Senza bisogno di ulteriori trattamenti. La busta contenente la doppia dose costa 90 cent.

Prodotto in Italia



ACCENDETE IL "SOLE",!

Tanto semplice è il funzionamento del nuovo Sole d'Alta Montagna « Originale Hanau » che basta un giro d'interruttore... e già esso splende emettendo raggi ultravioletti più intensi di quelli del sole naturale.

Indipendentemente dalla stagione, potete irradiarVi comodamente in casa Vostra rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed intellettuali.

Raggi ultravioletti preservano Voi e la Vostra famiglia dalle temute malattie invernali.

Chedete prospetti gratuiti allo:

A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO

1772 Umanitaria. 2 - Tel. 50-032 e 50-717



BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kw. 100
18: Concerto variato.
19.30: Progr. variato.
20: Come Amburgo.
21: Concerto di marce e musiche militari.
22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kw. 100
18: Concerto variato.
18.30: Progr. variato.
19.15: Concerto vocale di *Lieder* popolari.
20: Come Koenigswusterhausen.
22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 25
18: Programma variato dedicato a Federico II Grande.
18.45: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.5 (dalla Sanbau): Concerto sinfonico beethoveniano: 1. *Sinfonia*

n.1 in do magg. op. 21;
2. Concerto per piano e orchestra n.4 in sol maggiore op. 68; 3. *Sinfonia* in 8 in fa magg. op. 83.
22.45: Come Monaco.
24-2: Conc. sinfonico registrato.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 100

20.15: Conc. orchestrale dedicato alle ouvertures: 1. Beethoven: *La caccia*; 2. Weber: *Il Franco tiratore*; 3. Lortzing: *Der Wäldschütz*; 4. Künneke: *La caccia*; 5. Fuchs: *S. Uberto*.
21.15: Conc. orchestrale: Musica contemporanea (dir. Wartsch): 1. *Rückert*; *Intermezzo* per orchestra; 2. Wartsch: *Parlita*.
22.35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60
18: Programma variato.
18.30: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.
22.30: Kummer: *Trio* di flauti, op. 53.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIJA

kc. 785; m. 382.2; kw. 120
18.30: Programma variato.
19: Concerto sinfonico diretto da Hans Weibach: Bruckner: *Sinfonia* n. 4 in mi bemolle maggiore (*Romantica*).
20: Trasmissione brillante e variata: Album musicale.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 100
18: Musica da camera.
19.10: Anzenbruber: *Die Trutzele*, comm. campestre con musica.

21: Concerto di musica brillante tedesca.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kw. 100
18: Programma variato
18.30: Programma musicale brillante e variato.
20: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera.
22.30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kw. 150
18.30: Musica da camera.
20: Concerto di soprano e cello: 1. Canto; 2. Frescobaldi-Cassido: *Tocatta*; 3. Vivaldi: *Largo*; 4. Canto; 5. Villa-Lobos: *Canto del cigno nero*; 6. Albeniz: *Malaguena*; 7. Cassado: *Danza del diavolo verde*; 8. Canto.

CENTOSEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

2 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 02

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollet-
tino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE
RADIO RURALE: Giuseppina Cappelli: « I capricci
di Marzo » (premiato al Concorso).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPE-
RIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA di-
retta dal M° I. CULOTTA: 1. Lehar: *Oro e argento*;
2. Culotta: *Interludio*; 3. Franchetti: *Germania*,
fantasia; 4. Chesi: *Sorriso infantile*; 5. De Nardis:
Saltarello abruzzese; 6. Savino: *Canzonetta primaverile*
- (Bari); CONCERTO IN MUSICA VARIA: 1. Verdi:
Giosanna D'Arco, sinfonia; 2. Sagarra:
Nima-nanna; 3. Guarino Carmine: *Romanesca*;
4. Vallini: *Echi toscani*; 5. Mascagni: *Le maschere*,
fantasia; 6. De Micheli: *Danza delle bambole*; 7.
Leonard: *Fatko*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in
tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL
BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE
ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambini-
napoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA DA BALLO (dischi CETRA).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve
(a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Dire-
zione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Marga Sevilla Sertorio: Dizione
poetica.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache
italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache ita-
liane del turismo (francesi).

19,20-4' (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati
vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-
tizie sportive - Dischi.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati
vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere -
Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA
GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'On.le Gorrio:
« Importanza della produzione serica 1936 ».

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° NINO SANZOGNO
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Giuseppe Fan-
ciulli - « La vita delle parole: la parola italiana ».

Dopo il concerto: VARIETÀ e MUSICA DA BALLO
(fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 204,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
BOZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 239,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bol-
lettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE
RADIO RURALE: Giuseppina Cappelli: *I capricci di
Marzo*.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1.
Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, fantasia; 2.
Lattuada: *Serenata gioliardica*; 3. Respighi: *Me-
lodia*; 4. Weber: *Invito al valzer*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPE-
RIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M°
I. CULOTTA: 1. Lehar: *Oro e argento*; 3. Culotta:
Interludio; 3. Franchetti: *Germania*, fantasia; 4.
Chesi: *Sorriso infantile*; 5. De Nardis: *Saltarello
abruzzese*; 6. Savino: *Canzonetta primaverile*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE
ITALIANE: (Milano): Recitazioni; (Torino-Trieste-
Firenze): La rete azzurra di Spumettino; (Genova):
Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (Va-
rie); (Bolzano): La Zia del perché e la Cugina
Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: Trasmissione dalla SALA
SAVOIA DANZE di Torino (ORCHESTRA FERRARONE).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle
nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei
maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica
VARIA - Comunicati vari.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO -
MILANO II - TORINO II
Ore 20,35

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
NINO SANZOGNO

1. CORELLI: Sarabanda - Giga - Ba-
dinerie.
2. CHAIKOWSKY: Sinfonia patetica.
3. PICK MANGIAGALLI: Notturno e
rondò fantastico.
4. ROSSINI: Guglielmo Tell, sinfonia.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'On.le Gorrio:
« Importanza della produzione serica 1936 ».

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto d'organo

M° EMILIO BUSSOLINI.

Dopo il concerto: Conversazione di Ercole Ri-
valta.

21,40:

Concerto

del violoncellista ADOLFO FANTINI
e del pianista GERMANO ANNALI

1. Strauss: *Sonata in fa maggiore* per vio-
lontello e pianoforte (Allegro con bri-
o - Andante ma non troppo - Allegro
vivo).
2. Schumann: *Toccata* (per pianoforte
solo).
3. a) Haydn: *Minuetto*; b) Boccherini:
Allegro; c) Rolizzi: *Romanza op. 13*
(per violoncello e pianoforte).
4. a) Masetti: *Il gioco del cucù*; b) Pick
(Mangiagalli): *Ronde d'Artel* (per pian-
oforte solo).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle
ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin-
gua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPE-
RIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Roma).

13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di eco-
nomia domestica in tempo di sanzioni.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE
ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA VARIA: 1. Licari: *Il minuetto*, in-
termezzo; 2. Giachino: *Pensiero ungherese*; 3.
a) Monteforte: *Occhi bruni*; b) Bettinelli: *Sere-
nata di maggio* (soprano Emilia Russo Nicolini);
4. Leonevallo (Farinelli): *Zingari*, serenata; 5.
D'Ambrosio: *Valzer op. 37, n. 3*; 6. a) Cimara:
Notturno; b) Tirindelli: *Primavera* (soprano

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano -
Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI
IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

2 MARZO 1936 - XIV

Epilgia Russo Nicolini); 7. Allegra: *La fiera dell'impruneta*, fantasia.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Conversazione dell'On.le Gorrio.
20,15: Giornale della produzione serica 1936.
20,35: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o NINO SANZOGNO.
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Conversazione.

Dopo il concerto: **VARIEtà e MUSICA DA BALLO** (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

155 primi premi

MOVADO NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla grazia femminile ed alla forza maschile.



Volete **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** Adottate **PANTENNA SCHEMATA MULTIPLA** (Onde corte e medie). Diminuite interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35.

NOVITÀ: Modulo pretanturo di norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in franchobollo. Vendita dei famosi apparecchi **PIEMONTE PHONOLA RADIO** Rate-Cambi
OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

Ing. F. TARTUZZI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120
28: Trasmissione musicale dedicata al Burgenland; 1. Klavsky: Tempo 1^o e 2^o del *Quartetto* n. 1; 2. Gmf: 4 *Lieder* per soprano e piano; 3. Takacs: *Rapsodia orientale* per violino e piano op. 20; 4. Röhling: Primo tempo del *Quintetto* in si bemolle minore per flauto, clarinetto, violino, cello e piano.
21: Programma musicale variato: *Musica vecchia in veste nuova* (prog. da stabilire).
22:10: Concerto di musica viennese brillante.
23,45-1: *Musica da ballo*.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: *Musica zigena*.
19: *Musica di dischi*.
19,30: Concerto vocale.
20: *Musica di dischi*.
21: Audran: *La Mascotte*, operetta.
23,10-24: *Musica da jazz*.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: *Musica da jazz*.
18,30: Per 1. fanciulli.
19,15: *Musica di dischi*.
21,10: *Radiozozzetto*.
22: *Musica d'opere*.
23,10-24: *Dischi richiesti*.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 598; m. 470,2; kW. 120
19,30: Moravská Ostrava.
21,20: Brahms: *Quartetto con piano*.
22,15: *Musica di dischi*.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
19,30: Moravská Ostrava.
20,15: Concerto variato.
21: Rastislav: *La grande Moravia*, seconda serata della Trilogia.
22,45-23: *Mus. di dischi*.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
20,15: Moravská Ostrava.
20,35: Moravská Ostrava.
21: *Musica di dischi*.
21,45: Haydn: *Duetto* per violino e cello.
22,15: *Trasm. da Praga*.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
19,30: Moravská Ostrava.
20,15: Moravská Ostrava.
21: *Musica di dischi*.
22,45-23: *Mus. di dischi*.

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,30: *Musica brillante*.
20,15: *Radiorchestra*.
21: Concerto vocale.
21,20: *Trasm. da Praga*.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261,1; kW. 60
20: *Conc. orchestrale*.
20,30: Programma variato: Rudyard Kipling.
21,20: *Radiorch.*; Balletti.
22,30: *Musica danese*.
23,10-0,30: *Mus. da ballo*.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: *Musica da camera*.
21,30: *Musica riprodotta*.
22: Concerto orchestrale:
1. Beethoven: *Marcia funebre* dalla *Sinfonia eroica*; 2. Sarre: a) *Preludio, corale e fuga*, b) *Spleen ed Ideal*, c) *Le rebelles*; 3. Chopin: *Andante*, cello e piano, e) *La città maledetta*, atto terzo, f) *Rolla*, pezzo sinfonico; 3. Mozart: *Requiem*.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Concerto variato.
21,30: Programma variato: a) *Radiorchestra*: 1. Beethoven: *Quintetto dell'Egmont*; 2. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 3. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*; 4. Lalo: *Ouverture del Re d'Ys*; 5. Glazunov: *Serenata spagnola*; 6. Schubert: *Serenata*; 7. Brahms: *Serenata*; 8. Czibulka: *Serenata italiana*; 9. Pousset: *Serenata*; 10. Gounod: *Serenata*; b) *Radiorchestra*: *Vallette: Il cuore e l'ombra*, un atto in versi; c) *Musica brillante*: 1. Ganne: *La Usseur*, valzer militare; 2. Heyraud: *Il congresso si diverte*, valzer; 3. Waldteufel: *I patinatori*, valzer.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Concerto di dischi.
19: *Musica riprodotta*.
20: *Radiorchestra*.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

21,30: *Musica di dischi*.
21,45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 2. Debussy: *Prelude à l'après-midi d'un faune*; 3. Delalande: *Processo fasto*; 4. Ravel: *Le tombeau de Couperin*.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Concerto variato.
20,30: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico, con solisti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,30: Mezz'ora allegra.
20: *Musica di dischi*.
21,15: *Musica riprodotta*.
21,30: Radioteatro: *Kistmaekers: La rituale*, commedia.
23,30: *Musica da ballo*.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,27: *Musica di dischi*.
21,15: Mezz'ora d'altergia.
22,20: Programma variato: «Seguite la guida!».
22,55: *Musica da camera*: Chausson: *Quartetto*.
23,30: *Musica brillante riprodotta*.

PARIGI P.T.T.

kc. 655; m. 431,7; kW. 120

18,21: Concerto sinfonico (con due intervalli).
21-23: *Canzoni, melodie*.

Le casto-elastiche o fasce che usate per Venne Varicose? Fiebili, ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedetevi alle griglia l'ampio e sicuro sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori in

ELASTICHE

Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

21,30 (La Comédie Française); Regnard: *Le leparteur* (intermezzi); commedia in versi in cinque atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

21,30: Concerto sinfonico: 1. Fliem: *Pastorale*; 2. Lalo: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Passani: *Sinfonia*, per pianoforte e orchestra; 4. Iodi, per piano; 5. Canto: 6. Fl. Schmitt: *Le petit Elfe* (verve Poël), suite n. 1.

RADIO PARIGI

kc. 162; m. 1648; kW. 80

18,30-20,28: Concerto sinfonico (con intervallo).
21: Concerto di piano.
21,45: *Musica da camera*: 1. Haydn: *Quartetto n. 68*; 2. Canto e dizione; 3. Hie: *Fantasia*, per violino; 4. Canto di dizione; 5. Saint-Saëns: *Quartetto in mi minore*.
23,45: *Musica da ballo*.
0,15-1,15: *Mus. brillante*.

RENNES

kc. 1040; m. 268,5; kW. 40

20,30: *Musica di dischi*.
21,30: *Trasm. dal Teatro Erancee* (da stabilire).

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,15: *Musica di dischi*.
19,15: Concerto variato.
20,30: *Musica riprodotta*.
21,10: *Musica di dischi*.
21,30: Come Parigi T. E.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: *Canzoni* - *Opere* - *Musica di film* - Concerto vocale.
20,40: *Canzoni* - *Musica da camera* - Concerto - *Musette*.
22,10: Varietà: *Simona a Vienna* - *Opere*.
23,20: *Canzoni regionali* - *Musica da ballo* - Concerto variato.
0,15: *Musica militare* - *Opere* - *Fantasia* - Concerto sinfonico.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
20,10: Trasmissione musicale dedicata a Hans Pfitzner: Pfitzner, creatore, pensatore e interprete (dir. l'autore); 3. Trilogia sinfonica della cantata romantica *Von deutscher Seele* op. 25; 4. Canto; 5. I Sei sonetti di Pfitzner detti dall'auverture; 4. Schumann: *Ouverture per il « Manfred »* di Byron op. 115; 21,30: *Prog. variato*.
23-24: *Radiocabaret*.

BERLINO

kc. 641; m. 356,7; kW. 100

18: Come Stoccarda.
20,10-24: Come Breslavia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Stoccarda.
20,10: *Serata musicale variata*: *Il lunedì azzurro*.
22,30-24: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Preludio della Romomanda*; 2. Delibes: *Melodie da Sylvia*; 3. Grieg: *Musica militare*; 4. Gebhardt: *La festa dell'Inghate*; 5. J. Strauss:

Transazioni; valzer; 6. Wagner-Kochmann: *Ouverture dell'Armida*; 7. Greg: *Due pezzi per orchestra*; 8. Bizet: *Primo atto dell'Arlesiana*; 9. Lehár: *Valzer dal Conte di Lussemburgo*.

COLONIA

kc. 598; m. 455,9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20,10: *Serata brillante di varietà e di danze*: Edizione del lunedì sera; 20,10-24: Concerto sinfonico: Schubert: *Sinfonia n. 7* in do maggiore.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
20,10: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
20,10-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 50

19: *Tramma musicale variato*.
20,10: Trasmissione teatrale variata: 1. commedianti.

21: Concerto di musica austriaca: 1. Kattning: *Concerto per piano e piccola orchestra*, op. 15; 2. Peters: *Sinfonia n. 3* in do minore - Al piano; Kattning.

22,30: *Musica registrata*.
23-24: *Musica da ballo*.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
22,45-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale brillante e da ballo.
20,10: Trasmissione da stabilire.

23-24: *Musica da ballo*.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: *Serata brillante di varietà e di danze*: Come vi piace.

22,30: Come Breslavia.

24,2: Concerto notturno: J. S. Bach: *Preludio e fuga in la minore* per organo; 3. Beethoven: *Variations sur un tema de « Gluda Macabea »* di Handel; 4. Mozart: *Fantasia per organo*; 5. Dilschi; 6. Regner; a) *Profil* (piano); b) *Fantasia* per organo in re minore opera 195 b.

INGHILTERRA

DROITWICHA

kc. 200; m. 150; kW. 150

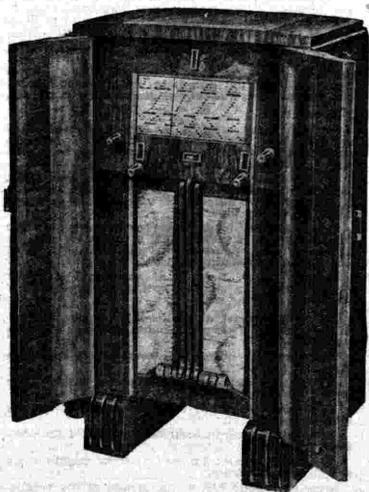
19,30: Concerto di organo; Mendelssohn: 1. *Preludio in do minore*; 2. *Sonata n. 1* in fa min.

21: Concerto di cembalo; Couperin: 1. *La ténébreuse*, Allemande; 2. *Les Baccarat*; 3. *La ténébreuse*; 4. *L'Angélique*.

21,15: Harry Tretter: *Rio Rio*; 2. *Conc. orchestrale romantica* (adatt.).
23: Orchestra della BBC diretta da J. Harrison.

8 WATT

MODULATI·INDISTORTI



è la potenza d'uscita del radoricevitore fuori classe

TELEFUNKEN 786 a 7 valvole

Con 4 campi d'onda.

Con silenziatore automatico.

Con media frequenza in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.

Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.

Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.

Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.

E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. 2300

A rate: alla consegna L. 480

e 12 mens. cad. di L. 163.

PRODOTTO NAZIONALE

SIEMENS - Soc. Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

CENTOSSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDI

3 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 710 - m. 420,3 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI: 1. Rosati: *Il rosario*; 2. Jessel: *Soldatini di legno*; 3. De Curtis: *Tramonto di un sogno*; 4. Tarenghi: *Serenata*; 5. Lehár: *Ora o argento*; 6. Casucci: *Gigolo*; 7. Mancini: *Marinai*; 8. Rubinstein: *Mediodia*; 9. De Nardis: *Tarantella*.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16.20 (Roma-Napoli) - Dischi - (Bari) Il salotto della signora: Lavinia Terrotoli-Adami: « Per i vostri bimbi ».
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE - Gottrinali.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA - (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Michaleoff: *Vienna è sempre Vienna*; 2. Verde: *Sulla riviera di ponente*; 3. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*; 4. Costa: *Il Re delle api*, fantasia; 5. Stolz: *O bella mia*; 6. Schmitt: *La voce della jungla*; 7. Travaglia: *Mandantina notturna*.
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della vena (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Radioelettrica Cesi.
 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).
 19-20.4 (Roma III): Dischi DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19.20-19.43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19.43-20.4 (Roma): Notiziari in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, Presidente del C.A.U.R.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.

21: Trasmissione da Praga:

Concerto Europeo

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI PRAGA diretta dal M.^o OTAKAR JEREMIAS con il concerto del violonista JAROSLAV STEFANEK.
 1. Giuseppe Suk: *Fantasia per violino ed orchestra* (solista Jaroslava Stepanek).
 2. Leo Janacek: *Sinfonietta* - detta *Militare*.

22: Conversazione di Renzo Sacchetti: « Anti-zanlonismo aneddotico ».

22.15: Fantasia su temi popolari toscani dalla raccolta di LUIGI NERETTI Direttore d'orchestra M.^o TITO PETRALIA

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 636 - m. 539,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 335,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30 * ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: TRIO CHEZI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rust: *Sono orientale moderna*; 2. Mozart: *Andantino*; 3. Chesi: a) *Vette nevose*, b) *Il valzer della gioia*; 4. Weber: *Motivi sull'opera*; *Il franco cacciatore*; 5. D. Lazzaro: *Stornellata d'amore*; 6. De Micheli: *Angelus*; 7. Solazzi: *Minuetto*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.20: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il teatrino radiofonico di Pino « Gianni canta » (scene di Giuseppe Fanciulli).
 17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO: Trasmissione dalla Sala Gay di Torino (Orchestra Angelini).
 17.15 (Trieste): MUSICA DA CAMERA: 1. a) Mascagni: *Ballata*; 6. Trindelli: *Riviere* (mezzo soprano Dalla Fortuni); 2. Fardo: *Due acquarelli*; I. Paesaggio, II. Marina (pianista Dora Franco); 3. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* (pianista Dora Franco); 4. Coro del Fascio Femminile: a) Reger: *Ninna-nanna della Vergine*, b) Sader: *Ninna-nanna*, c) Fardo: *Il pastore*, d) Puccini: *Inno a Roma*.
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.10-18.20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili », conversazione.
 18.50: Comunicazioni del Dopopolavoro e della R. Società Geografica.
 19-20.4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-20.4: (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, Presidente del C.A.U.R.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35-23.30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

20.35-23.30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

20.35-23.30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

20.35-23.30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

20.35-23.30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

INCISIONE DISCHI
 Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
 VIA SIMONE D'ORSENIKO, 5 - TELEFONO 51-61

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
 MILANO - TORINO - GENOVA
 BOLZANO - ROMA III Ore 20.35

ANDREA CHÉNIER

Opera in quattro atti di
 UMBERTO GIORDANO

Personaggi:
 Andrea Chénier Beniamino Gigli
 Gérard Mario Biondi
 Maddalena di Coigny Rosetta Pampanini
 La mulatta Bersi Agnese Dubbini
 Contessa di Coigny Edma Limbari
 Madelon Gilda Alfano
 Roucher Ernesta Dominici
 Fouquier Thuille Bruno Sghierico
 Il romanese Mario Biondi
 Un Sancelotto Giulio Tomai
 Un Incredibile Alessio De Paoli
 L'Alate Adelio Zagomà

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VINCENZO BELLEZZA
 Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

20.35: Dal Teatro Reale dell'Opera: (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO
 diretta dal M.^o VINCENZO BELLEZZA
 Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1.^o Conversazione di S. E. Arturo Farinelli: « L'ultima diva di V. Bellini: La Mall-bran » - 2.^o Conversazione di Luigi Antonelli: « Vagabondaggio », Giornale radio.
 Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 521 - kW. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rosati: *Micaela*, passo doppio; 2. Lombardo: *La casa innamorata*, fantasia; 3. Giari: *Non dimenticare*; 4. Quattrocchi: *Marcia degli Arciechhi*; 5. Ferruzzi: *Gelsomina*; 6. Donati: *Serenata flemmatica*; 7. Zucchini: *Grasiosa*, mazurka brillante; 8. Savino: *Amori orientali*, intermezzo.
 13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16.20: Dischi.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni ballesche e Capitan Bombarda.
 17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Roma);
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del C.A.U.R.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.
 21: Trasmissione da Praga:

Concerto Europeo

Orchestra sinfonica diretta dal M.^o O. JEREMIAS (Vedi Roma).
 22: Conversazione di Renzo Sacchetti.
 22.15:

Fantasia su temi popolari toscani
 Direttore d'orchestra TITO PETRALIA.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

ARTEDÌ

3 MARZO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kc. 592; m. 506,8; w. 120
 20: Concerto corale di Liszt: *popolari: La Primavera*.
 21: Come Praga.
 22: Concerto di un'orchestra di pianisti.
 23,15-1: Concerto di musica brillante e da ballo (prog. da stabilire).

BELGIO

BRUXELLES I
 kc. 620; m. 483,9; w. 15
 18: Musica da jazz.
 19,30: Musica di dischi.
 19,45: Per 4 fanciulli.
 21: Pierné: *San-Franco d'Assisi*, leggenda musicale religiosa in un prologo e due atti, dal poema di Nigond.

BRUXELLES II
 kc. 932; m. 321,9; w. 15
 19: Concerto di dischi.
 20: Musica da camera.
 R. Strauss: *Sonata per piano e cello*, op. 6.
 21: Come Praga.
 22: Radiocoristi.
 22,20: Musica di dischi.
 23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kc. 638; m. 470,2; w. 120
 19,10: Cori di fanciulli.
 19,35: Come Bratislava.
 21: Concerto orchestrale.
 1. Suk: *Fantasia in sol minore*, op. 34, per violino e orchestra; 2. Janoušek: *Sinfonietta*, op. 22.
 22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; w. 13,5
 18,35: Musica di dischi.
 19,10: Musica zlgiana.
 19,35: Programma variato: musica e canto.
 22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; w. 32
 19,30: Mus. di dischi.
 19,35: Trasmissione da Bratislava.
 21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; w. 2,6
 19,10: Come Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.
 22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,7; w. 11,2
 19,35: Come Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 kc. 238; m. 1261; w. 60
 20: Canti popolari per voce e musica brillante.
 20,20: Radiobozzetto.
 20,45: Concerto vocale.
 21: Come Praga.
 22,15: Mus. di operette.
 23,0-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278,6; w. 30
 18,30: Concerto variato.
 21,30: Come Parigi P. T. T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; w. 15
 18,30: Radiorch. e canto.
 19,20: Trasm. dal Teatro Odeon (da stabilire).

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; w. 100
 18: Come Monaco.
 19: Concerto di organo.
 19,15: Concerto corale di *Lieder* popolari.
 20,10: Come Berlino.
 21: Come Praga.
 22,30: Concerto di mandolini, cetre e chitarre, Indi: *Radiorchestra*: 1. Lühling: *Suite indiana*; 2. Zichow: *Cittadini viennesi*, valzer; 3. Gebhardt: *La festa dell'infante*, covert.; 4. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa*.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; w. 100
 18: Come Monaco.
 20,10: Serata musicale variata: a) *Radiorchestra*: *Beethoven: Ouverture di Donna Diana*; 2. Bizet: a) *Minuetto*, b) *Frottola*; 3. Klughardt: *Tarantella*; 4. Hellmesberger: *Scena di ballo*; 5. Ries: *Moto perpetuo*; 6. Berioz: *Danza delle sirejdi*; 7. Ciaikovski: *Danza dei fauti*; 8. Rimski-Korsakov: *Chopin*; 9. Liszt: *Venezia e Napoli*; 6) Soll di piano (Joh. Strauss); *Chopin*; 1. *Balletta in la bemolle maggiore*; 2. *Valzer in do diesis minore*; 3. *Mazurka in la minore*; 4. *Studi*; 5. *Valzer in re bemolle maggiore*; 6. *Scherzo in si bem. min.* (Liszt); *Radiorchestra*: Liszt: *Galopp eroico*; 2. *Hellmesberger*; 3. Schubert: *Le aspe*; 1. *Waldfteufel*; *España*, valzer; 5. Albrecht: *Capriccio*; 6. *Albrecht*: *Assisio spagnolo*; 7. Popy: *Finale della Suite di balletto*.
 22,35-24: Come Amburgo.

BRESLIAVA

kc. 950; m. 315,8; w. 100
 18: Come Monaco.
 19: Come Berlino.
 22,35-24: Come Amburgo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; w. 100
 18: Conc. variato dell'orch. della stazione.
 20,10: Concerto di musica popolare brillante (prog. da stabilire).
 21: *Reinach: Gli allegrini cantano*, commedia comica di Spies.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; w. 25
 18: Come Monaco.
 20,10: Bernhard Kohler: *Il cavaliere dello scio*, comm. radiofonica musicale.
 21,10: Progr. brillante e variato.
 22,30: Come Amburgo.
 24,2: Concerto notturno: Parte prima: *Beethoven: a) Ouverture in do maggiore* op. 124; b) *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* op. 61; Parte seconda: *Musica registrata*.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; w. 100
 18: Come Monaco.
 20,10: Come Berlino.
 22,35-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157; w. 60
 19: Come Monaco.
 20,10: Chr. Beck: *Il disco telefonico*, scene brill.
 21: Come Praga.
 22,30: Quartetto di chitarre: 1. J. S. Bach: *Tre minuetti dal Diario di Anna Magdalena Bach*; 2. Sor: *Allegro vivace* dal *Quartetto in do minore*.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382,2; w. 120
 18: Come Monaco.
 20,15: Serata brillante di varietà e di danze: *Gazzetta del Martedì*.
 22,30-24: Come Amburgo.

MUNACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; w. 100
 18: Concerto di del'orch. della stazione.
 20,10: Trasmis. variata dedicata alla vita agricola.
 21: Come Praga.
 22,30-24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; w. 100
 18: Come Monaco.
 20,10 (dalla Liederhalle): Concerto diretto da Graener: Compositori tedeschi: 1. Schäfer: *Preludio* per orchestra; 2. Lürner: *Concerto di 3. Lieder*; 4. Bork: *Concerto per orchestra*.
 22,30: Come Amburgo.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; w. 150
 19,30: Concerto di organo: Mendelssohn: 1. *Sonata n. 8 in la*; 2. *Sonata n. 6 in re minore*.
 22: Concerto di violino (Szekely): 1. Tartini: *Sonata pastorale*; 2. Kreisler: *Capriccio di scherzo*, capriccio per violino solo; 3. Pizzetti: *Canto*; 4. Stinaglija: *Rapsodia sinfonica*, e danza.
 23,20: Concerto orchestrale variato: 1. Ciaikovski: *Mozartiana*, suite; 2. Grieg: *Al tempo di Holberg*, suite per archi; 3. Bantock: *Old English Suite*.
 0,15: Musica da ballo (Lou Praeger).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; w. 50
 19,30: Organo da cinema.
 19,50: Musica brillante.
 21: Come Praga.
 22: Harry Tierney: *Rio Rita*, commedia musicale romantica (adatt.).
 23,10-1: Musica da ballo (Lou Praeger).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; w. 50
 19,30: Concerto di dischi.
 20,15: Musica brillante.
 21: Come Praga.
 23,10: Musica da ballo.
 24-0,15: Mus. di dischi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 457,3; w. 2,5
 18: Musica da ballo.
 19,50: Concerto di cello e piano.
 20,40: Musica di dischi.
 21: Come Praga.
 22,20-23: Canz. popolari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; w. 5
 18: Radiorchestra.
 20: Musica brillante.
 21: Come Praga.
 22,30: Musica di dischi.

LETONIA

MADONNA

kc. 1104; m. 271,7; w. 50
 19,45: Concerto vocale.
 19,55: Musica di dischi.
 20: Concerto sinfonico.
 1. Schubert: *Ouverture in stile italiano*; 2. Ciaikovski: *3. Biset: Sinfonia in do magg.*; 4. Wagner-Rogeny: *Musica del Sogno d'una notte d'estate*; 5. Canto; 6. Bruckner: *Quattro pezzi d'op. 9* per orchestra; 7. 2. Ciaikovski: *Musica melodica del Minnesota*.
 22,10-22,35: Musica riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; w. 150
 18,30: Per le signore.
 18,45: *Madre Quilietta*.
 19,15: Concerto variato.
 21: Musica riprodotta.
 21,30: Concerto variato.
 21: Musica riprodotta.

MADRID

kc. 1095; m. 274; w. 7
 18: Canti e musiche.
 19: Musica da ballo.
 20: Concerto variato.
 22: Radiorchestra.
 23,5: Tondra e orchestra.
 0,15: Musica da ballo.

OSLO

kc. 260; m. 1154; w. 60
 19,30: Concerto di fisarmoniche e mandolini.
 20,30: Concerto vocale.
 21: Come Praga.
 22,5-2: Concerto dell'orch. della stazione: 1. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*; 2. Massenet: *Scene pittoresque*; 3. Grainger: *Conc. Lontano*.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; w. 150
 19,45: Concerto vocale.
 20,50: Adam: *Selez del Postiglione di Lonjumeau*.
 21: Come Praga (ritrasmissione parziale).
 22: Voci dello schermo (dischi).

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; w. 60
 19,40: Concerto orchestrale.
 21,40: Conci. di dischi.
 21,55: Musica da camera.
 22,50: Concerto orchestrale.
 23,15: Concerto di musica brillante.
 23,55-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1539; w. 120
 18: Concerto di piano.
 20,10: Walden: *Sopra di un valzer*, operetta in un atto.
 21: Come Praga.
 22: Musica di dischi.
 23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; w. 20
 18: Concerto variato.
 20,15: Musica per Quintetto.
 20,35: Musica brillante.
 22,30: Musica da camera.
 23,1: Conci. per solisti.
 24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; w. 12
 18,15: Musica di dischi.
 19,45: Concerto vocale.
 20: Radiorchestra.
 21: Come Praga.
 22,15: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; w. 5
 19: Concerto di violino e piano.
 21: Come Praga.
 22,35: Musica brillante.
 23,20: Concerto di piano.
 23,40: Radiorch.: Mendelssohn: a) *La grotta*

di Fingal, ouverture, b) *Requiem*, c) *Canzone di Primavera*, d) *Canzone del gondoliere*, e) *Notturno* e *Marcia sinfonica*, f) *Sogno d'una notte d'estate*.
 0,30: Conci. di dischi.

SVIZZERA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; w. 55
 19,30: Radiocorab.
 20: Schiller: *Marie Stuart*, tragedia.
 22,2: Concerto di musica ceca: 1. Suk: *Fantasia* per violino e orchestra op. 4; 2. Ciaikovski: *Sinfonietta (detta Militare)*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; w. 100
 20,20: Concerto vocale.
 21: Come Praga.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; w. 15
 19: Assedda.
 19,30: Bolto: *Mefistofele* (d.) Antonio Melandri: 1. *Scena del giardino*; 2. *Canzona per camera*; 3. C. Goldoni: *Il burbero benefico*, commedia in tre atti.
 21: Come Praga (ritrasmissione parziale).
 22: Voci dello schermo (dischi).

SVIZZERA

STOTTEN

kc. 677; m. 443,1; w. 25
 18,25: Musica brillante e da ballo riprodotta.
 19,20: Operette e canzoni.
 20: Radiorch.: 1. Berg: *Tre pezzi dalla Suite lirica*; 2. *Impressioni di Debussis*.
 21: Concerto per piano e orchestra; 4. Charpentier: *Impressioni d'Italia*.
 21,30: Leroux: *Luomo che vide il diavolo*, commedia in due atti.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549,5; w. 120
 18,10: Conci. di dischi.
 19,30: Radiocorab.
 21: Come Praga.
 22,25: Musica brillante.
 17,30: Musica da camera.
 19,30 (dall'Opera Beale): Goldmark: *La regina di Saba*, opera.
 23,30: Musica zlgiana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; w. 500
 18,45: Dzerjinski: *Il Don* (opera da adatt.).
 19,30: Concerto variato.
 21: Come Praga.
 22,10: Concerto sinfonico.
 16,30: Conci. sinfonico.

MOSCA II

kc. 401; m. 748; w. 100
 18,45: Conc. strumentale.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; w. 12
 21: Concerto di dischi.
 21,35: Musica brillante.
 22,15: Musica da camera (prog. da stabilire).
 22,45: Musica da ballo.
 23,25-45: Musica orientale variata.

RABAT

kc. 601; m. 489; w. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22,20: Radiocommedia.
 22,40: Musica da camera.
 23,20-30: Mus. da ballo.

CENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

4 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 231,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercitazioni di canto corale.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Petras: *Violette di bosco*; 2. Ferraris: *Occhi neri*; 3. Billi: *Madonna fiorentina*; 4. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 5. Mascagni: *Silvano, barcarola*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Culotta: *Korka*.
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
- 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
- 16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
- 17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA. Lezione quarta. Andrea Della Corte: «Arcangelo Corelli» (con esempi musicali).

- 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
- 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,10-18,20: Padre Innocenzo Turisano: «San Tommaso d'Aquino».
- 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-Inglese).
- 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19,25-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (offerta dal CALZIFICIO SOBRERO EST).
- 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

OGNI MERCOLEDÌ
Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II dalle 19,45 alle 20,5
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
Offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»
Giulio Tornese
Leggete a pag. 29 la norma del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

20,35:
Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Arturo Marpicati: «Modernità della satira di Orazio» - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 30 - TORINO: kc. 1140 m. 262,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 586 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 359,7 - k.w. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30-11: Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercitazioni di canto corale.
- 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Nini: *Intermezzo* per orchestra; 2. De Micheli: a) *Danza*, b) *Sul Nilo*, dalle « Visioni egiziane »; 3. Puccini: *La Rondine*, fantasia; 4. Tarnai: *Nama*, Intermezzo; 5. M. Cortopassi: *Posillipo*, dalle « Impressioni napoletane »; 6. Moriacchi: *Fior d'amore*, valzer brillante.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Ferraris: *Violette di bosco*; 2. Ferraris: *Occhi neri*; 3. Billi: *Madonna fiorentina*; 4. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 5. Mascagni: *Silvano, barcarola*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Culotta: *Korka*.
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16,35: CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: «Cani pekinesi».
- 17: Giornale radio.
- 17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quarta: Andrea Della Corte: «Arcangelo Corelli» (con esempi musicali).
- 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,10-18,20: Conversazione di Alessandro Culotta: «L'Italia fascista in Eritrea e in Somalia».
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20,4 (Milano-Torino-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): Musica varia - Comunicati vari.
- 19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (offerta dal Calzificio Sobrero Est).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

17,15: STORIA DELLA MUSICA. Lezione quarta. Andrea Della Corte: «Arcangelo Corelli» (con esempi musicali).

- 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,10-18,20: Conversazione di Alessandro Culotta: «L'Italia fascista in Eritrea e in Somalia».
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20,4 (Milano-Torino-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): Musica varia - Comunicati vari.
- 19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (offerta dal Calzificio Sobrero Est).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:
Acqua cheta
Opere in tre atti di AGOSTO NOVELLI
Musica di GIUSEPPE PIETRI
Direttore d'orchestra: M° TITO PETRALIA
Personaggi:
Anita Fernanda Ciani
Ida Anita Osella
Rosa Amelia Mayer
Ulisse Raffaello Niccoli
Cecchino Ezio Badil
Stinchi Riccardo Massucci



Negli intervalli: 1° Dizione poetica di Mario Pe-losini; 2° Notiziario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23,30-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.
- 13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
- 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
- 16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
- 17: Giornale radio.
- 17,15: CONCERTO VARIATO: 1. Caroso: *Cirano*, marcia; 2. Toni: *Novelletta*; 3. a) Mascheroni: *Eternamente*, b) De Leva: *Canta il mare* (soprano Amalia Savettieri); 4. Amadei: *Suite medievale*: a) Corteggio, b) Canzone del paggio, c) Idillio, d) Festa nuziale; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano Amalia Savettieri); 6. Buongiovanni: *Napoli di una volta* (scondia fantasia); 7. Verdi: *Ernani*, «Ernani involami» (soprano Amalia Savettieri); 8. Wassil: *All'angherese*.
- 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
- 19,5-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,35:

Trasmissione d'opera da un teatro

(Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

CONTRO I RADIO-DISTURBI
Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione
Opuscolo interessantissimo che si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.
«HUBROS» - TORINO, CORSO CAIROLI, 6

PERCORDER

4 MARZO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.52: M. 506,8; kW. 120
19.30: dalla Grosser Musikvereinsaal) Sesto concerto sinfonico diretto da Kabasta con soli di organo (Schütz): 1. Franz Schmidt: *Toccata e fuga in la bem.*, maggiore per organo; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 8 in do minore.
21.35: Concerto di musica varia eseguito da una banda militare.
23.25-1: Concerto di musica brillante e da ballo (prog. da stabilir.).

BELGIO

BRUXELLES I

18: Musica da ballo.
19: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Honegger: *Sinfonia*; 2. Massinot: Quattro pezzi per orchestra; 3. Binet: Concerto per violino e orchestra; 4. Van Durne: *Poema eroico*; 5. Koehlin: *La profezia della morte*; 6. Delune: *Il vento*; 7. Ravel: *Suite n. 2 da Dafni e Cloe*.
23.10-24: Musica brillante riprodotta.

BRUXELLES II

18: Musica zingana.
18.30: Per i fanciulli.
21: Radiorchestra: 1. Suppé: *Overture da Poeta e contadino*; 2. Canto; 3. Gebhardt: Concerto per piano e strumenti da jazz; 4. Canto; 5. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer; 6. Canto; 7. Coslov: *Ritmi d'America*; 8. Rossini: *Quercure del barbiere di Siviglia*; 9. Canto; 10. Saint-Saëns: *Rondo* estratto, per violino; 11. Canto; 12. Benatzky: *In un piccolo caffè*; 13. Canto; 14. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 15. Nichols: *Plenty of center*, per tromba; 16. Vauthier: *Step by step*, per silofono; 17. Saint-Saëns: *Marcia francese*.
23.10-24: Conv. variato.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.53: M. 470,4; kW. 120
19.20: Moravsko-Ostrava.
21.30: Radio tragedia.
21.30: Come Strasburgo.
BRATISLAVA
18.53: M. 298,8; kW. 13,5
19.20: Moravsko Ostrava.
19.40: Trasm. da Kosice.
21.25: Schubert: Trio con piano, op. 100.
22.30-23: Mus. di dischi.
BRNO
18.52: M. 325,4; kW. 37
19.20: Moravsko Ostrava.
19.40-24: Trasmissione da Praga.

KOSICE

18.51: M. 259,1; kW. 2,6
19.20: Moravsko Ostrava.
19.40: Banda militare.
20.25: Concerto vocale.
20.25: Radioteatro.
21.25-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.51: M. 269,5; kW. 11,2

18: Musica da jazz.
19.20: Concerto sinfonico.
19.40: Trasm. da Praga.
21.25: Radioteatro.
22.10-22.45: Concerto variato.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.53: M. 1261; kW. 60
20: Mozart: *Quartetto in sol maggiore*.
21-2: Grande serata danzante per la nuova generazione.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.53: M. 278,6; kW. 30
19: Concerto variato.
21.30: Trasm. dal Teatro Francese (da stabilire) - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

18.53: M. 514,8; kW. 15

18.30: Come Strasburgo.
20.30: Conc. orchestrale: La musica russa e la sua influenza sulla musica francese. - Borodin: Danze dal *Principe Igor*; 2. Mussorgski: *Boris Godunov*; 3. Rimski-Korskov: *Enfantes*, per canto; 4. Rimski-Korskov: *Scherzando*; 5. Rimski-Korskov: *Canzone veneziana dal Sadko*; 6. Debussy: *Pelléas et Mélisande*, interl. dell'atto quarto; 7. Debussy: Tre melodie, per canto; 8. Debussy: *Children's corner*; 9. Ravel: *Pavane per un'infanta defunta*, 10. Ravel: *Altre nature*, per canto; 11. Ravel: *Enfants et les sorcières*, fox-trot per orchestra.

LILLA

18.53: M. 247,3; kW. 60

20: Radiorchestra.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Sinfonia scoccese*; 2. Saint-Saëns: Concerto per piano e orchestra; 3. Woolf: *Il ribelle*, poema sinfonico; 4. Debussy: *Pezzi di piano*; 5. Ropartz: *La caccia del Principe Arturo*; 6. Rimski-Korskov: *Marcia dal Gallo d'oro*.

LYON-LA-DOUA

18.53: M. 463; kW. 100

18.30: Come Strasburgo.
21: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

MARSIGLIA

18.53: M. 400,5; kW. 5

18.30: Come Strasburgo.
20.30: Concerto variato.
21.45: Radioteatro - Alla fine: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18.53: M. 240,2; kW. 2

19.30: Mezz'ora allegria.
20: Concerto di dischi.
21.15: Musica riprodotta.
22.15: Serata di varietà.
23.30: Musica da ballo.
PARIGI P. P.
18.53: M. 312,7; kW. 50
19.49: Concerto di dischi.
21.15: Programma varia-

to: « Ritorna la Primavera ».

22: Radiobozzetto: *In correstale*.
23.30: M. 431,7; kW. 120

PARIGI P.T.T.

18-21: Concerto sinfonico (con due intervalli).
21.20: Canzoni e melodie.
21.30: Serata di gala per i giornalisti (programma da stabilire).

PARIGI TORRE EIFFEL

18.53: M. 206; kW. 5
21.30: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opera (comica (da stabilire)).

RADIO PARIGI

18.22: M. 1648; kW. 80
18.30-20.20: Concerto sinfonico (con intervalli).
21.45: Courtesies-Norés: *Lo squadrone allegro*, commedia.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Mus. brillante.

RENNES

18.53: M. 288,5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Conc. orchestrale (da stabilire).

STRASBURGO

18.53: M. 345,2; kW. 100
19.30: Concerto variato.
20.30: Conc. per soprano.
20.15: Musica di dischi.
21.10: Mus. riprodotta.
21.45: Franck: *Le beatitudini*, oratorio per orchestra, soli, coro.

TOLOSA

18.53: M. 328,6; kW. 60
19: Commedia musicale - *Canzoni* - Orchestra viennese.
20.50: Musica regionale - Concerto variato - Musica di film.
22.10: Fantasia: *Loasi del piacere*.
23.40: Orchestra argentina - Concerto variato
0.40-1.30: Canzoni - Fantasia - Trombe da caccia.

GERMANIA

AMBURGO

18.53: M. 331,9; kW. 100
18: Concerto sinfonico orchestrale e vocale.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
21: Sande Jaromira, *La sposa del bandito*, radioteatro con musica di Glirnatia.
23-24: Concerto notturno: 1. Lortzing: *Ouv. e danza degli zoccoli da Zar e Carpenterie*; 2. Friedemann: *Serenata in stile classico* per archi; 3. Weber: *Vier ebrei*; 4. Kämpfer: *Rapsodia di Solothurn*; 5. Johan Strauss: *Rose del mezzogiorno*, valzer; 6. Puccini: *Marcia fiorentina*.

BERLINO

18.53: M. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Come Breslavia.
22.25-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

18.53: M. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Ortnet: *La palude*, radioteatro con musica di Bizet.
22.25-24: Come Colonia.

COLONIA

18.53: M. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Alverdes: *Il campo invernale*, dramma di via matita.
22.30-24: Conc. di musica da ballo e popolare.

FRANCOFORTE

18.53: M. 251; kW. 25

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Doni: *Koeningwusterhausen*.
20.45: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30: Come Colonia.
24.2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

18.53: M. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Come Breslavia.
22.25-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.53: M. 1571; kW. 60

20.15: Concerto corale di Lipsia.
20.45: Come Colonia.
22.30: Concerto di piano.
23-24: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* op. 3 n. 5; 2. Schubert: *Quartetto in sol maggiore* op. 101.

LIPSA

18.53: M. 382,2; kW. 120

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Wagner: *L'oro del Reno*, opera, frammenti (registrazione).
22.30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

18.53: M. 405,4; kW. 110

18: Progr. musicale brillante e variato.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Progr. variato: *Violsoli di Augusta*.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

18.53: M. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Koeningwusterhausen.
20.45: Programma musicale variato: *Aprì la tua finestra*.
22.30: Borodin: *Quartetto n. 2* in re maggiore.
23: Come Colonia.
24: Verdi: *Un ballo in maschera*, opera (registrazione).

INGHILTERRA

DROITWICH

18.53: M. 1500; kW. 150

19.30: Concerto di organo e orchestra.
20.15: *Il ballo in maschera*, opera (registrazione).
21: Varietà: *The Rocky Mountaineers*.

21.30: (dalla Queen's Hall) Concerto sinfonico diretto da Hamilton

Harty: Berlioz: *L. Grande Messe des Morts* opera n. 2; *Symphonie n. 2* in do minore.
20.30: Musica da ballo (Henry Hall).
21: Varietà: *The Rocky Mountaineers*.

21.30: (dalla Queen's Hall) Concerto sinfonico diretto da Hamilton

Harty: Berlioz: *L. Grande Messe des Morts* opera n. 2; *Symphonie n. 2* in do minore.
23.40: Musica brillante e da ballo.

LONDON REGIONAL

18.53: M. 342,1; kW. 50

20.10: Varietà: dal London Theatre.
20.30: Concerto orchestrale variato: 1. Schubert: *Ouv. della Rosamunda*; 2. Stanford: *Suite di danze antiche*; 3. Gheh: *Suite spagnola*; 4. Saint-Saëns: *a) Danza macabra*, *b) Fantasia*.
21.30: Varietà musicale.
22.15: Musica brillante e da ballo.
23.30: Musica da ballo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL

18.53: M. 296,2; kW. 50

19.30: London Regional.
20.30: Conc. per tenore.
21.5: Concerto vocale.
21.30: London Regional.
23.50-0.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.53: M. 437,3; kW. 2,5

19.50: Canzoni popolari.
20.20: Radiocommedia.
21.5: Musica da ballo.

LIBUANA

18.53: M. 569,3; kW. 5

20: Trasmis. d'un'opera (da stabilire).

LETTONIA

MADONA

18.53: M. 271,7; kW. 50

19.15: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Introduzione del Lohengrin*; 2. Respighi: *Lauda*, cantata per cori, soli e orchestra; 3. Concerto di violino; 4. Canto; 5. Schubert: *Ave Maria*, per orch.; 6. Wagner: *Fantasia*; 7. Gounod: *Fantasia su Romeo e Giulietta*.
21.30-22.30: Trasmis. di musica.

LUSSEMBURGO

18.53: M. 1304; kW. 150

18.45: Radio-Quintetto.
19.15: Concerto variato.
21.10: Radioteatro: *Godunov*; 2. Mus. riprodotta.
22.30: Progr. variato.
23.40: Concerto variato.
0.15: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18.53: M. 1154; kW. 60

20: Concerto dell'orch. della stazione: 1. A. Scarlatti: *Concerto grosso in fa minore* per orchestra; 2. Haydn: *Concerto in re maggiore* per piano e orch.; 3. Musorgski: *Scena del Boris Godunov*; 4. Weber: *Selezione del Franco tiratore*; 5. Puccini: *Selezione dalla Bohème*.

OLANDA

HILVERSUM I

18.53: M. 1875; kW. 150

19.55: Concerto corale di dischi.
20.55: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
21.35: Concerto di un quartetto di plettri.
21.40: Seguito del concerto sinfonico di Borin.
22.10: Radiocommedia.
22.40: Concerto di musica popolare e brillante.
23.40-0: Concerto brillante di un quintetto.

HILVERSUM II

18.53: M. 301,5; kW. 60

20.55: Concerto dell'orch. di Arnhem diretto da Spanderman con soli di piano.
23.15-0: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.53: M. 1339; kW. 120

18: Musica da camera.
19.55: Musica brillante.
20: Concerto di piano: Chopin.
22.5: Musica brillante e orchestrale (dischi).
23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18.53: M. 476,9; kW. 20

19.20: Musica brillante.
20: Concerto variato.
21.25: Musica brillante.
22.25: Musica popolare.
23.40: Serata di varietà.
0.20-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

18.53: M. 364,5; kW. 12

18: Radiorchestra.
20.30: Concerto di piano.
21.5: Concerto vocale.
21.45: Musica brillante.
23-23.30: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

18.53: M. 377,4; kW. 5

17: Concerto di dischi.
22.5: Radiorchestra.
23.20: Radioteatro - Alla fine: Musica di dischi.

MADRID

18.53: M. 274; kW. 7

18: Concerto variato.
20.30: Musica da ballo.
21.15: Radiorchestra e tenore.
23.5: Concerto di dischi.
0.15: Musica da ballo.

STOCCOLMA

18.53: M. 426,1; kW. 55

20: (dal Teatro Reale): Berlioz: *La damnazione di Faust*, atto I e II.
21.30: Concerto di dischi.
22-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BREMENSTER

18.53: M. 539,6; kW. 100

19.20: Conc. di dischi.
20: Varietà regionale.
21.10: Conc. corale con accomp. soli d'orch.
21.55: Concerto di dischi.

MONT CENERI

18.53: M. 257,1; kW. 15

19: Musica varia (d.).
20: Radiorchestra: 1. Ciaikovski: *Eugen Onegin*, introduzione, valzer, polacca; 2. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture; 3. Pfitzner: *Tristano e Isolde*; 4. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 5. Smetana: *Danza piemontese*, n. 2; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 7. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 8. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 9. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 10. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 11. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 12. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 13. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 14. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 15. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 16. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 17. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 18. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 19. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 20. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 21. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 22. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 23. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 24. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 25. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 26. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 27. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 28. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 29. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 30. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 31. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 32. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 33. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 34. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 35. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 36. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 37. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 38. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 39. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 40. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 41. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 42. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 43. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 44. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 45. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 46. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 47. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 48. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 49. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 50. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 51. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 52. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 53. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 54. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 55. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 56. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 57. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni; 58. Liszt: *Il barbiere di Siviglia*, variazioni;

CENTONOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

5 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO III: kc. 1387 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio;
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: SELEZIONE DI OPERETTE - ORCHESTRA CETRA.
 13,50-14: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE DEI GIORNALI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16,20: Dischi.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornalino; (Napoli): Bambini-napoli; (Bari): Fata Neve.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. a) Paradisi: *Toccata*, b) Scarlatti: *Sonata in re* (pianista Elsa Maria Paolini); 2. a) Malignero: *Rose spinose* (dal « Sonetti del Burchiello »), b) Respighi: *Maria Egiziaca*, Invidette del pellegrino, c) Malignero: *Sette canzoni*, Canto del campanaro (baritone Luigi Bernardi); 3. a) Martucci: *Notturmo*, b) Liszt: *Quarta Rapsodia ungherese* (pianista Elsa Maria Paolini); 4. a) Rinaldo da Capua: *La zingara*, b) Paisiello: *La vuol la zingarella*, c) Donizetti: *Linda di Chamounix*, Cavatina (soprano Elisa Farroni).
 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18,50-20,34 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
 19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.
 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (offerta dalla S. A. LEPIT).
 19,44-20,4 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cesare Vico Ludovici: « Le Apane viste dal cielo », conversaz. a cura della R.U.N.A.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Sonia Anna Arcangeli
Gherardo Enzo Alta
Mariette Mima Lises
Ossip Tito Angeletti
Casatka Virginia Farri
Il principe Ubaldo Torricini

Negli intervalli: 1. Conversazione dell'ingegnere Edoardo Lombardi: « Cento anni dalla morte di Ampère »; 2. Conversazione di Benedetta Marinetti: « Eroskano, suprema volontà futurista ».
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO trasmessa dall'Arolo di Roma (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - **TORINO:** kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - **GENOVA:** kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
FIRENZE: kc. 1223 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: Trio CRESI-ZANARDI-LI-CASSONE: 1. C. Guarino: *Slavia*, danza drammatica; 2. Pergolesi: *Siciliana*; 3. Bernini: *Visione di sogno*; 4. De Curtis: *Napoli canta*; 5. De Luca-Mancuso: *Notturmo* (per violoncello e pianoforte); 6. D'Ambrosio: *Serenata*; 7. De Micheli: *Un sogno*; 8. L. Verde: *Serenata*, valzer.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: SELEZIONE DI OPERETTE - ORCHESTRA CETRA.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: Dischi.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Pino: « Girotondo »; (« Genova »); Palestra: (Trieste-Torino): Stan e Oliver fruttivendoli (L'Amico Lucio); (Firenze): Fata Diana; (Bolzano): La Zia dei perché; la Cugina Orietta.
 17: Giornale radio.
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA.
 19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Musica varia.
 20,55: Dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

Siberia

Opera in tre atti di U. GIORDANO.
 Mastro concertatore e direttore d'orchestra EMILIO COOPER
 Mastro dei cori: VITTORIO VENEZIANI (Vedi quadro).

Trasmisone dal TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20,35

SIBERIA

OPERA IN TRE ATTI
 DI
UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Stefania	Maria Caniglia
Nikolova	Victoria Patombini
La famiglia	Maria Laurenti
Wassili	Francesca Battaglia
Gleb	Benevenuto Franci
Alexis	Giù Del Signore

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
EMILIO COOPER
 Mastro dei cori E. VENEZIANI

Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: « Conversazione scientifica » - Notiziario - Giornale radio.
 Indi: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Concerto di musica varia: 1. Scaccia-nocce: *Il tango dei sogni*; 2. Cardoni: *Canzone rustica*; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, fantasia; 4. Fiaccone: *Musetta danza*; 5. Pietri: *Sotto la tenda*; 6. Maiberto: *Barcarola*; 7. Lojero: *Pupazzetti*, intermezzo; 8. Aifano: *Le calze di Nini*.
 13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16,20: Dischi.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina.
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla S. A. LEPIT).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione (Vedi Roma).
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di G. PIETRI.
 (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi - Conversazione di Benedetta Marinetti. Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPIT DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPIT un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa « PRO CAPILLIS LEPIT », lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura **Salute - Forza - Bellezza**

GOLETTA

5 MARZO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kc. 592; m. 506.5; kw. 120
 19.30: Concerto corale di arie e *Lieder* popolari.
 20.20: Concerto di dischi (R. Tauber).
 21: Trasmissione brillante di varietà.
 22.00: Concerto di musica brillante e da ballo viennese.
 23.45-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
 kc. 620; m. 483.9; kw. 15
 18.45: Per i fanciulli.
 19: Radiocorale. 1. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*; 2. Tillandsen: *La foresta serena*.
 21.30: Radiocorale.
 22.15: Concerto sinfonico (da stabilire).
 23.10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
 kc. 932; m. 321.9; kw. 15
 18.30: Per i fanciulli.
 19.15: Concerto di dischi.
 21: Concerto sinfonico (da stabilire).
 22.50: Palestrina: *Alma Redemptoria*; Gregoriana.
 23.10-24: Musica brillante e riprodotta.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kc. 638; m. 470.2; kw. 120
 19.30: Banda militare.
 20.15: Moravská Ostrava.
 20.45: Concerto variato con intermezzi di canto.
 22.15-23: Conc. di dischi.
 23.45-1: Musica da ballo.

BRNO
 kc. 922; m. 325.4; kw. 32
 20.15: Moravská Ostrava.
 21: Radiocorale.
 21.15-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
 kc. 1158; m. 259.1; kw. 2.6
 20.15: Moravská Ostrava.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kc. 1113; m. 269.5; kw. 11.2
 19.30: Trasm. da Praga.
 20.15: Mus. d'opere.
 21.10: Trasm. da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBERG
 kc. 238; m. 1261; kw. 60
 20.10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch col canto: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 2*; 2. In re maggiore op. 38; 2. Canto; 3. Verdi: *Preliudio della Traviata*; 4. Canto; 5. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*.
 21.50-0.30: Mus. da ballo antica e moderna.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278.6; kw. 30
 19: Concerto variato.
 21.30: Concerto di musiche d'opere francesi.

GEMANIA
AMBURGO
 kc. 904; m. 331.9; kw. 100
 18: Concerto orchestrale
 19: Concerto di una banda militare.
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 23.15: Concerto di un'orchestra di Bremer: 1. Dmantsch: *Preliudio di Eranthia*; 2. Chopin: *Valzer in sol bemolle maggiore per piano*; 3. Chopin: *And. in re minore per piano*; 4. Rust: *Rapsodia moresca*; 5. Ciaikovski: *Valzer dalla Bella addormentata nel bosco*; 6. Schubert: *Liszt: Serenata per pianoforte*; 7. Mozart: *And. in re minore per piano*; 8. Noack: *Mariquette di mezza notte*.
 24-0.15: Bittner: *Der Musikant*, op. (adattamento - reg.).

BERLINO
 kc. 841; m. 356.7; kw. 100
 18: Come Koenigsberg.
 22.30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315.8; kw. 100
 18: Come Koenigsberg.
 22.30-24: Concerto Berlino.

COLONIA
 kc. 658; m. 455.9; kw. 100
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Specchi musicali.
 22.30: Composizioni di Georg Schumann per piano e violino (a piano l'autore); 1. *Sonata in re min.*; 2. *Spätwinter*; 3. *Pezzi brevi per piano*; 4. *Torilied*.
 23.10-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kw. 25
 18: Come Koenigsberg.
 20.10: Concerto del ciclo mozartiano (17): *Messa da requiem* in re minore per soli, coro e orchestra op. 421.
 21.15: Musica brillante.
 22.30: Come Berlino.
 24-2: Concerto sinfonico registrato: Mozart.

KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kw. 100
 18: Concerto variato di una banda militare.
 20.10: Concerto sinfonico dell'orch. della stazione: 1. Gluck: *Ouv. di Ifigenia in Aulide*; 2. Canto; 3. Michael Haydn: *Suite di danze*; 4. Mozart: *Requiem* da concerto in re magg. per piano e orchestra; 5. Canto; 6. Brahms: *Variazioni su un tema di Haendel*; 7. Schubert: *Liszt: Il viandante*, fantasia per piano e orch.; 8. Liszt: *And. riprodotto*.
 22.30-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1571; kw. 60
 18: Concerto corale di *Lieder*.
 19: Come Koenigsberg.
 20.10: Musiche di Bach e Mozart eseguite da Max Pauer; 1. Bach: *Conc. della Suite inglese n. 6* in re minore; 2. Mozart: *a) Rondò in fa magg. n. 6*; b) *Giga in re maggiore*; *Preliudio e fuga* in fa minore; 4. Mozart: *Sonata in re maggiore op. 104 n. 19*; 5. Bach: *Fortuna* in do minore.
 20.50: Miser: *Und ad bist*, *Requiem*, radiocorale.
 22.30: Violino e piano: 1. Schumann: *Abendlied*; 2. Ciaikovski: *Al circolo senza parole*; 3. Paganini: *Andante e variazioni*.
 23-24: Musica da ballo da Londra.

LIPSA
 kc. 785; m. 382.2; kw. 120
 18: Come Koenigsberg.
 19.15: Concerto vocale di L. B. con acc. di liuto, violino e corno.
 20.10: Steinbach: *Sotto la bandiera*, radiocorale con musica.
 22.30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405.4; kw. 100
 18: Come Koenigsberg.
 20.10: Trasmissione da Bayreuth: Commemorazione di Hans Schemm; 20. B. Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Chopin: *Andante spianato e polacca* in mi bemolle maggiore per piano orchestra; 2. Sandberger: *Riceto*, poema sinfonico; 3. Plick-Mangialardi: *Sorliegi*, concerto per piano e orchestra.
 23-24: Come orchestrale dedicato Gerhart Hauptmann: 1. Musica n. 1 per orch. da camera; 2. Musica su un canto popolare finlandese per piano; 3. Musica da tavola amburghese; 4. Musica per la Bibeca di matita di Hermann Zilcher.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522.6; kw. 100
 18: Come Koenigsberg.
 20.10: Concerto sinfonico.
 21: Horbauer: *Violette di Marzo*, commedia.
 22.30: Concerto di Berlino.
 23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Czernik: *Opertura di commedia*; 3. Strauss: *Deliri*, valzer; 4. Grieg: *Suite n. 2* del *Peer Gynt*; 5. Czernik: *Il bosco*, suite.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICHA
 kc. 200; m. 1590; kw. 150
 19.30: Concerto di organo: Meldeishon: 1. *Fuga in re minore*; 2. *Sonata n. 4* in si bemolle.
 20: Concerto di dischi.
 21.30: Varietà: *The Folde-Rols*.
 22.20: Concerto corale con accomp. e soli d'orchestra.
 0.15-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kw. 50
 19.30: Musica brillante e da ballo.
 20.15: Orchestra della BBC diretta da Robinson: 1. Gounod: *Marcia dalla Regina di Saba*; 2. Offenbach: *Kakadi*, ouverture; 3. Beethoven: *Chilietta*; 4. Reckenwald: *Bei den Wiener Schrammeln*, polpoturi; 5. Beethoven: *Sonata romantica*; 6. Sanders: *Sonology*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 3* in re minore; 8. 21.15: Cumbree: *The dreaming Man*, fantasia farsesca.
 21.55: Arie per contralto con acc. e soli di piano.
 23.10-1: Musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 286.2; kw. 50
 19.45: Musica da ballo.
 20.30: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Il signore degli spiriti*; 2. Liszt: *Il straga di meszopior* poema sinfonico; 3. Sibelius: *Sinfonia n. 6* in re maggiore op. 104.
 21.20: Concerto di piano.
 21.30: Radiocorale.
 23.10: London Regional.
 24-0.15: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 656; m. 437.3; kw. 2.5
 19.30: Musica di dischi.
 20: Radiocorale.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377.4; kw. 5
 17: Concerto di dischi.
 21: Radiocorale.
 22.15: Wagner: *Selecz dal Lohengrin*.
 23.45-1: Musica da ballo.

MADRID
 kc. 1095; m. 274; kw. 7
 18: Musica da ballo.
 19.30: Concerto sinfonico.
 20: Concerto variato.
 22: Soprano, baritone e orchestra.
 0.15: Musica da ballo.

SVEZIA
STOCOLMA
 kc. 701; m. 426.1; kw. 55
 20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Järnefelt; 1. Bruckner: *Sinfonia n. 4* in mi bemolle maggiore; *Die Madetoja: Suite della Madetoja per Okon Fuoko* 2.
 21.30: Concerto sinfonico: 1. Musorgski: *Khotanochitina*, ouverture; 2. Canto; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Wagner: *Prokofiev: Sinfonia classica*.
 23.30: Progr. variato.
 24-0.15: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
 kc. 250; m. 1304; kw. 150
 18: Concerto variato.
 18.45: Mus. brillante riprodotto.
 19.15: Concerto variato.
 20: Per le signore.
 21.35: Dischi richiesti.
 22.15: Concerto sinfonico: 1. Musorgski: *Khotanochitina*, ouverture; 2. Canto; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Wagner: *Prokofiev: Sinfonia classica*.
 23.30: Progr. variato.
 24-0.15: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 kc. 269; m. 1154; kw. 60
 20: Concerto dell'orch. Filarmonica di Oslo; 1. Kristoffersen: *Capriccio norvegese*; 2. Sibelius: *Karelia*, suite; 3. Mozart: *Concerto per piano in la magg.*; 4. Dukas: *L'après-midi d'un faune*; 5. Wagner: *Ouv. del Rienzi*.
 22.15-22.45: Radiocorale (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kw. 150
 19.45: Concerto di piano.
 20.55: (dal Concerto di Berlino) Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter con soli: 1. Roussel: *Saimo n. 80*; 2. Mozart: *Requiem*; 3. Solfi di cello e piano; 4. Boccherini: *Adagio e allegro*; 5. Sissonato: *Adagio*; 6. Heikking: *Villageoise*; 7. Popper: *Tarantella*.
 21.30: Conc. di dischi.
 23.50-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
 kc. 995; m. 301.5; kw. 60
 22.10: Concerto orchest. variato.
 23.40-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kw. 120
 18: Concerto di dischi.
 20: Musica brillante.
 21: Radioteatro.
 21.35: Canto e canto.
 22: Concerto variato.
 22.30: Musica brillante.

PORTOGALLO
LISBONA
 kc. 629; m. 476.9; kw. 20
 18: Concerto variato.
 19.10: Como. per solisti.
 20.10: Conc. della Banda della Guardia Repubblicana.
 21: Musica brillante.
 22.10: Conc. di chitarre.
 22.30: Concerto variato.
 23: Musica brillante.
 0.15-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
 kc. 823; m. 364.5; kw. 12
 18.15: Concerto variato.
 19.15: Musica di dischi.
 20.15: Concerto sinfonico (da stabilire) di Hans Koenig di dischi.

ALGERIA
ALGERI
 kc. 941; m. 318.8; kw. 12
 21: Programma variato.
 21.35: Chabannes: *Le vrai sereno*, commedia in un atto.

IRLANDA
DUBLINO
 kc. 601; m. 499.2; kw. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22.15: Programma musicale variato.
 23.30: Danze (dischi).

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Che il cinematografo, qualche volta, raggiunga come effetto secondario anche quello di accostare una nobilissima pagina musicale al pubblico, è un fatto che bisogna riconoscere. Intendo alludere, non tanto alle rievocazioni italiane di musiche di Bellini e di Catalani, che nessuno da noi non conosce, e consacrate — quelle del Catanese, almeno — all'immortalità, quanto allo sfruttamento a suo cinquemila di musiche schubertiane e chopiniane, che non si può proprio affermare facessero parte, prima, del repertorio musicale del nostro popolo. A Schubert — si osserverà — era stata da molti anni dedicata un'opera; ma ciò non toglie che l'Incompiuta, come tale, sia stata resa nota al popolo da un film. E se ora ogni monello è in grado di fischiettare qualche frase melodica dello Studio num. 3 dell'Op. 10 di Chopin, bisogna cercare la ragione principale in un altro film. Questo, beninteso, a prescindere dai meriti singolarissimi della Radio, la cui benevolenza sovrana, anche nel campo della vulgarizzazione della musica, è ormai accettata e riconosciuta con universale simpatia.

Ora, la fortuna d'esser « lanciato » — mi si passi il termine, improprio sotto ogni aspetto — da un film focca è Mendelssohn a quel Felix Mendelssohn-Bartholdy di cui un regista straniero ha usato le musiche più belle e più note per « sonorizzare » un nuovissimo film. Rindere quelle squisitissime armonie al servizio d'una fantolosa azione coreografica protetta su lo schermo — il pensiero non può che averci indotto nel tempo all'incomparabile esecuzione di un interprete sommo, in ben altra sede e con ben altri intenti — è cosa che produce un curioso effetto: se fossi un medico, forse oserei dire che si avverte uno scompenso. Ma tant'è: l'azione della Sinfonia Italiana e le Case fotografiche non si lasciano suggerire l'occasione. Ecco, ad esempio, la « Columbia »: le due incisioni ch'essa ora pubblica verranno efficacemente a divulgare sempre più il mendelssohniano contenimento musicale. Il Sogno di una notte di mezza estate scespiriano; e ancora una volta il pubblico potrà gustarne la gioiosa e travolgente « Marcia nuziale » e quel « Finale » ch'è tutto un rabeoso di perfezione meravigliosa. L'orchestra, diretta da Lorenzo Molajoli, s'è mostrata ancora una volta consapevole delle difficoltà del proprio compito.

Le rimanenti incisioni nuove della « Columbia » son dedicate alla musica da ballo e alle canzoni. Fra queste ultime, son le più recenti di Rodolfo De Angelis; e debbo anzi dire che questi, cimentandosi con l'attualità patriottica, ha saputo farlo, al solito, in modo personalissimo. Va fuori d'Italia, o prodotto straniero, c'è una bella società (che, si capisce, è quella di Ginevra...) e finalmente E se non fosse vero?, fanno una puntatina nel campo della politica, ma con misura e con misura scaturita. Preghiera di un bimbo, invece, ha un che di patetico che piacerà a molti. Ma infine il De Angelis ha voluto musicare un'Ave Maria: un'acquerella integrale, quella piccola immensa e augusta cosa ch'è la dolce avventura di buona volontà dell'altare, rendiamo omaggio alla buona volontà dell'autore; ma restiamo fedeli a quella di Bach-Gounod.

Ma occorre stringere i tempi, ch'è il finale di questa rapida rassegna è vicino. Ecco un succinto elenco di canzoni: Questa notte ti dirò (dal film « Musica in piazza ») di Mary-Mascheroni, cantata deliziosamente da Milly; Io cerco un fiore, di Giari-Mari, in cui si manifesta ancora una volta la bravura di Ines Talamo e di Cribel; Carovane del Tigral di L. Lasaro e Gensini e Ti ti con me, di Abbinini e Zucchi-Lavi-Fagiolo, cantate col consueto impegno dal Buti; Tu mi piaci di Ravasini-Falconi-Biancoli (dal film « Nozze vagabonde ») e Umberto di Ravasini-Ramo, interpretate da Umberto Melnati in quella sua maniera che sapepe. E taccio di moltissime altre, per ricordare, almeno di sfuggita, le aeree e serene incisioni con rigore e con slancio dell'orchestra Ferruzzi, e quelle dell'antica di cui l'orchestra Cannata è da parecchi saggi piacevolissimi. Si ha un bel dire, ma queste musiche ingenu e semplici riescono sempre a farsi ascoltare con godimento.

CAMILLO BOSCIA.

6 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II
 ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 253.2 - kw. 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35
 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « I grandi navigatori italiani: Marco Polo ».
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI: 1. Massarani: La garrula ombrellara; 2. Mancini: Risveglio all'alba; 3. Costa: Serenata napoletana; 4. Brunetti: Scherzo.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia - domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
 16,35: LA CAMERA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
 16,50: Giornale radio.
 17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI STRUMENTI ANCIANTI: 1. Marcello: Pezzo da concerto; 2. a) Perotti: Aria; b) Ariosi: Adagio; c) Santini: Rondò; 3. a) Martini: Gavotta; b) Frieder: Rondò; c) Scarlati: Sonata (per clavicembalo); 4. Cimarosa: Divertimento per viola d'amore; 5. Galeazzi: Suite per 4 strumenti.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - MUSICA VARIA.
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,20-20,34 (Roma II) Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Conversazione artistica di Romano Romaneli: « Filippo Brunelleschi ».

20,45: **Visitare gli inferni**
 Commedia in un atto di
BIANCOLI e FALCONI
 Personaggi: Giovanna Scotti
 Amilcare Pettinelli
 Stefano Emilio Ciglioli
 Agnere Felice Romano
 Marco Felice Romano

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21

CONCERTO SINFONICO
 DIRETTO DAL MAESTRO
FERDINANDO PREVITALI

COL CONCORSO DEL PIANISTA
DARIO MILHAUD

PARTE PRIMA

1. CHERUBINI: Sinfonia in re maggiore: a) Largo; b) Allegro; c) Larghetto cantabile; d) Minuetto; e) Allegro assai.
2. STRAUSS: Till Eulenspiegel.

PARTE SECONDA

1. CASTELNUOVO-TEDESCO: La dodicesima notte, ouverture.
2. MILHAUD: a) Carnevale d'Aix; b) Ballata - (al piano l'Autore).

21,25:
Concerto d'organo da sala
 del M° GIUSEPPE MOSCHETTI
 col concorso del soprano ANGELICA CORALLI

1. Frescobaldi: Capriccio sopra « La battaglia »;
2. J. P. Minuetto in stile antico e Musetta;
3. G. S. Bach: Preludio e Fughetta in do minore (organo solo);
4. a) Peracio: Una rota si fa in cielo; b) Santoliquito: Tristezza crepuscolare; c) Sibella: Villanella (soprano Angelica Coralli e organo);
5. Schumann: Visione;
6. Mally: Toccata brillante (organo solo).

Cronache italiane del turismo.
 22,15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE
 E DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 253.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 122 - m. 245.9 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 619 - m. 491.5 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kw. 1
 ROMA III: kc. 1238 - m. 238.5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35
 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30-11: Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: I grandi navigatori italiani: « Marco Polo ».
 11,30: ORCHESTRA ITALIANA DI PIANO: 1. STRAUSS: Rose del Sud; 2. Saino: a) Parole tenere; b) Paganini gata; 3. Puccini: La Bohème, fantasia; 4.

VENERDI

6 MARZO 1936-XIV

Ranzato: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 5. Petralis: *Bimbe innamorate*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Mignone: *Sotto le stelle del Tigra*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: I giochetti della Radio di Mastro Remo.

16.50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzali.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Conversazione artistica di Romano Romanelli: «Filippo Brunelleschi».

20.45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e FERDINANDO PREVITALI
col concorso del pianista DARIO MILHAUD.
(Vedi quadro a pag. 27).

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

(Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI.

13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.



16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

16.50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Conversazione artistica di Romano Romanelli: «Filippo Brunelleschi».

20.45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal maestro ENRICO MARTUCCI

- Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orch.).
- A. G. Sassi: *Vergine umana* (dalle Rime di F. Petrarca); b) De Micco: *Ninnanna - nanna a Maria Pia* (soprano Silvia De Lisi).
- Catalani: *Dejanice*, «Mio bianco amor» (tenore Salvatore Pollicino).
- Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico e berceuse (orchestra).
- Leoncavallo: *Pagliacci*, «No, pagliaccio non son» (tenore Salvatore Pollicino).
- Rossini: *Guglielm Tell*, «Selva opaca» (soprano Silvia De Lisi).
- Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliege.
- Ponchielli: «Danza delle ore» dall'opera *Gioconda* (orchestra).

Il dono

21.50: Commedia in un atto di G. ARMO

Personaggi:

Lui	Romualdo Starrabba
Lei	Eleonora Tranchina
Un commesso	Gino Labruzzi
Un signore	Guido Rocio

(Regista: Federico De Maria)

22.10: CANZONI e MUSICA BRILLANTE PER VOCI e ORCHESTRA: 1. Grote e Melichar: *Guerra di valzer* (dal film omonimo); 2. Pietri: *Pietriana* (seconda fantasia per voci e orchestra); 3. Nevi: *Bimba ticinese* (canzone rumba); 4. Bonella: *Pieni con me*; 5. Perretto: *Storiella della nonna*; 6. Pan: *Quest'è la donna* (duetto); 7. Mascheroni: *Mascheronide* (terza fantasia per voci e orchestra); 8. Weninger: *A riudire* (fantasia per orchestra).

23: Giornale radio.

Dot. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570



La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

♦ SUCCO DI URTICA — La lozione già tanto bene conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. **Fiacone L. 15 -**

♦ SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE — Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antiseptici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. **Fiacone L. 18 -**

♦ OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA — Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. **Fiacone L. 15 -**

♦ OLIO MALLO DI NOCE S. U. — Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. **Fiacone L. 10 -**

♦ SUCCO DI URTICA AUREO — Ristoratore del capello; da usarsi da coloro che hanno capelli biondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli biondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. **Fiacone L. 18 -**

♦ SUCCO DI URTICA HENNÉ — Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna. **Fiacone L. 18 -**
Spedizione franco di porto e imballo.

A richiesta viene inviato gratuitamente l'opuscolo SP.

F.lli RAGAZZONI

Casella Postale N. 30 - CALZIOCORTE (Bergamo)

5 SOLDI

SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 ke. 592; m. 506,8; kW. 120
 19,50 (dalla Grosser Konzerthausaal) Grande concerto corale di *Lieder* e canti popolari con accompagnamento e soli d'orchestra.
 21: Concerto di flauti, 1. Mozart: *Serenata* per due oboi, due clarinetti, due corni bassetti, due cori da caccia, due fagotti e contrafagotto; 2. R. Strauss *Serenata* per due oboi, due clarinetti, due fagotti, quattro corni e contrafagotto in mi bemolle maggiore op. 7.
 22,10: Concerto di musica brillante.
 23,45-1: Concerto di musica brillante e da ballo (progr. da stabilire).

BELGIO

BRUXELLES I
 ke. 620; m. 483,9; kW. 15
 18: Piano e canto.
 18,30: Concerto di piano.
 19: Dischi richiesti.
 19,30: (Grieg: a) *Ballata* in mi minore, per piano; b) *Sonata* in mi minore, per piano.
 20,15: Concerto vocale.
 21: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Mendelssohn: *Notturno e Scherzo dal Sogno di una notte d'estate*; 3. Schubert: *Marche militare n. 1*; 4. Etienne: *Tour de garçons*; 5. Canto; 6. Beethoven: *Sinfonia n. 10*; 7. Chabrier: *Marche allegre*; 8. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 9. Canto; 10. Ciaikovski: *Balletto dalle Schiacciate*; 11. d'Hazet: *Sofisti*, marcia.
 23,10: Dischi richiesti.
 23,25-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II

ke. 932; m. 521,9; kW. 15
 18: Radiorchestra.
 20,15: Musica di dischi.
 21: F. Lehár: *Eva*, operetta.
 23,10-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA
 ke. 638; m. 470,2; kW. 120
 19,20: Moravska-Ostrava.
 19,50: Radio orchestra, cori e canto.
 20,35: Radio dramma.
 21,10: Musica per Trio.
BRATISLAVA
 ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 19,20: Moravska Ostrava.
 20,15: Canzoni popolari.
 20,35: Trasm. da Praga.
 21,10: (dalla chiesa di Francesco): Concerto d'organo.
 21,30: Musica brillante.
 22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

ke. 922; m. 325,4; kW. 32
 19,50: Musica di dischi.
 20: Concerto corale.
 20,35: Trasm. da Praga.
 21,10: Concerto corale.
 21,40: Richter: *Concerto in mi minore* per cembalo e orchestra.
 22,45-23: Mus. di dischi.

KOSICE

ke. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
 19,20: Moravska Ostrava.
 20,35: Trasm. da Praga.
 21,10: Come Bratislava.
 22,45-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

ke. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 19,20: Canzoni popolari.
 19,50: Trasm. da Praga.
 21,10: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 ke. 238; m. 1261; kW. 60
 20,10: Funzione religiosa ritrasmissa.
 21: Solti di fagotto.
 22,15: Concerto di musica brillante.
 23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 ke. 1077; m. 468,6; kW. 90
 19: Musica da camera.
 21 (circa): *Tramais dal Teatro Nazionale dell'Opera* (da stabilire).

GRENOBLE

ke. 583; m. 514,8; kW. 15
 18,30: Musica da camera.
 21,30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

ke. 1213; m. 247,3; kW. 60
 20: Concerto di dischi.
 21,30: Radiorchestra.

LYON-LA-DOUA

ke. 648; m. 463; kW. 100
 18,30: Concerto di piano e violino.
 21,30: Come Parigi P. T. T.
 23,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

ke. 749; m. 408,5; kW. 5
 18,30: Musica da camera.
 20,30: Concerto variato.
 21,30: Come Parigi P. T. T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

ke. 1249; m. 240,2; kW. 2
 19,30: Mezz'ora allegra.
 20: Concerto di dischi.
 21,15: Concerto di dischi.
 22,15: Serata di varietà.
 23: Trasmis. da Monte Carlo.

PARIGI P. P.

ke. 959; m. 312,8; kW. 60
 19,21: Musica di dischi.
 19,50: Concerto di violino e piano.
 20,35: Varietà e dischi.
 22: Radioresta: Kammerker: *La nuit de Floreal*.
 23: Radiocabaret.
 23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
 ke. 695; m. 431,7; kW. 120
 18-21: Concerto sinfonico (con due intervalli).
 21,30: Trasmis. federale: (La Comédie Française); A. Dumas figlio: *Il figlio naturale*, commedia in cinque atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke. 145; m. 206; kW. 5
 21,45: Concerto di musica da camera: Fauré: a) *Tre Preludi* per piano, b) *Melodie*, c) *Notturno*, d) *Splend.*, e) *Arpeggio*, f) *Notturno n. 12*, g) *Barcarola*, h) *Fantasia* per flauto e piano, i) *Melodie*, l) *Mirages*, m) *Impromptu*, per arpa, n) *Barcarola*.

RADIO PARIGI

ke. 182; m. 1648; kW. 80
 18,30-20,30: Concerto sinfonico (con intervalli).
 21: Concerto di violino e

piano: 1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Bach: *Affettuoso e Toccata*; 3. Corelli: *Grave e Gigli*; 4. Scarlatti: *Minuetto marziale*.
 21,45: 1. Clerice: *Per ordine dell'imperatore*, opera comica (celleb.); 2. Clerice: *Herdi les dieux*, fantasia sull'operetta.
 23,45: Concerto sinfonico: 1. Geminiani: *Concerto grosso in do minore*; 2. Salieri: *Sinfonia* in re maggiore; 3. Mozart: *Concerto du Couronnement*, per piano e orchestra; 4. Mitsukuri: *Sinfonietta classica*; 5. Delannoy: *Figures serees*; 6. Lazzar: *Musica per radio*; 7. Stravinski: *Suite* numero 2.

RENNES

ke. 1040; m. 288,5; kW. 40
 20,30: Concerto di dischi.
 21,30: Come Parigi P. T. T.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
 Chirurgia estetica del seno
 Eliminazione di nei, macchie, angiolomi.
 Pelli superflue, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

STRASBURGO

ke. 859; m. 349,2; kW. 100
 18,30: Come Lyon la Doua.
 21,30: Concerto corale.
 22: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: a) *Ouverture delle Ruine di Armine*, b) *Concerto n. 5* in mi bemolle per piano e orch.; 2. Saint-Saëns: *Sinfonia n. 1*.
 23,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

ke. 913; m. 328,6; kW. 60
 19: Canzoni - Musica zigana - Tromba da caccia - Operette.
 20,40: Concerto variato - Soli diversi - Concerto variato.
 21,25: Musica zigana - Chitarra havajana.
 22,10: Moretti: *Selezione di ex charmanet*, operetta.

RADETEVI ALL'ITALIANA, GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE!

Ecco un motto creato dalla Italianissima **Casa Lepit**, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba **SPUMAVERA L. E. P. I. T.**

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto **Lepit** di classe eccezionale.

molto morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Tube L. 5
 Vasetto L. 5
 Cilindretto L. 4

ASTENIA NERVOSA
 ESAURIMENTI - CONVALESCENZE

FOSFO-STRICONE-PEPTONE-DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
 MILANO - Via Giulio Uberti, 37
 Aut. Pref. Milano N. 15786 del 24-3-34-XII



Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto e imballo.

ENERGY

6 MARZO 1936-XIV

23: Filarmonica - Scene cromatiche - Musica da ballo - Canzoni.
0.15-1.30: Concerto variato - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 904; m. 331.9; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 20.10: Fidèle Biehl: *Kay Kessal*, commedia in dialetto.
 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Knab: *Opertura di commedia*; 2. Grieppe: *Due tempi della Suite per archi op. 25*; 3. Eneacu: *Rapodia rumena*; 4. W. Müller: *Frammenti della Heitere Musik*; 5. Haas: *Frammento della Serenata allegro*.
 23.24: Come Stoccarda.

BERLINO
 kc. 841; m. 356.7; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22.35-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315.8; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 20.10: Come Berlino.
 22.30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
 kc. 658; m. 455.9; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 20.10-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Come Lipsia.
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 22.45-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 20.10: Come Berlino.
 22.35-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1571; kW. 60
 18: Bierkowski: *L'enigma del bacillo*, dramma della scienza.
 19: Come Lipsia.
 20.10: Grande concerto di musica da ballo.
 22.30: Musica registrata.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
 kc. 785; m. 382.2; kW. 120
 18: Concerto orchestrale e vocale variato.
 20.10: Hans von Hülsem: *Das Nockmetel in den drei Kronen*, ballata radiofonica.
 20.50: Concerto dell'or-

chestra filarmonica di Dresda diretta da Th. Blumer con soli di violino (Leo Petrucci) (programma da stabilire).
 22.30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405.4; kW. 100
 18: Concerto orchestrale variato.
 19.45: Concerto corale di 24.55.
 20.10: *Ozbuluka: Potsdam*, radiocanto con music. 22.30: Programma variato letterario-musicale.
 23.20-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522.6; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.30: Per i soldati.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22.30: Concerto orchestrale: 1. Goetta-Schärdler: *Marche solenne*; 2. Larssen: *Melodie su canti popolari della Turingia*; 3. Friedmann: *Rapodia slava n. 2*; 4. Delibes: *Musica di balletto da Coppélia*; 5. Micheli: *Cardas*; 6. Neesler: *Melodie dal Trombettiere di Säckinger*; 7. Joh. Strauss: *Rose del mezzogiorno*; valzer; 8. Lehhar: *Melodie dal Conte di Lussemburgo*.
 24-2: Concerto sinfonico registrato con intermezzi di canto e piano.

INGHILTERRA

DROITWICH
 kc. 200; m. 1590; kW. 150
 19.30: Concerto di organo: Mendelssohn: 1. *Pre-ludio e fuga in sol*; 2. *Sonata n. 5 in re*.
 21: Concerto di musica di film sonori.
 21.30: Breve varietà musicale.
 21.50: *Crabtree: The dreaming Man*, fantasia farcesca.
 22.30: Concerto di musica brillante con arte per baritono.
 0.15-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kW. 50
 19.30: Musica brillante e da ballo.
 20: Orchestra della BBC diretta da Braithwaite: 1. Wagner: *Ouv. del Volsche Idun*; 2. Salmi: *Saens Danza macabra*; 3. Respighi: *Toccata per piano*; 4. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico.

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kW. 50
 19.30: Musica brillante e da ballo.
 20: Orchestra della BBC diretta da Braithwaite: 1. Wagner: *Ouv. del Volsche Idun*; 2. Salmi: *Saens Danza macabra*; 3. Respighi: *Toccata per piano*; 4. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico.

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kW. 50
 19.30: Musica brillante e da ballo.
 20: Orchestra della BBC diretta da Braithwaite: 1. Wagner: *Ouv. del Volsche Idun*; 2. Salmi: *Saens Danza macabra*; 3. Respighi: *Toccata per piano*; 4. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico.

21.50: Concerto della banda militare della stazione: 1. Delibes: *Fantasia su Coppélia*; 2. Wainberger: *Intermezzo da Salsonda il suonatore di cornamusa*; 3. Coleridge - Taylor: *Tre per quattro*, suite di valzer.
 22.30: Musica brillante e da ballo.
 23.10: Musica da ballo (Charles Kunz).

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1015; m. 296.2; kW. 50
 19.30: London Regional.
 21.50: Musica brillante.
 22.10: Progr. variato.
 22.30: Musica per Trio.
 23.10: London Regional.
 24-1.5: Musica di dischi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 kc. 685; m. 437.3; kW. 2.5
 18: Musica da ballo.
 19.50: Conc. di violino.
 20.20: Melodie popolari.
 21.10: Trasm. da Zagabria: Programma variato in onore dell'artista teatrale Strahinja Petrovic.
 22.20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
 kc. 527; m. 569.3; kW. 5
 18.20: Musica di dischi.
 20: Trasm. da Zagabria: Programma variato in onore dell'artista teatrale Strahinja Petrovic.
 22.30: Musica riprodotta.

LETTONIA

MADONA
 kc. 1104; m. 271.7; kW. 50
 19.15: Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Opertura dell'Ifigenia in Aulide*; 2. Mozart: *Concerto per violino in re maggiore*; 3. Canto; 4. Schubert: *Sinfonia n. 8*; 5. Canto; 6. Wagner: *Opertura del Rienzi*.
 21.30-22.30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kW. 150
 18.45: Radio-Quintetto.
 19.15: Concerto variato.
 21: Musica di film.
 21.10: Concerto variato: 1. Verdi: *Marcia dall'Aida*; 2. Musorgski: *Selecz dal Boris Godunov*; 3. Berlioz: *Marcha Rakoccy dalla Danza delle Fous*.
 21.40: Musica di dischi.
 22.15: Opere inedite di giovani compositori presentate dalla Radioroch.
 23: Alcune eardas.
 23.25: Concerto vocale.
 24-30: Mus. da ballo.

CONTRO STITICHEZZA USATE CALZATURE ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

NORVEGIA

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60
 20: Concerto vocale con accordi e soli di arpa.
 21: Concerto di dischi (Grace Moore).
 22.15-22.45: Mus. da camera: Reger: *Quartetto in mi bemolle maggiore*.

OLANDA

HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kW. 150
 20: Concerto di dischi.
 21.10: Conc. di violino e piano.
 23.40-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
 kc. 995; m. 301.5; kW. 60
 20.55: Concerto orchestrale sinfonico con canto e dischi.
 21.40: Concerto di musica popolare ungherese.
 23.15-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW. 120
 18: Musica per Sestetto.
 20: Concerto sinfonico diretto da Fiteberg: 1. Mozart: *Ouv. del Don Giovanni*; 2. Brahms: *Sinfonia in mi minore*, op. 4; 3. Prokofjev: *Concerto di piano n. 3*; 4. Woytowicz: *Aria e Intermezzo dalla Suite di concerto*; 5. Prokofjev: *Visioni fugitive*, op. 22; 6. Coels: *La morte di Tentagli*.

PORTOGALLO

LISBONA
 kc. 629; m. 476.9; kW. 20
 18: Concerto variato.
 19.30: Musica brillante.
 20.15: Musica per Quintetto.
 21.25: Musica brillante.
 22.10: Concerto variato.
 22.50: Concerto di piano.
 23: Musica di camera.
 24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 kc. 823; m. 364.5; kW. 12
 19.35: Trasm. dall'Opera (da stabilire).
 23-1: Concerto variato: 1. Bach: *Concerto brandemburghese*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 1*; 3. Haendel: *Larghetto e Polacca dal Concerto grosso n. 14*; 4. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*; 5. Wagner: *Opertura dei Maestri cantori* - Nell'intervallo: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELONA
 kc. 795; m. 377.4; kW. 5
 17: Musica di dischi.
 19: Musica da camera.
 21.45: Mus. riprodotta.
 22.45: Radiorchestra.
 23.20: Concerto variato.

MADRID
 kc. 1095; m. 274; kW. 7
 18.30: Fisarmon. e canto.
 19: Per le signore.
 20: Musica da ballo.
 21.15: Concerto vocale.
 22: Radiorchestra.
 23.5: Concerto di dischi.
 0.15: Musica da ballo.

SVIZZERA

STOCOLMA
 kc. 704; m. 426.1; kW. 55
 20.15: *Vulpus: Avanti i giornali*, commedia.
 22-23: Concerto variato: 1. Lincke: *Opertura del Lohengrin*; 2. Youmans: *Fantasia su No. 9 Nettele*; 3. Mac Dowell: *Romanza*; 4. Myrdleton: *La rosa, fantasia su melodie inglesi*; 5. Waidteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 6. Lubbe: *Halloh, America*, potpourri.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539.6; kW. 100
 20 (dallo Stadttheater di Bern): d'Albert: *Tiefand*, opera in un preludio e tre atti.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
 19: *Cardas tsigani* (d.).
 19.30: Canta Bianca Scaccanti (d.).
 21.15: Esecuzioni di un quartetto a plectro bel-lunzone.
 21.45: Danze (dischi).

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25
 18.20: Musica di dischi.
 20.10: Musica da ballo.
 20.30: Rousy: *In griot-re*, radiocanta.
 21.40: Progr. di musica e canti popolari.

UNGHERIA

BUDAPEST
 kc. 546; m. 549.5; kW. 120
 18.10: Mus. da camera.
 18.55: *Conversa.* - «La primavera italiana».
 19.30: Trasm. dall'Opera Reale (da stabilire).
 22.35: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
 kc. 174; m. 1724; kW. 500
 20: Concerto variato.
MOSCA II
 kc. 271; m. 1107; kW. 100
 17.30: Trasm. d'opera.
MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW. 100
 18: Concerto corale.
 18.45: Conc. di piano.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 25
 19: Musica orientale.
 21: Concerto variato dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22.15: Mascagni: *Selezione della Cavalleria rusticana* (dischi).
 23.15-23.30: Musica da ballo.

CALZATURIFICIO DI VARESE

EGUALI IN TUTTA ITALIA




LE MIGLIORI CALZATURE
= MIGLIORI PREZZI.

COROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI e CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223 - NAPOLI, Via Christino, 6 bis.
 ROMA, Corso Umberto I, 109 - FARA S. MARCELLO - BOLOGNA, Via Rinaldi, 34
 PALERMO, Via Rama (angolo via Cavour)

CENTOUNDECIMESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

7 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 30
o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II

- entrano in collegamento con Roma alle 20,35
- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Visita ad una clinica per animali.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON: 1. Bistolfi: *Or crolli pur tutto il mondo* (Emilio Livì); 2. Rottoli-Giannini: *Ma domani...* (Lina Gennari); 3. Rusconi-Meris: *Tutto del ritorno* (Nino Fontana); 4. Silombra-De Serro: *Nel profumo delle rose* (Germana Romeo); 5. Storaci: *Danzando all'anica, mazurka* (Quintetto campestre Cetra).
13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
13.50-14: Giornale radio - ROMANO.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. On. Riccardo Del Giudice: « I lavoratori e l'affermazione del prodotto nazionale ».
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Cambi.

17.15:
TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI
« LA ROMA ONDE CRISTO E ROMANO »
Parte prima: *La Camera dei Racchi Venturi*, S. J.: *La religione in Roma nel Settecento e nel Settecento*.
Parte seconda - Anonimo del sec. XIII: a) *Lamento di Maria Maddalena* (dal dramma liturgico « La Risurrezione »); b) *Anerio G. Francesco*: *Due laudi spirituali*: I. *S'ebbe tal gioia il petto, il. Oh dolce Gesù mio* (per soprano e organo).

- 17.55-18: Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio.
19-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - MUSICA VARIA.
19-20.34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19.49-20.34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GAZZETTA (Vedi pag. 10).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dischi.
20.45: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala »:

Sansone e Dalila

Opera in tre atti e quattro quadri di CAMILLO SAINT SAENS
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Eugenio Bertueti: « Ritratti quasi veri: Evi Maltagliati » - Libri nuovi - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1298 - m. 238.5 - kW. 8
BOLZANO inizia la trasmissione alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Visita a una clinica per animali.
12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Gluck: *Armida, ouverture*; 2. Horbay: *Melodie ungheresi*; 3. Corti: *Nostalgia di Granada*; 4. Culotta: *Ninna-nanna*; 5. Li. Lenta: *E' giunto Maggio*.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).
13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).
16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Collodi Nipote*; *Divagazioni di Paolino*.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17.15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.
18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Concerto DEL PICCOLO CORO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

- diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA
1. Mozart: *Abe verum*, mottetto a quattro voci.
 2. Refice: *Domine, saluum fac Pontificem*, mottetto a quattro voci miste.
 3. Perosi: *Ora pro nobis*, mottetto a quattro voci miste.
 4. Perosi: *Dignare me*, mottetto a sei voci miste.
 5. Palestrina: *Vaghi pensier*, madrigale a quattro voci miste.
 6. Spontone: *La virginella è simile alla rosa*, madrigale a quattro voci miste.
 7. Tommasini: *Deh, pergrini, che pensosi andate*, madrigale a quattro voci miste.
 8. Tommasini: *Accorruomo, accorruomo!* *Il son rubato*, madrigale a quattro voci miste.

TRASMISSIONE DAL « TEATRO ALLA SCALA »
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

SANSONE E DALILA

Opera in tre atti e quattro quadri di
CAMILLO SAINT-SAËNS

Personaggi:

Sansone	Francesco Merli
Dalila	Ewa Sigmund
Sommo Sacerdote	Augusto Beuf
Abimeleco	Dulife Barenti
Vecchio ebreo	Franco Zaccarini

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
VICTOR DE SABATA
Maestro dei cori VITTORE VENEZIANI

21.20: In treno

Scene a... vapore di ALFREDO TESTONI
Filippo Guido Barbarisi
Ametis Vanda Tettoni
Gustavo Fernando Solieri
Controllore Felice Romano

22: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
Nell'intervallo: Libri nuovi.
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).
13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
16.35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Musiche e fiabe di Lodoletta*.
17: Giornale radio.
17.15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19-20-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20.5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: Dischi.
20.45: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di MILANO.

Sansone e Dalila

Opera in tre atti di SAINT-SAËNS.
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Eugenio Bertueti: « Ritratti quasi veri: Evi Maltagliati » - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione radiofonica su un importante gruppo di
EDIZIONI MONDADORI

SABATO

7 MARZO 1936-XIV

PROGRAMMI ESERI

AUSTRIA

VIENNA

19:52: Mus. 506.8; kW. 120
19:10: Concerto di *Lieder* e arie per baritone.
19:50: Riedinger: *Jeri e oggi*, potpourri radiofonico per soli, coro e orchestra.
22:10: Concerto di musica brillante.
23: Musica da ballo.
24-1: Concerto di dischi (musica austriaca).

BELGIO

BRUXELLES I

19:52: Mus. 483.9; kW. 15
19: Musica antica, dal XIII secolo al Rinascimento.
20: Musica di dischi.
21: Radiovarietà.
23:10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.
19:52: Mus. 305.8; kW. 15
19: Musica zigena.
20: Concerto di dischi.
21: Radioballet.
22: Musica brillante.
23:10: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto n. 15*; 2. Martinò: *Quartetto n. 3*.
24: Musica di dischi.
0.15-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

19:52: Mus. 470.2; kW. 120
20: Commedia musicale.
22:30: Trasm. da Koscice.
BRATISLAVA
19:52: Mus. 298.8; kW. 13.5
18:40: Musica di dischi.
20: Trasm. da Praga.
22:30: Trasm. da Koscice.

BRNO

19:52: Mus. 325.4; kW. 32
20: Come Praga.

KOSCICE

19:52: Mus. 259.1; kW. 2.6
20: Trasm. da Praga.
22:30-23:30: Radio orfano.

MORAVSKA GISTRAVA

19:52: Mus. 269.5; kW. 11.2
20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

19:52: Mus. 1261; kW. 60
21:5: *Bilet*: Selezione dalla *Carmina*.
21:45: Canti popol. scandinavi e danesi.
22:30: Musica brillante.
23:10-0.15: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

19:52: Mus. 278.6; kW. 30
20:45: Musica di dischi.
21:15: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. P.

19:52: Mus. 312.8; kW. 60
19:20: Convers. religiosa cattolica.
20:35: Musica di dischi.
22: Musica da ballo.
23:30-0.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

19:52: Mus. 431.7; kW. 120
17:30: Conc. orchestrale.
20:38: Presentazione di opere inedite di musica brillante.
21:30: Odet de Turnebœuf: *Les comètes*; radiocorista (epoca dal medioevo al XVIII secolo).

RADIO PARIGI

19:52: Mus. 364.8; kW. 80
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Musica riprodotta.
21: Dizione poetica.
21:15: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire).

RENNES

19:52: Mus. 288.5; kW. 40
17:30: Concerto variato.
20:30: Concerto di dischi.
21:30: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO

19:52: Mus. 349.2; kW. 100
17:30: Come Parigi P. T. T.
19:15: Musica brillante.

21:15: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opera Comica di Parigi (da stabilire).

TOLOSA

19:52: Mus. 328.6; kW. 60
Melodie e Operette - Grand'Opera.
20:40: Concerto variato - Comedie musicali - Musica da camera.
22:10: Fantasia Varietà - Musica di film - Orchestra argentina.
23:10: Canzoni - Trombe da caccia - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

19:52: Mus. 904.1; kW. 100
18:50: Programma popolare variato.
20:10: Come Francoforte.
22:30-24: Mus. da ballo.

BERLINO

19:52: Mus. 356.7; kW. 100
18:50: Come Breslavia.
18:45: Musica da camera.
20:10: Varietà musicale: Quinta parata della piccola orchestra della stazione.
22:30: Come Lipsia.
23: Trasmisione di mezzanotte: Commemorazione degli eroi.

BRESLAVIA

19:52: Mus. 959.1; kW. 100
18:45: Intervallo.
20:10-24: Grande concerto dell'orchestra della stazione: Musica richiesta dagli ascoltatori.

COLOGNA

19:52: Mus. 658.1; kW. 100
18: Concerto di musica brillante e popolare.
19: Programma musicale variato.
20:10-24: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.

FRANCOFORTE

19:52: Mus. 1195.1; kW. 25
19: Concerto di una bandiera.
20:10: Millöcker: *Lo studente povero*, operetta in 3 atti (adatt.).
22:30: Come Lipsia.
24-2: Varietà: Espresso musicale.

KOENIGSBERG

19:52: Mus. 1031.1; kW. 100
18:50: Come Breslavia.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze.
22:30-24: Musica da camera: 1. Beethoven: *Trionfo con piano* in sol bemolle maggiore op. 57; 2. Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore*, op. 147.
Koenigswusterhausen
19:52: Mus. 319.1; kW. 60
18: Concerto orchestrale vocale di danze e *Lieder* popolari.
19: Concerto di una banda militare.
20:10: Come Francoforte.
22:30: Intermesse musicali.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

19:52: Mus. 785.1; kW. 120
18:50: Come Amburgo.
20:10: Come Francoforte.
22:30-24: Musica da ballo.
23:30: Come Lipsia.

MONACO DI BAVIERA

19:52: Mus. 740.1; kW. 100
18:30: Conc. di *Lieder*.
19: Musica da camera.
20:10: Kuhnert: *Künstlerpech*, commedia con musica di B. Eichhorn.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

19:52: Mus. 574.1; kW. 100
18:30: Radiocorista.
18:50: Programma musicale variato: Calendario musicale.
20:10: Concerto di musica brillante e da ballo con 40 voci.
21:15: Musica da ballo.
22:30: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

19:52: Mus. 200.1; kW. 150
20:45: Varietà musicale col soprano Elena Danield.
21:30: Varietà: *The Band Box*.
23: Orchestra della BBC diretta da Joseph Lewis con arie per contralto: 1. Beethoven: *Ouvert. del Prometeo*; 2. Massenet: *Le dernier jour de la Vierge*; 3. Canto: 4. Raff: *Notturno e tarantella dalla Suite Italiana*; 5. Canto; 6. Stoll: *Berceuse russa*; 7. Stoll: *Gopak umoresca*; 8. Grieg: *Marcia d'omaggio*.
24-1: Musica da ballo (Lew Stone).

LONDON REGIONAL

19:52: Mus. 877.1; kW. 50
19:30: Musica brillante e da ballo.
20: Concerto della Banda cittadina di Leicester.
21:20 (dal Teatro Reale di Edimburgo): Faccini: *La Bohème*, opera, seconda dell'atto 2°.
21:40: Concerto di piano: 1. Bach: *Due Bourrées* (Sol e sol minore); 2. Ireland: a) *Aprile*, b) *Bergamaska*; 3. De Sévère: *Il giorno di fiori*.
22:30: Concerto di mandolini.
23:10-1: Musica da ballo (Lew Stone).

MIDLAND REGIONAL

19:52: Mus. 1013.1; kW. 50
19:30: Progr. variato.
20:30: Concerto d'una Banda.
21:30: Concerto corale di musica religiosa.
23:25: Calendario di Midlands.
23:20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

19:52: Mus. 686.1; kW. 2.5
18:30: Canzoni popolari.
19:50: Radiocorista.
20:30: Canzoni e melodie.
21: Ritrasmisione.

LUBIANA

19:52: Mus. 527.1; kW. 5
18:30: Musica brillante.
20:20: Serata di varietà.
22:15: Musica brillante.

LETTONIA

MADONA

19:52: Mus. 1104.1; kW. 50
17:30: Concerto d'organo.
18: Dizione poetica.
19:15: Concerto variato.
20:30: Radiobozzetto.
21:30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

19:52: Mus. 230.1; kW. 150
18: Musica da jazz.
18:30: Musica di films.
18:45: Musica riprodotta.
19:15: Concerto variato.
21:30: Musica di dischi.
21:50: Musica brillante.
22:5: Concerto di piano: 1. Haendel: *Clavobin in sol maggiore*; 2. Mozart: *Sonata in do maggiore*.
22:30: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Ouverture dell'Obéron*; 2. Schumann: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico.
23:25: Concerto di piano: 1. Chopin: *Notturno in do diesis min.*; 2. Chopin: *Due mazurche*.
24-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

19:52: Mus. 260.1; kW. 60
20: Concerto variato dell'orchestra della stazione per 40 voci.
21:20: Progr. variato.
22:45-23:30: Mus. da ballo (dischi).

QLANDA

HILVERSUM I

19:52: Mus. 301.5; kW. 150
19:40: Progr. da stabilire.
20:50: Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera.
23:15-0.40: Progr. popolare brillante e variato.

HILVERSUM II

19:52: Mus. 995.1; kW. 60
21:45: Concerto orchestrale variato.
22:30-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSOVIA

19:52: Mus. 224.1; kW. 120
18:15: Musica brillante.
20: Programma variato.
21:30: L'allegria Sirca.
22: Concerto variato con intermezzi di canto.
23:5: Musica da camera.

PORTOGALLO

LISBONA

19:52: Mus. 629.1; kW. 20
18: Concerto variato.
19: Musica brillante.
20:50: Concerto variato.
22:10: Musica brillante.
23:40: Musica portoghese.
0.40-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

19:52: Mus. 823.1; kW. 12
18:15: Radiocorista.
20:5: Musica da jazz.
21:45: Concerto ritrasm. 23:24 (dal Circolo militare).
Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

19:52: Mus. 795.1; kW. 5
19: Dischi richiesti.
20:30: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22:5: Musica brillante con intermezzi di canto.
22:45: Concerto variato: 1. Keteleby: *Notte di luna*; 2. Vidal: *Tra gli aranci*, arie, spagnola.
23:20: Musica viennese.
0.30: Danze (dischi).
23:5: Ritrasmisione.

MADRID

19:52: Mus. 1095.1; kW. 7
18: Concerto variato.
19:40: Conc. orchestrale.
22: Radiobozzetto.
23:5: Ritrasmisione.

SVEZIA

STOCKOLMA

19:52: Mus. 704.1; kW. 55
18:45: Concerto di musica da ballo antica.
19:30: Radiobozzetto.
19:50: Lothar Riedinger: *Jeri oggi*, potpourri radiofonico.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER

19:52: Mus. 556.1; kW. 100
19:20: Concerto corale.
19:50: Radiocorista.
21:10: Mus. da camera.
21:45: Concerto vocale di dischi.
22: Musica da ballo (dischi).

RADIO-AURICOLO



Volente sentire bene il suono anche col solo attacco al tubo-gas o pressa-luce. Serve anche da ricevitore telefonico per altro apparecchio.
Pesa 38 grammi!
Può esser usato a letico; può usarsi nel proprio ufficio; nella camera; albergo; nei pubblici giardini; nelle gite e nei servizi all'aperto.
Costa 50 lire!

MONTE CENERI
19:52: Mus. 1167.1; kW. 15
19:1: canterini romagnoli (dischi).
19:30: Assoli di banjo (dischi).
20: Selezioni di operette viennesi.
21:30: Canzonette militari. Assoli di fisarmonica.
22: Onde allegre.
19:52: Mus. 507.1; kW. 25
19: Musica di dischi.
21:30: Concerto variato di Filarmónica Italiana - Nell'interv.; Musica regionale.
22:15-23: Mus. da ballo.

UNGHERIA
BUDAPEST
19:52: Mus. 546.1; kW. 120
17:45: Musica da camera.
19:30: Jacobi: *Madonnenmarkt*, operetta.
22: Musica zigena.
23: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
19:52: Mus. 941.1; kW. 12
20:10: Concerto di dischi.
21:15: Concerto di musica da ballo.
22:25-23:10: Musica orientale.

ABAT
19:52: Mus. 601.1; kW. 25
20: Concerto di dischi.
22:15: Musica varia (d.).
23-23:30: Mus. da ballo.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riuscirono facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE

ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)



L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. L'ACQUA ANGELICA non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumeri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

"SANSONE E DALILA", DI SAINT-SAËNS

Fu verso il 1868 che Camillo Saint-Saëns fermò per la prima volta il suo pensiero sul soggetto dell'opera che doveva essere il suo capolavoro. Per essere più esatti, più che un'opera, la *Sansone* avrebbe dovuto essere un oratorio. In tutti i modi, la suggestiva narrazione biblica, la tragedia del mite gigante che cade vittima delle perfide arti della cortigiana bellissima, tutto quell'urto di contrasti e di passioni nello sfondo malinconico del languido paesaggio orientale avevano profondamente lo spirito del Maestro che non ebbe più pace finché il poeta Ferdinando Lemaire non gli stese e non gli consegnò il testo del poema che lo aveva affascinato.

Camillo Saint-Saëns aveva oltrepassato di poco i trent'anni, ma la sua fama di compositore saldo di erudizione e ricco di fantasia correva già per il mondo. A Parigi, poi, dove aveva debuttato come virtuoso di pianoforte nella sala Pleyel a soli undici anni e dove la sua popolarità era cominciata dalla sua nomina di organista della *Madeleine* e dai successi che, volta a volta, andavano ripetendo le sue composizioni, si guardava già al futuro autore del *Sansone* e *Dalila* come all'esponente ufficiale della Francia musicale. Ma la gloria, la vera gloria, quella che gli era stata profetizzata dall'irroso Berlioz, non molto facile, come tutti sanno, agli egi, doveva venire più tardi e specialmente con l'opera alla quale, con qualche altra pagina sinfonica, doveva legare il suo nome: il *Sansone e Dalila*.

Eppure la scelta fatta dal Maestro del soggetto aveva suscitato le ire dei suoi amici più cari. Il Maestro si era posto al lavoro con tutto il suo ardore migliore. La prima cosa che gli era sporgata nell'anima accesa fu il magnifico e grande duetto del secondo atto fra la bruna e ardente sirena e l'eroe fiducioso ed amante: quella pagina che è tutta un fremito di passione e di sensualità e che è, senza dubbio, fra le più belle dell'opera.

Il Maestro n'era felice ed è facile immaginare quale doccia gelata dovette essere per lui l'esorazione degli amici, quando l'ebbero udita, ad interrompere una fatica che oltre ad essere inutile non gli avrebbe creato che l'amarezza dell'insuccesso. Erano le prime nebbie che incominciavano ad addensarsi attorno alla sua vita d'artista svoltasi sino ad allora come nell'idillio più dolce. Ma Camillo Saint-Saëns, che aveva troppa fede nella sua opera, seppe resistere ancora e continuò a lavorare.

Un bel giorno però volle ricorrere, come suoi darsi, in appello contro il primo feroce giudizio degli amici e organizzò un'audizione vera e propria in cui avrebbe fatto sentire i brani dell'opera che aveva già scritti. A quella serata era stato invitato anche Antonio Rubinstein, intimo amico e forte estimatore dell'ingegno del Saint-Saëns.

Il Maestro va al pianoforte. Accenna con la voce egli stesso le parti del canto. Ma, sin dalle prime battute, s'accorge che la sala gli è ostile. Giunge al duetto, al celebre duetto che aveva concepito e sentito con tanto ardore e che era destinato a suscitare più tardi il fremito delle platee, ma l'atmosfera glaciale non si scioglie. Si chiacchiera, si discute, non si ascolta più. Saint-Saëns si leva furibondo, interrompendo il pezzo. Chiude il pianoforte e borbotta un « grazie » ringhioso. « Volete che lo non ve ne parli più? — soggiunge —; ebbene, non vi parlerò più di *Sansone e Dalila*. Sapeva che era lui solo ad aver ragione, ma capiva che era inutile combattere contro le prevenzioni. Anche il migliore dei suoi amici, il Rubinstein, lo abbandonava e s'era unito agli altri per invitarlo a desistere dall'insano tentativo. « Ma perché? ma perché? », si chiedeva il Maestro. Il *Sansone e Dalila* fu messo così a dormire e Camillo Saint-Saëns rivolse tutte le sue fervide attività ad altri lavori.

Invidie e gelosie cominciano, intanto, a rodere la popolarità del Maestro. Nessuno ne discostava la profonda cultura, ma la sua musica è giudicata arida e scolastica e priva di calore e di fantasia. Il Maestro si fa aspro e polemico. Il cerchio delle inimicizie s'allarga. La sua attività di compositore non ha tregua, però: e sono opere, musiche di scena, canate, oratori, musiche sinfoniche e da camera che si succedono come a getto continuo. Ma egli pensa sempre al suo *Sansone*.

Fu un suo incontro con Liszt che lo fa ritornare all'opera abbandonata. Sa il suo cuore con quale gioia! Ma non finì qui l'opera del grande Liszt che, non appena il lavoro fu compiuto, s'adoperò formidabilmente perché il *Sansone e Dalila* fosse accettato dal Teatro Grand Opéra di Weimar. Di farlo rappresentare a Parigi non era neanche il caso di parlarne. La sera del 2 dicembre del 1877, in un allestimento sontuoso, la spregiata opera di Camillo Saint-Saëns va in scena a Weimar, riportando un successo magnifico. E, da quella sera, l'opera, che fu l'amore più ardente del Maestro, non conobbe che ore di gloria e di fortuna.

Larghissima è la produzione lasciataci dal Saint-Saëns. Nel campo operistico basterà ricordare *Le timbre d'argent*, *La jeune princesse*, *L'Étienne Marcel*, *L'Ascanio*, *L'Enrico VIII*, *L'Hélène*, *Les barbares*, ma quella che è rimasta ed è sempre viva è l'opera della quale i costi detti amici, nella loro cieca caparbità, avevano tentato di allontanare il Maestro.

Così come la *Danza macabra*, scritta prima dell'andata in scena a Weimar del *Sansone*, e il *carnevale degli animali* e i vari Concerti e la *Terza sinfonia in do* per organo e orchestra restano a documento dell'indiscusso valore del Maestro che se non ebbe sempre la fantasia pari alla tecnica poderosa e indubbiamente — checcò abbia urtato la canea dei suoi detrattori — una delle figure più eminenti della Francia musicale.

All'epoca della grande guerra — ricorda Alberto Gasco — già vecchio, ottuagenario, Camillo Saint-Saëns andò a Roma per dirigere il suo *Sansone* al Teatro Costanzi. In quell'occasione, fu offerto al Maestro un banchetto in una famosa trattoria sull'Aventino. Guardando dalla terrazza l'Urbe protesa sotto il magnifico colle, il Maestro non riuscì a vincere la commozione di cui si sentì pervaso ed esclamò: « Vorrei ritrovare le forze della gioventù per esprimere in un poema musicale quello che Roma mi desta. Ma ora è tardi. Non saprei scrivere una musica degna degli eroi guerrieri e dei martiri sepolti in questa terra... ».

Ecco un breve riassunto della vicenda scenica dell'opera, che è divisa in tre atti, l'ultimo dei quali in due parti. In una piazza pubblica di Gaza

in Palestina, una folla di ebrei, in atteggiamento di dolore e di preghiera, ricorda il tempo felice della libertà, ora che il vincitore preme su essi con gli insulti e le persecuzioni. Ed ecco Sansone, il forte, invincibile Sansone, farsi innanzi a incuorare i sofferenti. Abbiamo essi fede e ricordano ciò che gli ebrei seppero fare quando la fede non mancò loro. La folla prorompe in un grido di volontà e di libertà che è interrotto dall'apparire del Satrapo di Gaza, Abimelech. Egli bestemmia il Dio degli ebrei. La folla ireme. Sansone, che scorge in cielo un volo d'angeli, intende che Dio è con lui e incita la folla alla rivolta. Il Satrapo s'avventa contro Sansone che disarmo, uccide l'avversario e pone in fuga i filistei accorsi in suo aiuto. Gli ebrei vittoriosi convengono sulla piazza. Le donne filisteie danzano e offrono fiori ai vincitori, tra i quali è Sansone. Anche Dalila vuol rendere omaggio all'Eroe, cui promette i baci più voluttuosi se egli la ricercherà.

Dinanzi alla dimora di Dalila, nella valle di Sorek. La notte è cupa e tempestosa. La mallarda attende Sansone che, vinto dalla sua tentatrice bellezza, è ormai suo schiavo. Lei si presenta, frastuono, il Sommo Sacerdote, annunziandole che gli ebrei sono divenuti i padroni di Gaza e che Sansone è destinato dal Cielo ad aprire una nuova era per gli ebrei. Ma Dalila saprà quella sera il segreto della forza di Sansone che, abbandonando il suo popolo, verrà, oh! verrà certamente da lei.

La prima parte del terzo atto si svolge nella prigione di Gaza. L'eroe, cieco, coi capelli ricisti e incatenato, gira faticosamente la macina. Egli ha tradito e ora piange. Oh! Iddio si prenda in olocausto la sua vita, ma abbia pietà del suo popolo. Ma eccoci all'epilogo. Nell'interno del tempio di Dagon sta per terminare, con l'alba, l'orgia religiosa. Dalila e il Sommo Sacerdote bevono e piangono alle danze delle belle filisteie. Sansone, guidato da un fanciullo, è fatto penetrare nel tempio, perché fra il dileggio di tutti s'umili davanti all'idolo. Ma l'eroe leva al Cielo le spente pupille e volge al suo Dio, al vero Dio, un'ardente preghiera. Sia condotto — egli chiede — alle colonne madri del tempio. E mentre l'orgia riprende, invocando da Dio per un attimo la sua forza perduta, il vinto Sansone s'aggrappa con disperato vigore alle due gigantesche colonne. Dio ha compiuto il miracolo. Le due colonne si piegano e, con un terribile rombo, il tempio rovina.



Sansone e Dalila - Atto secondo, scena terza.



Sansone e Dalila - Ultima scena.

CRONACHE

non immaginano quanto studio e quante cure richiedano gli effetti di suono e il «montaggio» di queste trasmissioni, dove ogni punto viene pazientemente provato molte volte.

Ecco, il giorno precedente, l'auditorio illuminato dalle grandi potenze lampade: qua e là sono disposti gruppi di oggetti strani: tinocce d'acqua, macchinine, lunghe tapole, pompe, metronomi, lamiere metalliche, cocci di porcellana. Nei punti... strategici sono piazzati i microfoni. In fondo, su un podio circondato da leggi, telefoni, comandi luminosi, cartelli e segnali numerati, l'Amico Lucio dirige la radioscena, mentre in una sala accanto, fra lancette e potenziometri, i tecnici controllano, dosano e traducono in cifre il frastuono di una valanga o il vociò di una folla. Decine di ragazzi, Balilla e Avanguardisti opportunamente istrutti, collaborano alla parte «voci e rumori» per la gloria dell'immensa invisibile folla dei loro camerati.

Ma non sempre queste trasmissioni hanno per argomento avventure e viaggi: vi si alternano programmi variati e trasmissioni dal vero, come ad esempio «Una giornata fra i soldati», una radiocronaca da una caserma, in cui il microfono ha raccolto gli squilli di tromba, i comandi, le voci, il rumore di centinaia di soldati; è in preparazione ora una radiocronaca da una caserma di pom-



L'ora radiofonica del G.U.F.: Gli universitari di Lucca all'auditorio di Radio Firenze. Ai lati: Studenti e studentesse di Napoli al microfono.

pieri: «Con i vigili del fuoco allo spegnimento di un incendio».

Fra tanti piacevoli e istruttivi argomenti, l'Amico Lucio presenta poi di tanto in tanto una sua... specialità, che ha sempre un clamoroso successo di risate: le avventure di Stan e Oliver, i notissimi comici, con contorno di cori, orchestre e frastuoni vari. Ascolteremo anzi venerdì prossimo (6 marzo), «Stan e Oliver fruttivendoli», alle prese con le carote e i pomodori...

Ma nelle trasmissioni allegre o dal vero, nei radioviaggi avventurosi o nelle scene a carattere storico o scientifico, vi è sempre quel tono di spigliata italianità e di vibrante entusiasmo patriottico, che fin dai primi palpiti radiofonici ha formato il vanto della Camerata del Balilla di Radio Trieste.

LE ULTIME TRASMISSIONI DEL G. U. F.

La undicesima e la dodicesima trasmissione a completamento del ciclo delle «Ore Radiofoniche del G.U.F.» hanno avuto a protagonisti rispetti-



«L'Amico Lucio» di Radio Trieste e i suoi piccoli collaboratori.



...l'on. Franco Ciarlantini.

vamente gli universitari di Genova e quelli di Novara.

Genova, dominante le vie degli oceani, ha dedicato il suo programma alla esaltazione delle virtù marinare. Novara, forte patriottica città delle Alpi, ha cantato l'impresa d'Africa e la gloria delle Alpi di Formazza.

Come già nell'anno scorso col non dimenticato poema *Sinfonico del Porto*, anche quest'anno il Guf Genova ha cercato e trovato forza d'espressione nella musica mettendo in onda il melologo *I Navigatori*. I giovani universitari genovesi hanno così voluto esaltare, con mezzi epici e radiofonici, il Mare — il Mediterraneo — da secoli straziato dalle irresistibili prore Italiane. Alcune belle dizioni di liriche hanno completato la trasmissione.

I novaresi hanno invece presentato un programma a sezioni variate: musica moderna per pianoforte, fantasia di canzoni popolari per piano e coro, un poema futurista ed una parodia di



poema futurista, uno scherzo d'allegria goliardica con messaggio alle belle ragazze ed alle ancor più belle montagne delle Alpi. Poi, a chiusura d'ispirazione patriottica così come era stata l'apertura del programma, abbiamo ascoltato *Goliardia sotto il casco*, composizione di prosa e suoni, ben equilibrata, ardentemente ispirata alle gesta gloriose che si svolgono in Africa Orientale.

Sono dunque terminate le trasmissioni degli universitari, ed è imminente il giudizio che su di esse darà l'adiposita Commissione: possiamo però fin d'ora constatare con piacere che tutte le Dodici Ore Radiofoniche hanno dimostrato preparazione, bravura e maturità da parte degli autori, dei registi e degli interpreti.

Ecco i nomi dei Gruppi Universitari che hanno affrontato la prova per l'Anno XIV: Pisa, Roma, Trieste, Milano, Torino, Lucca, Bari, Pavia, Palermo, Napoli, Genova e Novara.



Conversatori dell'Asmara: il Federale...

AL MICROFONO DI RADIO TRIESTE

Ogni venerdì, per la trasmissione della «Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane», tutte le stazioni dell'Elar si collegano a Radio Trieste, e innumerevoli piccoli e giovani ascoltatori seguono accanto al loro altoparlante la voce dell'Amico Lucio che li conduce in radioviaggio per il mondo: sono trasmissioni movimentate e veloci, con grande impiego di effetti sonori che uniti a un tono di voce opportunamente colorito e dinamico suggestiona i ragazzi, i quali dimenticano di trovarsi davanti a un apparecchio radio, e vivono realmente la scena rappresentata.

I radioviaggi sono un originale tipo di trasmissione, in cui i piccoli ascoltatori sono guidati secondo un itinerario stabilito attraverso l'Italia o nelle più svariate regioni del mondo; essi apprendono così dati, usanze, aspetti e caratteristiche del paese visitato. Il viaggio si svolge in aeroplano, in piroscafo, in treno, e gli effetti sonori danno agli ascoltatori la costante impressione della realtà della



scena, che viene resa più attraente da avventure movimentate o comiche, da incidenti, scontri, pericoli: si può assistere ai ritmi selvaggi degli indigeni australiani, o si può ammirare la furia devastatrice di un raucano, o immaginare la grandiosa bellezza dell'Oceano. Talvolta i radioscascolatori devono indovinare nomi di città o di fiumi attraverso, con l'aiuto delle indicazioni date per radio e dell'atlante; un concorso a premi fa diventare allora il radioviaggio più appassionante.

Immaginiamo dunque un gruppetto di bimbi in ascolto davanti all'altoparlante; consultano di quando in quando una carta geografica, mentre la radio difonde sibili impetuosi di vento, scrosciare di pioggia e sciacquie di ondate, che accompagnano — per esempio — la navigazione di un piroscafo. L'illusione è perfetta, ma i bimbi certo





Mo Giovanni Garau

Andrea Zazzano

« LE BURLE DI LISETTA »

Un bellissimo successo, che ha fruttato molti applausi agli interpreti e all'autore, ha riportato testé al « San Carlo » di Napoli la nuovissima opera comica in due atti dal titolo *Le burle di Lisetta* del giovane maestro cagliaritano Giovanni Garau. Grazioso e pieno di brio fu giudicato il libretto dovuto ad Antonio Lega; e ispirata, sottile ed elegantemente strumentata la musica del maestro sardo.

LA MESSA IN SOMMERGIBILE

I sacerdoti di Cristo non si arrestano davanti a nessun ardimento: essi, che sanno erigere l'altare nei luoghi più impervi e celebrare la Santa Messa in alpestri e selvagge solitudini di ghiacci e di deserti, cercano oggi, anche nelle profondità dell'abisso marino, un uditorio rivestito di fedeli.

Alcuni giorni or sono a Taranto l'Arcivescovo, accompagnato dall'Ammiraglio comandante del Dipartimento marittimo e dal Prefetto della provincia, è disceso in un sommergibile a trenta metri di profondità per celebrare la Santa Messa nella camera prodrata, dove la platea dei marinai aveva predisposto un piccolo altare. Tra l'intensa commozione dei presenti, l'Illustre Presule ha officiato in quella clausura guerresca, tra ordigni micidiali, sotto la cappa azzurra e pesante delle acque, e i marinai certo sentivano che ritornano allo scorcio del sommerso si addunavano e si raccoglievano gli spissosismi e i loro fratelli inabissati per fare grande e vittoriosa la Patria. Sfrange infiorescenze avevano le acque, strane inquietudini, palpiti misteriosi attraverso le spesse, liquide tenebre dell'abisso... Alla fine del sacro rito l'Arcivescovo, da quell'invisibile altare di guerra, ha pronunciato nobilissime parole in memoria dei Caduti, esaltando le armi della Patria che portano, con la vittoria, la religione e la civiltà di Cristo in paesi barbarici ed ha recitato la preghiera per il Re, per il Duce, per il Marinaro.

Le benedette parole affioravano miracolosamente dalla profondità del mare e risuonavano alla superficie dello specchio d'acque ascoltate con meraviglia e con commozione dagli equipaggi.

Miracolo della radio che collegava la silurante dell'abisso con una silurante di superficie: il sommergibile con una torpediniera la quale funzionando poi da stazione trasmittente, radiodiffondeva il sacro messaggio.

Questo rito navale ed abissale ha lasciato negli equipaggi e nella folla assepiata sulle sponde del canale navigabile che mette in comunicazione il Mar Piccolo con il Mar Grande una impressione inimitabile, accresciuta dall'importanza dell'ora storica in cui la Marina italiana, degna del retaggio di Roma, vincitrice di Cartagine, degna del retaggio delle tre grandi Repubbliche del mare, vigila in armi sul Mediterraneo, pronta a tutto osare.

Una interessante conferenza ha tenuto al microfono della N. B. C. il dottor J. L. Starkey, del Welcome Historical Medical Museum, che ha trascorso oltre un anno in importanti scavi a Tel Ad Duwir, in Palestina, a sud-ovest di Gerusalemme. Anticamente questa località si chiamava Iachid ed era un forte della Giudea, che Nabuccodonosor prese d'assalto quando conquistò la Palestina. Poco tempo prima il «astro Sennacherib» aveva corso il rischio di cadere lì, come in un tranello ben teso. Il dottor Starkey, nei suoi scavi, ha rinvenuto dodici frammenti dell'antico forte che sono del tempo del «Libro dei Re» e sui quali sono incisi 4 nomi di molte persone in esso ricordate. Il più curioso, a detta del radiodiffusore, è che i nomi nei frammenti sembrano scritti con una tinta ed infine interessanti è il fatto che essi sono i primi documenti dell'ebreo antico che siano stati scoperti sino ad oggi.

MITI MODERNI

Una voce d'angelo ci ha chiamato, tutti i poeti sono venuti, trillo di uccelli li seguiva, e il sole rosso dondola sulle antenne.

La mitologia nuova imparano i malati d'ospedale le coppie annoiate nei caffè, e le famiglie attorno al bianco lume.

Mutate la lunghezza d'onda, e muteranno le stagioni; la musica è tornata coi canti d'Omero. Sempre si è parlato d'amore tra le valvole e il detector: gli ascoltatori tremano di piacere.

Ora, Marconi sul bianco panfilo lungo i mari latini ha sognato fraterni discorsi coi morti. Ma il S.O.S. è lanciato di lontano, con l'acqua alla gola, e la radio ha la voce del Vangelo.

ERNESTO CABALLO.

La recente eclisse di luna ha prodotto in America una vera mobilitazione di radioamatori, soprattutto di appassionati alle onde corte, per studiare gli eventuali effetti che il fenomeno poteva avere sulla ricezione e trasmissione. Si trattava di esaminare l'azione dell'eclisse sulla propagazione delle onde corte la cui qualità di ricezione varia, come è noto, a seconda dei giorni e delle ore. Secondo gli astronomi sulla propagazione delle onde. Perciò è stata richiesta la collaborazione dei radioamatori ed appena ultimato lo spoglio delle moltissime osservazioni pervenute agli organizzatori, sarà interessante conoscere il risultato delle singole osservazioni.

Negli Stati Uniti ben 60 mila scuole sono provviste di radiorecettori che permettono l'ascolto delle trasmissioni educative scolastiche. La Germania prepara per il prossimo settembre una grande esposizione radioelettrica a Oerlottenburg. I marinai americani hanno installato una stazione radio ad onde corte nell'Ambasciata degli Stati Uniti ad Addis Abeba perchè l'Ambasciatore possa essere in contatto diretto col suo Governo.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 13 - 19,25 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle 19 negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.



Trude Maria Siegrist

Italia Natale

Nel paesetto di Akaki, a circa una decina di chilometri da Addis Abeba, si trova la cosiddetta stazione trasmittente abissina che lavora su onde corte con una potenza di 3 kW. Il tecnico della stazione è l'ingegnere norvegese Hammar. La trasmissione è utilizzata quasi esclusivamente per le trasmissioni radiotelegrafiche che — per virtù dei corrispondenti giornalisti esteri — rendono una bella cifra al negus. Le trasmissioni radiofoniche sono rarissime. Infatti in Abissinia il numero dei radioscrittori è più che ristretto e non arriva a 30, cioè tutti europei tra i residenti che posseggono un apparecchio ricevente. Inoltre la ricezione è difficilissima nella regione, dato il formarsi di numerosi parassiti.

La «Columbia Broadcasting» di Nuova York ha organizzato tra i suoi ascoltatori un referendum per vedere quale fosse l'attore di musica classica più apprezzato nel Nord America. Il risultato collocò Beethoven al primo posto seguito da Brahms, Wagner e Ciacony. Il maestro Klemperer, direttore dei concerti della C. B. S., ha commentato al microfono il risultato mettendo in rilievo che soltanto per mezzo della radio che porta nei paesi più lontani e più isolati la musica, si è potuta fare nel popolo una cultura musicale che accentra i gusti delle maggioranza sugli stessi Maestri come è risultato dalla votazione.

Uno dei giornali più importanti del Nord America ha pubblicato un interessante articolo intitolato: «Quale è l'avvenire della radio?». Tra l'altro, esso dice che la radio dell'avvenire sarà una combinazione tra la radiodiffusione e la televisione in tal modo «perfetta e completa» che il radiologo nato potrà sintetizzare suoni e ricevere immagini a qualsiasi ora del giorno e della notte. E' possibile che venga inventato anche un apparecchio il quale stampi le visioni che riceve o i documenti in modo che il radiologo possa quotidianamente raccogliere quasi un album della giornata radiofonica. Secondo lo scrittore, verranno usati apparecchi ad onde ultracorte per la televisione, ad onde corte per la radiorecezione a grande distanza e a onde medie per le ricezioni regionali e locali.

La trasmittente delle Filippine, installata a Manila, ha diffuso giorni sono una notizia curiosa ed interessante che illumina una delle caratteristiche del bisogno premere a Manila sono severissimamente proibiti tutti i giochi ma, per consuetudine locale, è anche vietato alla polizia di introdursi nella casa dove sia un morto. Perciò si era radicata l'abitudine da parte dei bisaccolari locali di andare a installare la roulette in una stanza di una casa dove si fosse morto qualche potere indigeno i cui parenti facevano volentieri quella macabra speculazione. Alla polizia non restava altro che far la guardia fuori e cercare di cogliere i giocatori alla loro uscita con magnissimi risultati però, poiché era difficilissimo ottenere la prova. Ora, secondo la radio delle Filippine, anche urgente abrogare la legge del divieto di ingresso ai polistretti nelle case visitate dalla morte.

Radio City ha lanciato per tutta l'America un'annuncio sensazionale. Niente più segreti! Tutti possono conoscere i piccoli misteri della radio. La folla è accorsa in tale massa alla città della radio che la Direzione della N. B. C. ha dovuto mettere a disposizione dei visitatori ben 125 ciceroni, ciascuno con un piccolo reperto di documenti radiometrici quali guida un piccolo reperto di documenti radiometrici attraverso i misteri degli Stati, delle centrali, ecc. Il percorso itinerari predisposti dalla Direzione. La stazione trasmittente di Filadelfia ha fatto anche di più. Ogni visitatore, nell'entrare, interessa un raggio osciloscopico per mezzo di una cellula fotoelettrica viene messo in azione un uomo meccanico che in breve tempo, per mezzo di un diffusore e di un nastro inciso che sono racchiuse nello stomaco di acciaio.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA ARCANGELO CORELLI

MERCOLÈ 4 - ORE 17.15

LA STORIA DELLA MUSICA

NONA PUNTATA

Così scrive il Blamonti, che non si dimentica di accennare « a momenti di assoluta poesia, quasi appaiono di preferenza nei canti di Paolino - l'uomo innamorato - con una dolcezza carezza d'abbandono, in cui è manifestato un sentimento che l'appellativo di sensuale, anche se inteso molto aristocraticamente, non basta a caratterizzare ». Tutti raccontano che, dopo la prima rappresentazione del 7 febbraio 1792 a Vienna, Leopoldo II offrì all'autore e ai cantanti una cena, terminata la quale avrebbe espresso il desiderio, tutto esaudito, di risentire lo spartito da capo a fondo.

Si tratta probabilmente d'una storiella, perché è poco probabile che, dopo cena, gli artisti si sentissero di ricominciare l'esecuzione d'un'opera tutt'altro che breve, e la simpatia che subito la circondò, questo capolavoro cimarosiano — dice il Roncajola — non può essere considerato come un'opera buffa, ma è, al quale si accostano più tardi soltanto l'opera cosiddetta comica di Gaetano Donizetti, e specialmente l'Elisir d'amore. Se il Cimarosa « non solo superò i contemporanei italiani, ma appare ancora degno d'essere avvicinato a Mozart, in quanto operista comico » (Della Corte), è certo per questo mirabile spartito cui stanno parecchio lontani anche Giannina e Bernardino e le Astuzie femminili, che pure L. Levi definisce « gioielli pregevolissimi della scena comica ». Proprio per il Matrimonio Segreto si può dire che Cimarosa coniugne Pergolesi a Rossini; che Cimarosa è la sintesi del suo secolo, e presannucia il futuro; che tutta la mentalità, la sensibilità e l'operosità di un secolo danno questo immortale prodotto: Cimarosa, sintesi insciente del '700 italiano. Gli è che in lui è mirabile l'adesione tra la musica e il testo (basta, per convincersene, pensare alla prima scena del Matrimonio segreto, oppure al « Dio che spuntò in Corte dice che si avvicina a Paisiello (nella Villanella rapita) » nell'«eleganza melodica e nella perspicace indagine della psicologia femminile».

Quanto ad altri musicisti, conosciuti soltanto agli studiosi del '700 musicale, ci accontentiamo di citare i nomi di Giovanni Marco Rutini e di Giuseppe Sarti, perché li ritroveremo parlando dei clavicembalisti. Il secondo, nato a Faenza nel 1729, conobbe gli applausi con le sue Gelosie villane e coi suoi Pretendenti delusi. Ricorderemo ancora il piemontese Francesco Bianchi, che in Della Corte dice che si avvicina a Paisiello (nella Villanella rapita) » nell'«eleganza melodica e nella perspicace indagine della psicologia femminile».

IL TEATRO IN GERMANIA, IN FRANCIA E IN INGHILTERRA
Fondatore dell'opera tedesca viene considerato Reinhard Keiser, che visse a cavaliere tra il secolo XVII e il XVIII e morì ad Amburgo (uno tra i principali centri della Germania musicale) nel 1739. Sua prima opera fu il Basilius, rappresentata a Braunschweig nel 1695. Il Della Corte lo dice « ricco nell'intenzione melodica,

accuratissimo nello sviluppo dell'espressione attraverso gli strumenti e nell'insicurezza dei recitativi »; e il Chrisherand così si esprime: « Quando, nel seguire il corso della storia musicale in Germania, si arriva a Keiser, si riceve come l'improvvisa sensazione di una folata di primavera ». Il teatro d'Amburgo decede però presto, sotto l'invasione degli'intermezzi e delle opere italiane. Anche nelle principali Corti, nelle principali Cappelie la musica era affidata soprattutto a maestri, cantanti e strumentisti italiani. Di Giovanni Kuser, che il Bonaventura dice dottissimo compositore e riformatore del teatro, e di Giovanni Matthessa più noto come critico d'arte e polemista ardentissimo, che come compositore, non diremo di più. Ci preme di giungere a quel Cristoforo Gluck, cui riuscì di concretare esteticamente e idealmente la « riforma » dell'opera, sollecitata dagli'intelletuali, e deludente tentata dai musicisti da Hasse a Traetta (Della Corte).

Nato a Weidenwang (Baviera) nel 1714, Gluck era stato allievo del nostro Sammartini in Italia. Anche il Rolland riconobbe che « le fond musicali est che lui tout italien », e infatti le prime sue opere (tra le quali l'Artaxerse, su libretto del Metastasio, l'Armida e la Fedra ricevette, e particolarmente la maniera italiana. Fu poi a Londra, dove subì la benefica influenza di Haendel, riscontrabile nella Semiramide riconosciuta, e ritorno di là a Vienna dove, dopo parecchie opere (quali il Telemaco, l'Antigone e la Clemenza di Tito), nel 1762 con l'Orfeo si presentò maturo per la vagheggiata riforma, suggerita dal poeta lironegno Ranieri de' Calzabigi, come egli stesso confessò in una lettera.

Per comprendere tale riforma, bisogna ricordare che tutto il secolo XVIII fu dominato dal melodramma metastasiano. È difficile — dice il Luciani — trovare un musicista, sia italiano sia straniero, che non abbia musicato un melodramma del poeta: si calcolano a mille e duecento le opere composte sui testi del Metastasio! Senonché — continua questo autore — tal tipo di melodramma aveva l'inconveniente d'essere troppo uniforme: ogni scena era fatta d'interminabili « secco-recitativi », ed era conclusa sistematicamente da una aria, assai rari erano i « recitativi obbligati », che servivano di transizione tra una forma e l'altra. Il primo che tentò qualche cosa di diverso fu per l'appunto il Calzabigi, che vincolò le parti liriche dal posto obbligato (la fine d'ogni aria), e le alternò sapientemente con brevi parti di carattere drammatico. « Ne seguì una cosa importantissima, e cioè che i recitativi, essendo brevi e inframmezziati da versi lirici, acquistarono un carattere lirico; mentre le arie, per contro, essendo precedute e seguite da recitativi, acquistarono un carattere dinamico » (Luciani). Con un librettista tale, ben dov'era d'accordo Gluck, che si era proposto di recidere dal campo il melodramma, la mala pianta della retorica e del virtuosismo, di ridurre le ipertrofe polfoniche, di serrare il legame tra scena e scena, conferendo una sarda e logica semplicità al procedere attivo del dramma (L. Levi). Contro, però, le esagerazioni che la parola « riforma » può provocare, bisogna tener presenti due cose. La prima è che il Gluck non si propose affatto di creare un teatro lirico tedesco, secondo vedute nazionalistiche: questo sarà, nel venturo secolo, programma dei romantici. Gluck voleva, anzi, un ritorno alla natura, convinto che l'accento di questa dovesse essere la lingua universale, comune a tutti i popoli, dell'arte musicale (L. Levi). L'altra cosa è che la riforma fu « in parte l'adesione d'un letterato e d'un musicista a un vasto movimento d'idee, e in parte la spontanea evoluzione d'uno spirito che, potentemente drammatico, cercava di liberare le proprie immagini e i propri pensieri in forma personale » (Della Corte). Così si comprende perché la « riforma » non andò oltre il Gluck, e lasciò solo deboli tracce nell'avvenire.

Gluck.

(Continua). CARLANDREA ROSSI.

SOMMARIO DELLA LEZIONE. — Il violinista compositore - Il carattere - La formazione - Lo stato della musica e della sonata a tre alla fine del '700 (Seitza, Polifonia, armonia e melodia - Cantabilità e virtuosismo - Le prime quattro opere di Corelli - Sonata da chiesa e sonata da camera - I movimenti - I movimenti - La forma binaria - I temi - L'unità tonale - La melodia e la composizione - L'estetica - L'opera prima - Sonate da camera e da chiesa - Alcuni « distinti » biannali - La tecnica del violinista - L'opera sette - I concerti grossi - Lo spirito, la poesia, l'espressione, la tecnica - La estetica - Il posto di Corelli nella storia dell'arte.

BIOGRAFIA. — 1653, 19 febbraio. — Nasce a Fusignano, diocesi di Faenza.

1666 o 67. — Si reca a Bologna per completare la istruzione di carattere generale cominciata a Faenza e a Lugo. L'inclinazione alla musica s'accrebbe via via tanto da deciderlo a studiare col violinista Giovanni Benvenuti e a dedicarsi del tutto. Accolto nell'Accademia Filarmonica di Bologna nel 1670. Tornò col già citato Benvenuti a Roma, dove Leonardo Brugnoli, si recò a Roma, forse nel 1671, certamente nel '72.

1675. — Segui la scuola contrappuntistica di Matteo Simonelli, che era stato discepolo di Gregorio Allegri. Se pure si allontanò da Roma per viaggi in Francia e in Germania, vi stava, nel 1675, come suonatore d'orchestra in teatro di Torino, e nel 1679.

1679. — Quando guidò l'orchestra del Capricorno nella nuova opera di Bernardo Pasquini Dove è amore e pietà, Nell'istesso anno, forse, partì per Heidelberg, Anspach, addetto alla cappella del duca Carlo di Baviera. Vi restò probabilmente fino al 1681. — Tornato a Roma, fu accolto nell'intellettuale circolo di Giuliano Cantarini, che aveva fatto l'opera prima: Sonate a tre, doi Violini e Violone o Arcieluto, col Basso per l'Organo, ecc. In Roma, nella Stamperia di Giovanni Angelo Muti, 1681.

1682. — È il capo dei dieci violini nell'orchestra di S. Luigi de' Francesi, a Roma.

1685. — Pubblica il secondo libro delle sonate, destando grande ammirazione. Sonate da Camera a tre, doi Violini, Violone o Cimbalò, ecc. In Roma, nella Stamperia di Gio. Angelo Muti, 1685.

1687. — Dirige un complesso di 150 strumenti ad arco nell'esecuzione di Sonate da Camera di l'Inghilterra, di Pasquini. Assume la direzione della musica in casa del cardinal Panfilì, che lo ospita nel suo palazzo.

1688. — Pubblica il terzo libro delle sonate: Sonate a tre, doi Violini e Violone o Arcieluto col Basso per l'Organo, ecc. In Roma per Gio. Giacomo Komarek. A Roma, nel 1688, il papa Innocenzo XI, cardinali Orsini, eletto papa col nome di Alessandro VIII, lo chiama alla sua Corte.

1694. — Pubblica il quarto volume delle sonate a tre: Sonate a tre composte per l'Accademia, ecc. Opera quarta, in Roma, per Gio. Giacomo Komarek, Boemo.

1700. — Pubblica l'op. 5. Sonate a violino e violone cimbalò contenente la Folia. Opera quinta, incisa da Gasparo Pietra Santa.

1706. — Accolto nell'Accademia degli Arcadi. Pubblica il primo volume di concerti pubblici.

1712. — Si fa trasportare nel suo appartamento nel palazzo Ermini.

1713, 8 gennaio. — Muore a Roma, nel palazzo Ermini, in piazza Barberini.

Mancano esatte notizie della vita. Erano stati suoi allievi: Anet, Carbonelli, i Castrucci, Locatelli, Gemellini, Sonis, Montanari.

1714. — L'editore Stefano Ruggieri stampa ad Amsterdam la sua op. 6. Corelli l'aveva compiuta nel 1712, e ceduta per stampa ad un ingegnere di Roma, il conte di Cambrini, il conte Matteo Fornari, suo amico, la cura di pubblicarla. Concerti grossi con due Violini e Violoncello di Concerti obbligati e Concerti a tre, per Violino e Basso di Concerto Grosso ad arbitrio che si potranno raddoppiare. Opera Sesta. A. Amsterdam, chez Estienne Roger, Marchand Libraire.

BIBLIOGRAFIA (esclusi i principali storici di comune consultazione). — Vatielli, H. Corelli e i maestri bolognesi del suo tempo, in Arte e vita mus. a Bologna, Zanichelli, 1927; A. Moser, C., in Zeitsch. für Musikwiss., 1917; F. Forsterling, F. Corelli, in: Die Kunst der Musik, ed. von C., in R. M. J., 1917; A. Cametti, A. C. à S. Louis des Français à Rome, in R. M. J., 1922; A. Pougil, Le violon, 1924; A. Bachmann, Les grands violons de Paris pendant le XVIIIe siècle, in: Les virtuoses, ecc. (gludizi del tempo), I, p. 292; A. Moser, Arcangelo Corelli und Antonio Lolli, in: Musikhistorische Mitteilungen, 1921, p. 415 (sulle difficoltà della tecnica, su testimonianze del tempo e su un'ipotesi del Dent); A. Moser, Zur Frage der Ornamentik in ihrer Anwendung auf Concerti op. 5, in: Zeitsch. für Musikwiss., 1918, febbraio, p. 287; A. Cametti, Cristina di Svezia, l'arte musicale, e gli spettacoli teatrali a Roma, Roma, tip. Mezzetti, 1931 (riguarda Pasquini, Corelli, A. Scarlatti, W. Krumpholtz, K. Bach, J. S. Bach, J. S. Bachs, in Bach-Jahrbuch, 1931; K. Krüger, Das Concerto grosso in Deutschland, ed. Kallmeyer, 1932 (il primo capitolo sono i concerti grossi); un volume in Italia da G. Gabrieli a Vivaldi); M. Pincherle, Corelli, Parigi, Alcan, 1933 (il libro più aggiornato e completo).

A. DELLA CORTE.



Domenico Cimarosa.



Gluck.

MARZO ASTRONOMICICO

Segni preannunciatori della primavera, già vagamente accennatisi nel nostro febbraio, acquistano in marzo una espressività inequivocabile e che si rende sensibile anche negli stessi paesi nordici, ove soltanto l'aprile reca il sollievo di un po' di tepore ai rigori eccessivi della lunga stagione invernale.

E sono ancora dei fatti puramente astronomici, benché generalmente lo si ignori, che ci danno la certezza della fine dell'inverno. L'uguaglianza nella durata del giorno e della notte, virtualmente raggiunta in febbraio con l'aggiunta, a vantaggio del giorno, dei due crepuscoli, è ora raggiunta di fatto. Il primo marzo, infatti, il sorgere si ha — per l'orizzonte di Roma — alle 6 e 47 minuti e il tramonto alle 17 e 57: mancano ancora 50 minuti alle 12 ore di Sole; ma il 20 marzo, giorno dell'equinozio, il sorgere si ha alle 6 e 15 e il tramonto alle 18 e 19: alle 12 ore di Sole ci sono di già 4 minuti d'avanzo, donati alla rifrazione atmosferica che anticipa il sorgere e ritarda il tramonto apparente degli astri; da notare che in detta epoca il Sole segna nel cielo la traccia dell'equatore celeste, e i punti del sorgere e del tramonto coincidono pressoché esattamente coi punti est ed ovest dell'orizzonte. Il 31 marzo il giorno è di già in netto vantaggio sulla notte: mentre il sorgere si ha alle 5 e 57, il tramonto si verifica alle 18 e 31; da rilevare, in quest'epoca, il rapido accrescimento del giorno, dovuto al fatto che l'altezza del Sole sull'orizzonte subisce un incremento molto più rilevante di quello proprio alle epoche intorno ai solstizi: si dice, pertanto, che la primavera è una stagione che precipita.

Ma l'equinozio di marzo, che si continua a considerare — anche nell'ambiente scientifico — come l'inizio della primavera, non dovrebbe segnare, in effetti, che l'epoca mediana di questa stagione. Costi si ritiene — ma a torto — che la primavera termini il 21 giugno, allorché il Sole ha raggiunto la sua massima declinazione boreale, cioè il solstizio, quando, all'incontro, dovrebbe essere quello l'istante della mezza estate. Nelle statistiche meteorologiche, però, si è riusciti a liberarsi di questa consuetudine, e la primavera si inizia col primo marzo.

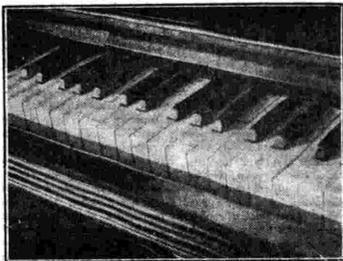
Nel firmamento è del pari evidentissimo l'incedere della primavera: sfavillano, infatti, già nelle prime ore della sera, le doviziose costellazioni che signoreggiano in gennaio nel cielo di mezzanotte. L'anticipo di 4 minuti per giorno che si verifica nel sorgere delle stelle causa il movimento di rivoluzione della Terra intorno al Sole, raggiunge ben due ore in un mese. Le costellazioni che ora dominano, sull'orizzonte sud, intorno alle 8 di sera, fra sei mesi saranno nella stessa regione soltanto alle 8 di mattina, naturalmente occultate dalla vampa dominatrice del Sole.

Nel firmamento di questo marzo perdurano le sfavorevoli condizioni di visibilità dei pianeti.

Mercurio, così, ad una delle sue massime elongazioni occidentali il 26 febbraio, non sarà visibile in marzo, che al mattino, prima del sorgere del Sole; Venere, ugualmente visibile nel cielo aurorale, si avvicina però sensibilmente al Sole; Marte, all'incontro, è visibile durante il crepuscolo serotino, e quindi in condizioni nettamente sfavorevoli alle osservazioni; Giove, nella costellazione di Ofiuchi, non è osservabile che nella seconda parte della notte, e di sera non lo sarà che nella prossima estate; Saturno, in congiunzione col Sole il 3 marzo, è quindi invisibile; esso non riapparirà, al mattino, ad oriente, che verso la fine di aprile.

Non incontrando la Terra, in marzo, alcuno sciamone notevole di corpuscoli meteorici, sono piuttosto rare le apparizioni di stelle filanti. All'incontro vi si possono fare osservazioni interessanti della luce cinerea della luna, particolarmente intensa in quest'epoca.

c. m.



ISPIRATRICI MUSICALI

ISABELLA ANGELICA COLBRAND

APRILE 1816. La primavera di Napoli ha posto in atto una satanica burla. La vita che le gonfia il cuore, non sazia di effondersi nella fioritura delle piante, di scuotere i sensi, di eccitare le fantasie, di esasperare le passioni, ha incendiato il teatro San Carlo.

Nella notte senza luna sembra che l'edificio bruci per illuminare una strada trionfale e impreveduta a Gioacchino Rossini, preso nell'incantesimo della recente vittoria, ammalato dai neri occhi della Colbrand, impariabile interprete dell'Elisabetta, astuta femmina sgarbiata con Barbaja, delicata ispiratrice con il genio ventiquattrenne.

Essi ora guardano insieme il braciere e le stelle. I riflessi del fuoco gettano sulla testa della cantante un diadema di porpora.

Gli smaglianti denti di lui risplendono nel largo riso vittorioso della bocca innamorata, affamata e beffarda.

Il fiato lo inebriava, come se la sala che crolla gli confondesse un esilarante segreto.

E Rossini traduce alla donna che congiunge le mani, atterrita e pallida come davanti a un delitto, le parole che il vento gli porta, insieme alle faville, al fumo, al sinistro crepitio:

« Il San Carlo chiude la sua grande anima ad ogni altra impressione, per custodire nella morte il furore di « Elisabetta » tradita... ».

Ella guarda con occhi improvvisamente abbagliati il rogo feroce e Rossini stitifica.

Pensa a Barbaja, lo sente arrivare alle spalle come un uragano, vede le braccia di lui, desolate e lunghe, spettrali, alzate al cielo con gesto d'implorazione che tuttavia lascia indovinare un rosario di bestemmie.

E ride come Rossini, ride con lui... La sorte danza, preziosa e raggianti, nel largo cerchio della terribile luce.

Barbaja fugge, orrorito dalla tragedia, incapace di resistere, le ridicole braccia levate, incontro a Re Ferdinando, sconvolto e disperato. Il dolore di Sua Maestà placa l'angoce del celebre impresario. Egli riafferma equilibrio, senso pratico, fa un bilancio preciso e veloce:

— Sire, in « nove » mesi ricostruirò il San Carlo « nove » volte più bello... Se la « Coropa » ha bisogno di ducati, Barbaja è qui, devoto e fedelissimo... fermato metà del cuore alla Colbrand, metà al reddito dell'impresa frustrata. Il cervello in abolizione medita piani, programmi, allinea cifre, traccia disegni.

Le sue spalle si raddrizzano coraggiosamente, le sue mani si agitano con entusiasmo, il suo viso trasfigurato sembra persino nobile a Sua Maestà che lo guarda, stravolto e scoraggiato.

Barbaja, ritrovato i punti cardinali, sorride causticamente. Nessuno, neanche la primavera con le sue diaboliche invenzioni, con le sue frenetiche pazzie, può scongiurare lui.

Gli sembra che dalle rovine fumanti del teatro distrutto sorga il canto della donna che ama e ch'esso riempia la terra e il cielo, miracolosamente.

Ma la gola d'oro della Colbrand conosce, in questo preciso momento, una carezza che brucia più del fuoco. E di tali carezze, per anni, nelle giornate colme di emozioni, nelle notti popolate di sogni, ella avrà un inestinguibile bisogno...

... Il rogo si spegne prima delle stelle. Sotto il cielo che aspetta solennemente l'aurora, le buie macerie hanno un aspetto di stoica impassibilità, come se ricordassero, a propria consolazione, la trionfante risata del musicista geniale destinato a raggiungere la gloria sulla via della perenne galeazza.

MALOMBA.

LA RADIO NEL MONDO

I poeti d'ogni tempo, a cominciare da Omero bonanimo, si sono esaltati e commossi davanti al mare. E se hanno cantato di preferenza i flutti procellosi piuttosto che la classica calma... allora, fu soltanto perché quel tema si prestava a più vasti sviluppi. Dalla calma non nasce gran che; la tempesta può generare guai infiniti.

Dalla padella dei poeti il regno di Nettuno è caduto poi nella brace dei musicisti, che a loro volta si sono assunti il compito di ingigantire — con gli archetti, le trombe e le grancasse — i racconti dei loro rituali, gli scrittori.

Ma il bello si è che tutti questi cantori di bruciate e di naufragi, di flagellanti ondate e di colere spumeeggianti, molto probabilmente non avevano mai lasciato la terraferma, e le furie dei naufragi li avevano soltanto viste dalla finestra o dalla spiaggia, e i terrificanti racconti marinareggiati — ispiratori delle loro composizioni — li avevano raccolti, per via indiretta, attraverso le narrazioni di qualche lupo di mare in pensione nostalgico e forse anche un po' janfaroni.

Questo rimprovero, ai giorni nostri, va riveduto e corretto. I marinai si sono messi a comporre musica, e non senza successo. Non è il caso di lanciare l'S.O.S. del si salvi chi può, ma il solito maligno sosterrà che tra non molto usciranno più musicisti dall'Accademia navale che dal Conservatorio.

Esasperazioni, d'accordo; comunque, merita di essere segnalato un concerto propagandistico dedicato alle Opere musicali del mare che è stato radiodiffuso dai microfoni fiamminghi.

Il programma comprendeva quattro nomi di marinaio-musicisti: tre appartenenti alla marina militare e uno a quella mercantile: Rimski-Korsakoff ('be', questo lo conosciamo e non occorre accennare a « fiorito marinaro per appressarsi »), Inopment (la flotta russa), Albert Bruckner (il musicista di uscello che fu abbandonato la « carriera » l'ammiraglio Jean Cochet, immatramente scomparso e autore del Biffismo, il tuogotenente belga di lungo corso Positano).

Toricamente costoro erano nelle condizioni ideali, le migliori, le più propizie per trasformare in melodie l'immane sintonia del mare scatenato su cui essi stessi, ovvero pagliuzze sbaldate dal capriccio della corrente, correvano da un continente all'altro.

Le loro composizioni, che abbiamo udito vibrare attraverso il microfono come marosi sulla spiaggia, sprigionavano quasi odor di salsedine, di alghe alta deriva, d'amore corrose... Musica del mare, mare nella musica: il binomio è inseparabile. Nulla di strano, quindi, se i marinaio-musicisti non hanno saputo resistere alla tentazione di riprodurre la naturale canzone dei flutti in opere orchestrate che vorrebbero (e non sempre riescono) evocare, anche a distanza di luogo e di tempo, Tonda.

La musica, per essere ascoltata ed apprezzata ad altre categorie di compositori, che so, agli avventurieri, ai medici-musicisti (c'è proprio in questi giorni a Parigi un'esposizione di medici-pittori: la proposta non ha quindi in sé nulla di strano), agli avvocati-musicisti (tutti lo sanno: ce ne sono dei bravissimi!), e, perché no?, degli operai-musicisti.

Ma dopo, sia pure dopo, occorrerà dire la... parola ai musicisti-musicisti, agli artisti integrali, a quelli insomma che hanno qualche cosa da dire indipendentemente dalla professione che esercitano.

Scherzi a parte, la trasmissione è stata utile, anche se può essere apparsa modesta, artificialmente parlando, agli ascoltatori più intransigenti; in quanto che costituiva una dimostrazione nuova di una verità antichissima: in arte quello che vale è... l'arte, non la realtà riprodotta (fotografata) sia pure a perfezione. Debussy non era marinaro, ma sul mare ci ha lasciato pagine che il più vecchio lupo di mare compositore non riuscirà a superare in bellezza e verità. Debussy non era marinaro, ma fu un grandissimo musicista. Due cose che non hanno l'obbligo di essere inseparabili.

GALAR.

DONO AI COMBATTENTI

L'invito fatto lo scorso numero di voler cooperare alla diffusione del Manuale linguistico per i Combattenti in A. O. venne immediatamente accolto, e già le offerte ricevute fanno sperare che il nostro «Radiofocolare» sarà fra i donatori che beneficiano d'una dedica impressa su ogni Manuale.

Rosa d'Aprile mi scrive: «Mi sono messa d'accordo con la Segretaria del Fascio locale: se non vengono a costare troppo care mi prenoto per 50 copie. Vorrei anche sapere se si può fornire il nome dei Combattenti a cui si desidera giunga il Manuale». Chieste spiegate, riferisco: ogni manualetto costa L. 3,50, quindi per 50 copie L. 175, le quali però debbono essere spediti ad un unico indirizzo, se la spedizione viene fatta dall'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati. Quest'Istituto non può spedire in A. O. le singole copie ad altrettanti indirizzi, ma tutte in blocco ad un'unica destinazione la quale può anche essere indicata. Quanti chiedono se potrebbero avere una copia del Manuale per spedirlo privatamente in A. O. mandano vaglia di L. 3,50 all'indirizzo: «Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati, via Rossini 8, Torino». Il Manuale è in corso di stampa, e già oltre 30.000 copie sono prenotate.

Per quello che «Radiofocolare» si accetta qualunque offerta, anche minore del costo del Manuale. L'indirizzo in questo caso è: «Baffo di gatto, Radiocorriere, Torino».

INDIRIZZI DI COMBATTENTI

Ricevo molte richieste, quasi tutte anonime, di lettori, i quali vorrebbero corrispondere con qualche combattente. Ho suggerito di mettere per indirizzo: «A un Combattente che oggi non ha ricevuto nulla».

Ed ecco che cosa mi scrive Vecchia Amica di Venezia: «Quanto alla corrispondenza con i nostri Combattenti, voglio segnalare una complicità che ho diviso con una mia amichetta. Le avevo suggerito d'invitare per Natale il suo agnello con quelle parole semplici e care che l'anima dei bimbi sa trovare, indirizzando proprio «A una Camicia nera che oggi non riceve posta». Ed ecco come il «Gazzettino» di Venezia dell'11 gennaio ha segnalato l'arrivo della lettera: «L'arrivo della posta è sempre un grande avvenimento. Il postino è l'uomo più amato della compagnia e la sua amicizia è cara come la sua presenza. Carico di letters, pacchi e pacchetti, a stento riesce a farsi largo. Senza perdere la pazienza porta con la sua parola la calma e ottiene un po' di silenzio. Accontenta tutti, meno uno che da oltre un mese non riceve notizie dai suoi.

«Il dispiacere del camerata lo rattrista: è un attimo. Si ricorda che gli è stata affidata una lettera scritta da una Piccola Italiana e diretta a «una Camicia nera che non riceve posta». La ricerca, la trova e la porge felice al compagno. E' per lui. La Piccola Italiana lontana ha pensato alla sua solitudine e alla sua piccola gioia di oggi».

«Pubblicare in questa rubrica indirizzi di Combattenti farebbe convergere su questi molti corrispondenza. Io vorrei, invece, che i miei lettori piccoli e grandi pensassero a quelli che «quel giorno» nulla ricevono...»

ALLA RINFUSA

Il cumulo della corrispondenza aumenta ogni giorno più, e occorre che un po' lo diminuisca. Pesco dunque a caso: **Berbera benefica** ce l'hai con la mia firma: «...quando però arrivi alla tua firma acciolla il naso e mi parve che il piacere provato nella lettura fosse molto di meno». E' proprio quello che io desidero nei momenti questa occasione, che riuscisse anticipato ai lettori. **Bel gusto**, dirai. Ma tu sei d'una ignoranza fenomenale in fatto di radio. Va a pensare ai gatti che tu detesti, mentre «baffo di gatto» è la «spirulina» degli apparecchi a galena. L'hanno battezzato così, e siccome è un accessorio del valore di due soldi, vedi che combina! Quindi detesta pure i gatti, anticipaci anche a me, ma rispetta la radio, i suoi accessori e... salva il trovatore. **Manda pure il motto:** verrà ripetuto sui piccoli lembi. I saluti sono equamente distribuiti ma il «piccolo Pucci» ha un bacio. **Stella Alpina**. Son due anni che taci, cuccinetta mia, forse perché prima di lasciare i monti mi promettevate di scrivere. Ed ecco che tu leggendo l'episodio della «fede» del cugino in Persia, scrivi alla moglie per commemorarla. Questa, che nulla sapeva di quanto scrissi, ne fa le più alte meraviglie, e, anche in questo caso, è fatale, mi son preso del pettegolo. Ma, se non mi mandi un letterone, ti aggiusto io!

Arcoaleno. Qui non si tratta di pescare tra la corrispondenza. La vostra «stornellata» è un capolavoro d'arte, d'arguzia, di diligente trascrizione. Il primo radiofocolarista in A. O., che mi manderà l'indirizzo avrà il vostro magnifico omaggio. Abbiatevi le congratulazioni anche

dalla Direzione del «Radiocorriere». Ora vi dico che sta bene il nuovo pseudonimo «Aquila romana», in sostituzione di quel coniglioso «Don Abbondio». Gustosa la tua osservazione. **Mulino a Vento**: La Vittoria nostra è stata grandissima; che mai ne penserà il negus, faccia nera? **Meno male** che i suoi valentissimi guerrieri mi tengono i muscoli saldi. **Caprio**, non fa che spezzare spade! Quanto a te, **Farfallù d'oro**, rassicurati: tutto mi giunge. **La Piccola Ina** è già presente nel Tricolor con i tre lembi ricamati da Zietta sua. Una reca quell'Italia **Nora Amata** si caro all'Angioletto nostro perché formato con le iniziali del Suo nome. Quanto al vostro buon zio, l'avevo cercato in questa pagina; ma tempo scriverò di più di quanto ci sia, e quello che avanza rimane composto, ma, come capita in questi casi, viene più avanti annullato. Ricordando la risposta sulle bozze, non ho pensato allora di controllare. **Rimedio** ora pregandovi di mandare a vostro zio la mia commossa ammirazione per la forza d'animo con la quale egli sopporta la sua infermità, e per la sua grande affettuosità che il cecità. **Dieglio** voi con quella forza di cuore vi suggerisce. — **Piccola Pira**. Di «Piera» ne ho una carissima alla quale spesso penso felice nel suo nido; felice meritata dopo tanti dolori. Tu sarai la **Piccola Pira** tanto cara per i tuoi servizi prestati di compiere il tuo dovere di Piccola Italiana «studiando tanto». Ringrazio anche la **Mamma**, **Fratello** e **Sorella** per essersi a te uniti nella simbolica offerta.

Nora. Ho letto quell'articolo, ma ho provato un sentimento ben diverso dal tuo: mi è riuscito ostico e penoso. Ben altre visioni debbono entrare i nostri Eroi. Tu sei sempre la cara **Nora**, anche se scrivi a sì lunghi intervalli. — **Serenella Alpina**. Che fiore è? Conosco la «Soldanella alpina», quell'essie fiore che buca i nevi; conosco la **Serenella o Lilla**, che certo non è fiore dell'Alpi, e anche conosco quella birbantuccia d'una **Serenella**, la sorellina della nostra cara Primavera. Tu rappresenti dunque una novità botanica che tuo marito direbbe della famiglia *Lerimogena* dei salici piangenti per colpa mia. Ma se tu piangi, lui ride, e quando c'è la Concordia non tu lungi c'è... **Quistello!** Spero che la Geografia sia il tuo forte. Avrei già mandato il fascicolo, ma benedetto: perché non mi metti subito l'indirizzo? Così mi premerai con una seconda lettera. — **Laura**. In quanto ad «avanzare» è uso anche nelle orde abissine. Non pochi avanzano vari mesi di paga e si consolano con le ritirate strategiche. Riceverai quanto desideri. E la **Piccola Ina** chiederà protezione alla **Santina** per tuo marito, valerosa **Camicia nera** che l'avanzare» conosce in ben altra guisa «che non quei certi bianchi mai finti».

Alma Maria. Da tre mesi attendi una risposta, e io, colpito dalla mia iniquità, provvidi a mandarti immediatamente un saluto per radio che tu non avrai... incassato. La tua **Gozia** è una dimostrazione d'italianità e anche tu me ne dai una dimostrazione pratica. **Primavera** sta bene, almeno lo spero. Ma dopo che si prende 8, non ottiene più tutta la sua confidenza. L'affetto c'è e so che, purtroppo, ebbero ammalati in casa. Tu ti unisci nell'augurio. — **A. M. Z.** Dunque non signorina ventenne né **Gigi Michelotti** (all'incirca sarebbe la stessa cosa), ma un «buon vecietto». E anche qui all'incirca, cioè tutto il «buon» sei a posto. Quanto agli «occhi celesti tanto dolci» tiriamo via. Da piccolo li avevo sicuri e tanto corraci; ora non so. Ma nel complesso sono celeste... come **Aida**. Quanto desideri ti sarà inviato perché tu sei fra le rare creature che chiedono mettendo l'indirizzo. — **Alida**, **Scusa** e **Scusa** lontano un miglio con il compito scolastico, e mi si vuole la spontaneità, né persuadono le frasi ben tornite. **Morale**: bocciata dopo esame! — **Spectator**. Una Mamma, accarezzando commossa le belle cosuccie, invoca dal Cielo grazie alla mano gentile che le offre. Questa mano è la tua. — **Robinson**. Chissà se troverai, sfogliando i molti numeri arretrati, questo saluto affettuosissimo con i ringraziamenti per le belle istantanee, oppure questo cenno dovrà attenderti chissà fino a quando.

Marijanna. La cara tua **Zietta** mi fa conoscere cose tanto belle, ma che per fortuna ormai risalgono al passato. Nell'augurio che unisco al bacio senti il grande affetto che mi avvicina a voi. — **Giovanna**. Di te non ne so più nulla, e lo stesso potrei dire a **Ma**. Come vedete, io non dimentico. E ricordo anche un'altra **Giovanna** carissima, la reginetta cieca della «**Rete Azzurra**». Sii tu **Fiorenza** la gentile ambasciatrice del saluto più affettuoso nel quale tutti siete presenti.

Ester del tunò. Sai: c'è chi cerca di imitarci, ma siccome non ha la tua innocenza, il tricolor non serve. **Piccolo Cartaceo**. Puoi mandarti il tuo indirizzo? 

INTERVISTE

La domenica in città succedono cose curiose, che io non mi sono mai saputo spiegare. La domenica è stata creata, si dice, per interrompere, con tutti i mezzi celesti e terreni, il lavoro e il tedio della settimana. Eppure la maggior parte dei «cittadini» trovano il modo di giungere alle domeniche più stanchi e annoiati che in qualsiasi altra giornata. Un primo obbligo che ci viene dalla domenica è proprio l'impegno morale di volersi divertire. Se non ci fosse quest'obbligo, molta parte dell'umanità passerebbe le proprie domeniche riposandosi tranquillamente dalle fatiche compiute, magari dormendosi sopra dodici ore. Ma è festa, bisogna divertirsi. Nella ipotesi più squallida divertere significa almeno passeggiare: «Si dice ipotesi più squallida perché alla domenica «passeggiare» ha perso ogni suo significato dabbene; la passeggiata, «pur ancora della conversazione, è cosa da farsi in rara compagnia, in luoghi di silenzio e di calma, o quanto meno per vaghi e attraenti itinerari; ma la via principale della città, di domenica, è proprio il solo spazio dove nessuno potrà mai fare una «passeggiata».

E' da questa disposizione di spirito che è nato l'interminabile inseguimento di uomini, di donne, di bambini, di cagnolini che tutte le domeniche gremiscono la strada principale di ogni città. Perché sia proprio la strada principale e non, poniamo, un viottolo pittoresco o un idilliaco piazzale, è spiegato da ragioni di sociologia, di vanità, per via dei vestiti e di illusori conteggi davanti alle vetrine. Questa passeggiata non ha, come dire, un andamento iniziale. Essa muta di tono col mutarsi dell'ora. In generale si può dire che nel primo pomeriggio è ancora la passeggiata della speranza. Nessuno sa bene di che cosa. Di vedere cose insolite, di farsi vedere da gente insolita, di prendere un cappuccino col cannonico e la crema, di avere una delle qualsiasi cento avventure a cui può aspirare il viandante della domenica.

I corpi sono ancora in buono stato, gli abiti stritati da poco, e soprattutto diversi da quelli degli altri giorni. Si cammina con una certa ambizione, un certo sussego. E' verso le cinque circa che il viandante cittadino della domenica comincia a non sperare più. Ha fatto parecchi chilometri di portici, si sente meno elastico e rubizzo, si è già goduto il suo cappuccino, che non sia troppo caldo e che non sia troppo scuro. Il giro delle sue aspirazioni fisiche si sta chiudendo. D'altra parte l'ora del crepuscolo gli suscita in contrapposto alcune aspirazioni sentimentali.

Breve è il passo da questo alla vaga malinconia, alla nostalgia, a tutti i sentimenti in «na» che tormentano il poverocristo che ha l'impegno di divertirsi.

Quando egli tocca per l'ultima volta il baluardo dei portici, giunto al quale torna indietro, come fa la vela intorno alla boa terminale, e ha deciso di rindarsene a casa, scoppia ogni domenica l'attimo di cataclisma, attimo di sogni infranti, di rapidi inabissamenti. Giura che un'altra volta troverà da fare meglio, che non sia purtroppo una lunghissima seduta a un caffè, dove, gomito a gomito con una massa di altri cittadini in cerca di svago, dopo i primi dieci minuti, mettiamo pure venti, dovrà poi impiegare almeno un'ora a riprodurre la bella signetta di **Norollo**: «Quando la consumazione è finita». C'è, sì, il cinema. Il quale, prescindendo dal fatto che educa lo spirito, offre almeno a ciascuno una sedia ben distinta. Così le speranze sono gomito a gomito, ma comodamente sedute. E c'è anche il foot-ball, e qualche altro modo per passare la domenica, come si diceva una volta, in plein air. Ma qui naturalmente il cerchio magico della domenica cittadina è già rotto e ci si è accostati, con prudenza, alle nuove domeniche igieniche e illuminate.

ENZO FERRIERI.

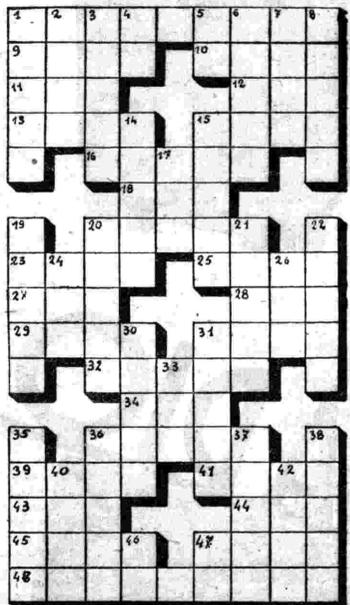
GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 10

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Te le fa provare la lontananza; 9. La trovata geniale; 10. Grande lago; 11. Un pezzo di montagna; 12. Sacerdote di Cibebe; 13. Pivellità di spirito; 15. Monte santo; 16. Lo ha chi ha il num. 6; 18. Il Nume supremo; 20. Vi passeggi meglio che in collina; 23. Costellazione; 25. Detti tutto il mio cuore; 27. Ucciso da Polifemo; 28. Andar peccando; 29. Isola greca; 31. Congiungue due fedeli; 32. Il frutto acerbo; 34. Prep.; 36. Virtuosità; 39. Lubrificante; 41. Vocali; 43. Sopravvive a Sodoma; 44. Presso Genova; 45. Lo sono i rovi e le spine; 47. Recca in casa musiche e notizie; 48. Fabbricare.

VERTICALI: 1. Sroigorio di luoi; 2. Procurato dall'olfatto; 3. Riguarda i vecchi; 4. Taranto; 5. Art.; 6. Riconoscere; 7. Incrocio di vocali; 8. Campi di godimento; 14. Malattia della vite; 15. Parola priva di accento; 17. Grido di esultanza; 19. Ristagno; 20. Innanzi tutto; 21. Piccolo uomo; 22. Simbologia l'amarezza; 24. Stupidella anzicheno; 26. Di quanti sacrifici supremi sono state testimoni; 30. Vento; 31. Un macometitano; 32. Non è contro; 35. Fartalle; 36. Palazzo fiorentino; 37. Mostro favoloso; 38. Del caminetto; 40. Titolo inglese; 42. Il verbo del contadino; 46. Forte; prigione di Stato francese; 47. Era cristiana.

(Schema F. G. Capelli - Ceres).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del «Radio-corriere», via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 7 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

BIZZARRIA... SANZIONISTA

(Schema Rina Cecchini - La Spedia).

Secondo le definizioni date, scrivere in ogni riga la nazione corrispondente. Se la soluzione sarà esatta, la prima lettera di ogni parola trovata, letta dall'alto in basso, darà la risposta che tutto il popolo italiano ha dato alle inique deliberazioni di Ginevra.

1. Famosa per la grande muraglia;
2. Paese baltico;
3. Grande Isola dell'Oceano Pacifico;
4. Repubblica dell'America Centrale;
5. La sorella latina;
6. Il paese del soviet;
7. Nella sua bandiera v'è la mezzaluna;
8. Al di là della Manica;
9. Piccola Repubblica americana;
10. Staterello dell'Asia;
11. Continente pacifico;
12. Ogni giorno vede una rivoluzione;
13. Il suo simbolo è il mulino a vento.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

LA PAROLA AI LETTORI

PAPA - Sala Consiliina (Salerno).

Posseggo da tre mesi un apparecchio a cinque valvole, ma mi è poco servito soltanto era inottrata. Di giorno mi è impossibile ricevere sulle onde medie, causa i gravi disturbi. Ho provato anche una antenna verticale, come mi è stato consigliato, ma senza risultato. Osservo che la mia abitazione si trova in mezzo ad una linea elettrica a 150.000 Volt (distante 20 metri) ed al cavo telefonico statale (distante 35 metri). Ho provato una volta di giorno l'apparechio quando non c'era corrente sulla linea ad alta tensione, ma il disturbo sussisteva. Potrei migliorare le mie ricezioni con un buon filtro d'arrivo?

Poiché ella ha riscontrato che il disturbo è indipendente dalla linea elettrica ad alta tensione (le quali in certi casi invece presentano delle dannose dispersioni) riteniamo che la causa dell'inconveniente sia da ricercarsi in qualche impianto elettrico circostante che cessa di funzionare a sera inoltrata. Un buon filtro d'arrivo potrà anche esserle utile (ed all'Uopo possiamo inviarle a richiesta schema e descrizioni), ma per eliminare il disturbo occorrerà agire all'origine di esso.

ABBONATO N. 2910 - Brescia.

1) Ho dovuto far accendere la mia antenna da una cappa di camino. Il fuoco però non viene mai acceso, ma se ciò eccezionalmente dovesse avvenire una volta, potrebbe arrecare danno all'antenna? Si noti che questa esce dalla cappa ad una distanza dal fuoco di circa tre metri. 2) Mi è stato detto che certi tubuli profondi, fischii possono dipendere da qualche apparecchio all'antica esistente nelle vicinanze; possono dipendere soltanto da ciò od anche da qualche altra causa?

1) Riteniamo che la diacsa della sua antenna sia in conduttore sotto gomma: questa copertura può evidentemente essere danneggiata da una temperatura elevata. — 2) I disturbi dovuti agli apparecchi cabli: con definizioni grossolane, essi assomigliano a un suono di sirena che si abbassa di tono fino a diventare inaudibile. Altri rumori e fischii possono essere originati da varie cause, tra le quali si ricordano anche la possibile microfonicità del suo apparecchio.

STUDENTE INGEGNERIA - Venezia.

Desidererei sapere che cosa s'intende per basata frequenza ad impedenza fisiologica.

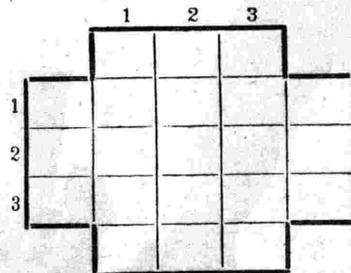
Il termine citato, che non è scientificamente corretto, significa che l'oripato designato (ad esempio) a una frequenza dell'apparechio ha una rispondenza alle varie frequenze corrispondente a quella dell'orecchio umano.

MIMI' INESPERTO Messina.

Da un mese ho un apparecchio a cinque valvole. Ho installato un aereo interno sotto il tetto sul soffitto e una presa di terra. L'impianto è regolare? Quali precauzioni adottare durante i temporali? Posso ricevere? Desidero poi sapere se lo spostamento delle stazioni e anche quello delle altre manopole di volume e tono possono portare delle conseguenze, e in che modo si può benissimo prendere delle precauzioni nel cambiar di onda.

L'impianto del suo aereo ci appare regolare, per quanto non troppo efficiente e tale da garantire la sicurezza del suo apparecchio anche durante i temporali. Lo spostamento troppo rapido della manopola della sintonia potrà tutt'al più portare a un allentamento dei dispositivi di guida dei condensatori invisibili. Per le altre manopole nessun pericolo.

CROCE SILLABICA



Secondo le definizioni date, mettere una sillaba per casella, in modo che le parole trovate possano leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Prelede alle partenze ed agli arrivi dei treni
2. Infoppari nuovamente in una via senza uscita
3. Messa in efficienza.

GIOCO A PREMIO N. 8

Tra le numerosissime soluzioni pervenute ci cinque Premi offerti dalla Fabbrica Calze Est Sobrero e consistenti in scatole contenenti tre paia di finissime calze sono stati assegnati ai seguenti solutori: Franco Imbastaro, via Viale 19, Milano; Maria Behcis, San Paolo Solbrito (Asti); Anna Bergamini, via Crispi 28, Parma; Maria Massa Tempo, via Mazzini 54, Torino; Gilberto de Polignol, San Lio 5544, Venezia.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Fabbrica Calze Est Sobrero.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 8 Marzo 1936-XVI si svolgeranno le seguenti partite:

FIorentina - ROMA - TARANTO - FOGGIA - Quali squadre vinceranno?

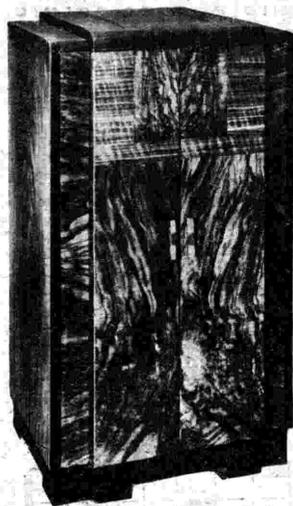
NORME DEL CONCORSO

Chi invierà la risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il timbro o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. - Indirizzare i pronostici al CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese

NB. - Nel responso non occorre indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincitrici o il risultato di ciascuna partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA. La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA la META PER UOMO E PER BAMBINO.

IL SILENZIO SICURO



Modello 763

(Chassis 740)

Serie FERROSITE
Radiofonografo a 6
valvole, onde corte,
medie e lunghe.
Potenza d'uscita 5
watts. Scala lumi-
nosa inclinabile a
compasso

PREZZO PER CONTANTI

Lire 2700

(escluso abbonamento Eiar).

PHONOLA RADIO

La scala luminosa inclinabile
a compasso, la grande novità
degli apparecchi PHONOLA



PRODUZIONE

FIMI

SOCIETÀ ANONIMA

MILANO - SARONNO